BONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per
37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medes
ti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque gi
trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazz
terreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione de
co N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuit
mi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si rest

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 20 Aprile 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3845

Il Consiglio dei Ministri ripartisce il miliardo
destinato a opere pubbliche indispensabili e urgenti

ROMA, 19

l Consiglio dei Ministri si è riunito mane alle 10 a Palazzo Viminale, sot. la presidenza del Capo de Governo on l'intervento di tutti i Ministri, ettuato l'on. Grandi, assente per ragni della sua carica e del Segretario Partito. Segretario l'on. Giunta.

Per il credito alberghiero

u proposta del Capo del Governo, il nsiglio ha approvato uno schema di egno di legge contenente norme sul dito alberghiero. Il provvedimento è etto ad alleviare per le aziende alberere i gravosi oneri fin qui contratti a facilitare la concessione di nuovi diti in favore delle aziende predette. ono approvati alcuni provvedimenti competenza del Ministero degli Este. Quindi, su proposta del Capo del Gono, Ministro dell'Interno: un disegno legge recante modifiche alle vigenti me sull'assunzione in servizio del sonale sanitario degli enti locali e e istituzioni pubbliche di benefiza; la deliberazione del 31 dicembre 1 del Governatore di Roma riguarte il finanziamento della sistemazione del Campidoglio e dei fori imperiali o al Colosseo.

l Consiglio ha approvato poi vari vvedimenti coloniali: 1) uno schedi decreto che approva un atto agntivo al disciplinare di concessione le saline di Assab. Per alleviare le ficoltà che la crisi economica monle ha creato alla Società italiana sae di Assab, con detto provvedimento ne concessa alla società stessa l'esenne dal pagamento dei diritti di statica e di sale per il sale esportato l'Eritrea.

) Uno schema di disegno di legge cui si proroga la corresponsione del tributo dello Stato a favore dell'Ituto Agricolo coloniale italiano di Fize.

) Uno schema di disegno di legge proroga le agevolazioni fiscali conse per l'importazione dalle Colonie zuccheri e spirito.

) Uno schema di decreto concernenl'emissione di francobolli commemoivi del cinquantenario della morte Giuseppe Garibaldi, da usarsi nelle tre Colonie.

L'ordinamento degli archivi notarili

Su proposta del Ministro della Giuzia:

1) Uno schema di decreto contenenmodificazioni all'ordinamento degli hivi notarili. Allo scopo di ottenere a più rigorosa selezione negli esami ammissione ai posti di ruolo del perale degli archivi notarili, con que provvedimento vengono riordinati esami di concorso, introducendo, fra materie sulle quali vertono le prove r i posti del gruppo A, anche il diritcorporativo. In pari tempo viene poi sentito che i componenti del consi di amministrazione degli archivi arili possano essere riconfermati an dopo scaduto un biennio dalla pri nomina. In conseguneza dell'applizione al personale degli archivi nota delle norme sull'ordinamento gechico degli impiegati dello Stato, si e necessario concedere all'amminiazione la facoltà di affidare ad un to numero di funzionari attribuziodi grado inferiore a quello da costorivestito. Questa facoltà viene ultermente prorogata.

) Uno schema di provvedimento che rga le categorie di coloro che posno esser nominati membri della comssione esaminatrice per la nomina notai.

) Uno schema di decreto col quale ne riconosciuta alla Chiesa di Sco, risultante dalla fusione della Chieunita libera di Scozia e della Chiesa Scozia la facoltà di esplicare la sua ività religiosa nel Regno.

restituzione di 453 milioni del Prestito

n seguito il Consiglio dei Ministri, proposta del Capo del Governo, approvato uno schema di regio reto col quale, in relazione ai ritati conseguiti dal recente preo, ha deliberato di autorizzare la issione di tre nuove serie di Buoni Tesoro novennali (settima, ottae nona serie). Per l'eccedenza di milioni sottoscritti e che dovranessere restituiti, il Ministro delle nanze propone ed il Consiglio dei nistri approva che vengano accolnella loro interezza le sottoscrini di importi fino a lire 300.000, nchè le sottoscrizioni di qualune ammontare raccolte nelle Colone a Rodi. Le sottoscrizioni di porti da 300.500 lire a 461.500 lire ranno accettate limitatamente a 300.000 di nuovi Buoni. Le sottozioni di ammontare superiore anno soddisfatte per il 65 per cendel loro ammontare.

u proposta del Ministro delle Finze:

) Uno schema di provvedimento col e si provvede: a) ad elevare di cir10 milioni complessivi, e cioè rispetmente a 25 milioni e a 45 milioni, ntingenti delle monete di bronzo da tesimi 5 e 10; b) a prorogare al 30 gno 1933 il termine della prescrie delle monete da centesimi 50 a torno liscio, già fissato con la leg 26 dicembre 1930, al 30 giugno 2. Con tale provvedimento si intenda un lato ovviare all'insufficienza e monete di bronzo attualmente in colazione ed accordare dall'altro un eriore periodo di tempo per la pretazione alle casse dello Stato delle nete di nichelio da centesimi 50 a torno liscio, dato che queste, nonote la cessazione del corso legale, colano ancora in rilevante quantità.

) Uno schema di disegno di legge quale si regola la definizione delle tenze già di competenza del Tribuarbitrale misto italo-austriaco e l'arbitrato unico. Si stabilisce una cedura analoga a quella adottata le vertenze pendenti innanzi al bunale misto italo-germanico e alitrato niche per le controversie italo-ger-

) Uno schema di provvedimento col le vengono accordate nuove agevooni in materia di importazioni ed ortazioni temporanee (trecce per pelli, nichelio da trasformare, lane otone),

4) Uno schema di disegno di legge che approva la cessione al Comune di Napoli di un gruppo di edifici di proprietà dello Stato e la vendita al Banco di Napoli, per la sistemazione della propria sede centrale, della parte del Palazzo San Giacomo, di proprietà statale.

5) Uno schema di provvedimento col quale il periodo di esenzione dalle tasse di circolazione consentito dalle vigenti disposizioni per gli autoveicoli nuovi di fabbrica, viene prorogato fino al 30 giugno 1933 per le autovetture azionate da motori di potenza tassabile non superiore a 12 HP e del prezzo di vendita al pubblico di lire 12.000. Tale agevolazione è diretta a rendere economicamente accessibile ad una più larga categoria di cittadini il tipo di autovettura di limitata potenza, a basso prezzo.

Le leggi sul reclutamento dell'Esercito

Su proposta del Ministro della Guerra sono stati approvati i seguenti provvedimenti: uno schema concernente la produzione e vendita delle maschere antigas per uso della popolazione civile; modificazioni alle leggi sul reclutamento del R. Esercito; modificazioni all'ordinamento dei reggimenti del Genio; uno schema di disegno di legge riguardante il computo degli anni di servizio per i collocamenti in ausiliaria: per equità si è riconosciuto necessario dettare norme legislative per evitare che le campagne di guerra tornino, nel computo delle pensioni, a danno anzichè vantaggio dei personali che le hanno compiute, quando debbano lasciare il servizio per il collocamento in ausiliaria od a riposo senza domanda; modifiche al regolamento dello stato dei sottufficiali; norme per concorsi alle promozioni sino al grado 11.o nei ruoli del gruppo C dell'Amministrazione militare.

Il Consiglio ha approvato alcuni provvedimenti relativi alla Marina e all'Aeronautica, indi, su proposta del Ministro dell'Educazione, i seguenti:

1) Uno schema di disegno di legge che determina la tasse scolastiche nei R. Conservatori di musica. Le nuove tasse sono sostanzialmente corrispondenti a quelle già stabilite per il precedente ordinamento. Gli alunni che in virtù dell'ordinamento precedente a quello attualmente in vigore si trovino ancora iscritti al corso fondamentale, sono tenuti al pagamento delle tasse di frequenza già stabilite per detto corso.

L'incremento alle Opere universitarie

2) Uno schema di decreto contenente disposizioni per le Opere universitarie. Al fine di coordinare le attività delle opere di assistenza esistenti presso le Università e gli istituti superiori e di secondare le iniziative dei Gruppi universitari fascisti nel campo sportivo e assistenziale, vengono istituiti un Comitato centrale e dei Comitati locali per le Opere universitarie. Del Comitato centrale, posto sotto l'alta vigilanza del Capo del Governo, e presieduto dal Ministro dell'Educazione, fanno parte il Segretario del Partito e rappresentanti del Partito stesso, dei Gruppi universitari, del Ministero dell'Educazione e di altri Ministeri interessati. Dei Comitati locali, costituiti nelle città sedi di più Università e istituti superiori e presieduti dal Rettore dellUniversità Regia, fanno parte, oltre ai rappresentanti delle Opere locali, il Segretario federale e altri rappresentanti del Partito e dei Gruppi universitari fascisti.

3) Uno schema di decreto che disciplina i trasferimenti del personale delle scuole e dei corsi secondari di avviamento professionale.

4) Uno schema di decreto recante modificazioni al decreto relativo alla istituzione di posti gratuiti nel convitto «Francesco Scodnik» di Tolmino. Esso estende il conferimento dei benefici già concessi a giovanetti e a giovanette meritevoli, di disagiate condizioni finanziarie, che intendono frequentare i R. Istituti medi di Tolmino, anche a quelli che si iscrivono negli istituti medi pareggiati, in considerazione che le scuole pareggiate sono conformate sul tipo di quelle regie, che sono tenute rigorosamente all'osservanza delle vigenti disposizioni in materia d'istruzione media.

750 milioni per opere straordinarie

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio dei Ministri ha approvato un complesso di provvedimenti che autorizzano la spesa e il riparto del miliardo che, in conformità delle indicazioni del Gran Consiglio fascista, è stato destinato all'esecuzione di opere pubbliche indispensabili e urgenti. Tali provvedimenti sono i seguenti:

Un disegno di legge che autorizza la spesa di lire 750 milioni per opere pubbliche straordinarie, intese anche a fronteggiare le esigenze derivanti dalla disoccupazione stagionale. Con tale provvedimento si renderà possibile l'esecuzione di importanti opere nell'Italia settentrionale e centrale e la graduale ripresa di attività dei provveditorati nel Mezzogiorno e nelle isole. Sarà assicurato in tal modo il completamento di numerose opere in corso, migliorandosi particolarmente la difesa idraulica e la viabilità di alcuni territori del Regno, nonchè le condizioni igieniche di molti abitati. Si autorizza inoltre la riparazione di danni e di consolidamento e spostamento di abitati, provvedendosi a tutte le opere in parola con pagamenti non differiti. Le opere medesime verranno effettuate con criterio organico ma proporzionato alle effettive necessità a favore delle varie Province del Regno, armonizzando le esigenze sociali dell'impiego della mano d'opera con la necessità tecnica dei lavori.

Danni della guerra e dei terremoti

Un disegno di legge che autorizza un'ulteriore spesa di lire 106 milioni per il completamento di opere dipendenti dai terremoti e danni di guerra. Tale provvedimento è reso urgente dalla necessità di un efficace intervento dello Stato in favore delle popolazioni danneggiate, allo scopo di riattivare le normali condizioni di vita nelle regioni colpite. Si provvede inoltre al completamento delle opere dipendenti dai danni di guerra la cui gestione, chiusa quasi del tutto in linea tecnica ed amministrativa, non è finora passata alla fase ultima della liquidazione a causa della scarsezza dei fondi disponibili per impegni.

94 milioni per forniture ferroviarie

Un disegno di legge che autorizza la spesa di lire 94 milioni per forniture industriali, impianti e lavori relativi per la direttissima Bologna-Firenze e le ferrovie Piacenza-Cremona e Fidenza-Salsomaggiore. Si provvederà con detto provvedimento all'esecuzione di quelle attrezzature e di quegli impianti richiedenti per loro natura un tempo notevole per la fornitura di materiali, macchinari e per l'esecuzione stessa.

Un disegno di legge relativo al finanziamento dell'Acquedotto pugliese. Col detto disegno di legge che autorizza l'ulteriore spesa di 3 milioni si rende possibile lo sviluppo organico dei lavori della grande opera, alla quale sono legati alti e vitali interessi di una estesa regione e al cui proseguimento si è finora atteso con finanziamenti vari che non hanno consentito di ottenere tutto quel vantaggio che può trarsi dalla attrezzatura tecnica dell'ente e dalla attuazione di un coordinato piano economico.

Nella stessa seduta sono stati approvati: la sistemazione dell'Ente autonomo forze idrauliche Adige-Garda e del Consorzio industriale per le città di Rovereto e di Riva; norme per il reclutamento e le promozioni del personale dei computisti del genio civile.

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura sono stati approvati:

1) Uno schema di provvedimento con cui si modifica lo statuto dell'Istituto V. E. III per il bonificamento della Sicilia.

2) Uno schema di provvedimento contenente norme per agevolare la trasformazione di boschi e terreni montani appartenenti a proprietari diretti lavoratori. Per soddisfare uno dei voti formulati a vantaggio delle popolazioni montanare viene autorizzata, col provvedimento proposto, una maggiore assistenza tecnica da parte della Milizia nazionale forestale, specie per quanto si riferisce ai sopraluoghi prescritti dalla vigente legislazione per trasformazione di boschi in altre qualità di coltura e di terreni saldi in terreni soggetti a periodiche lavorazioni, sollevando così i proprietari interessati dalle spese che attualmente devono a tal fine sostenere. La Milizia forestale, assumendo queste maggiori prestazioni, si renderà ancora più benemerita verso le popolazioni della montagna.

Provvidenze per l'agricoltura

3) Uno schema di provvedimento contenente disposizioni a favore dei Consorzi agrari. Viene creato un ente finanziario che sarà amministrato e funzionerà sotto il diretto controllo dello Stato. Gli è attribuito un congruo contributo statale, specificatamente rivolto ad agevolare la conveniente sistemazione degli immobilizzi dei Consorzi. Viene inoltre prevista la concessione di un contributo degli interessi dovuti dagli agricoltori per le anticipazioni che la Federazione accordi sui prodotti consegnati per la vendita.

4) Uno schema di provvedimento per agevolare la costruzione e l'attrezzamento di sylos e magazzini da cereali. La disponibilità di capaci sylos, nei cantieri più adatti, facilita l'ammasso del grano per la vendita collettiva, ne assicura la più economica conservazione ed il più facile collocamento su partite omogenee. Rende inoltre più agevole la concessione di sovvenzioni per evitare le svendite precipitose al momento del raccolto, offrendo la possibilità di dare in pegno il prodotto depositato, con piena garanzia per i sovventori. Col provvedimento approvato lo Stato contribuisce nella misura del 25 per cento alla spesa dell'agricoltore e dell'ente che costruisce le opere e col 2.50 per cento degli interessi sugli eventuali mutui.

5) Uno schema di provvedimento concernente l'istituzione in Liguria di una cassa federale di credito agrario.

Dopo l'approvazione di altri provvedimenti si passa ai seguenti, proposti dal Ministro delle Corporazioni:

La rivalutazione dei contratti d'assicurazione ex germanici

1) Uno schema di provvedimento concernente la rivalutazione di contratti di assicurazione sulla vita stipulati da cittadini ed enti con società germaniche. La rivalutazione avviene sulla base del 60 per cento, mediante il concorso dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni dei contratti di assicurazione sulla vita, stipulati da cittadini delle nuove province con società germaniche. L'importante provvedimento è un atto di liberalità che il Governo compie a favore dei cittadini delle nuove province, in quanto i contratti medesimi, per effetto del crollo del marco e della corona austro-ungarica, valute nelle quali furono stipulati la quasi totalità di essi, ebbero a perdere ogni valore.

2) Uno schema di disegno di legge col quale sono coordinate in T. U. le disposizioni legislative concernenti la industria della lavorazione degli olii minerali e dei loro residui.

3) Uno schema di decreto nel quale si conferma che il nome «seta» e i termini che ne derivano sono riservati ai filati, ai tessuti e agli articoli ottenuti dai bozzoli di insetti sericigeni, e che di tali nomi non potranno fare uso le imprese che non si occupano di detti prodotti; stabilisce i diversi modelli del marchio col quale, a seconda che si tratti di seta pura o caricata dovranno essere contrassegnati i vari prodotti e prevede come dovrà esserne fatta l'applicazione. Reca infine le necessarie disposizioni per la vigilanza e fissa la misura delle ammende a carico dei contravventori, prevedendo la graduazione di esse in relazione con la gravità delle infrazioni commesse. Per la applicazione di tali norme il provvedimento accorda un congruo periodo di tempo, tale da permettere lo smaltimento delle merci già pronte e da non pregiudicare posizioni consolidate dell'industria e del commercio. Con tale provvedimento il Governo fascista ha voluto ristabilire il valore di una industria che ha così nobili tradizioni, allo scopo di contribuire al suo sviluppo, che ha tanta importanza nell'economia pubblica.

Infine, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, il Consiglio ha approvato uno schema di disegno di legge concernente l'istituzione del servizio dei pacchetti postali; uno schema di disegno di legge per la diffusione della radiofonia nelle campagne; uno schema di provvedimento per l'approvazione delle tre convenzioni stipulate con le società «Florio», «San Marco», «Eolia», per l'assicurazione delle navi addette ai servizi marittimi sovvenzionati esercitati dalle dette società; uno schema di disegno di legge concernente la circolazione di motoscafi e delle imbarcazioni a motore.

La seduta del Consiglio, con cui ha avuto termine la presente sessione, è finita alle 13.

Aperto riconoscimento estero
alla politica italiana dei lavori pubblici

ROMA, 19

Commentando la decisione del Consiglio dei Ministri di dedicare una parte della somma sottoscritta per la nuova emissione dei Buoni del Tesoro ai lavori pubblici, il *Giornale d'Italia* dopo aver messo in rilievo la previggenza e la tempestività del Regime fascista di fronte alla crisi, scrive:

«Proprio in questi giorni, nella ripresa dei lavori all'Ufficio internazionale del lavoro, Alberto Thomas ha presentato un voluminoso rapporto sui metodi più atti a fronteggiare la crisi mondiale dell'economia e del lavoro, formulando anche proposte di grandiosi lavori pubblici internazionali che dovrebbero essere finanziati dal capitale europeo e destinati ad assorbire nei vari Paesi una parte almeno della mano d'opera disoccupata. Questo rapporto giunge per l'Italia con qualche anno di ritardo, ma prova che nel campo internazionale, dopo tante conferenze, non si è trovato un mezzo migliore per combattere la crisi dell'economia e del lavoro di quello indicato e realizzato dall'Italia fascista dello sviluppo dei lavori pubblici.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 19

Ecco la situazione della Banca d'Italia al 10 aprile in confronto al 31 marzo:

	31 marzo 1932-X	10 aprile 1932-X
Valute auree	5.627.881.000	5.628.573.000
Riserva: Valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri e Certificati di Credito sull'estero)	1.533.695.000	1.503.909.000
Portafoglio su piazze italiane	4.617.842.000	4.654.709.000
Anticipazioni	1.019.695.000	953.811.000
Circolazione dei biglietti	13.871.667.000	13.622.318.000
Debiti a vista	390.170.000	337.494.000
Depositi in conto corrente	1.019.492.000	1.082.231.000

Una interrogazione alla Camera
sulla lingua italiana a Malta

ROMA, 19

A firma degli onorevoli Ercole, Gray, Gianturco, Limoncelli, Dudan, Del Croix e altri, è stata presentata alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

«Per conoscere quali passi il R. Governo abbia creduto di fare presso l'amico Governo d'Inghilterra per la conservazione dell'insegnamento della lingua italiana nelle scuole inferiori di Malta».

L'anzidetta interrogazione sarà inscritta, per essere svolta, all'ordine del giorno della seduta di giovedì prossimo.

Una circolare di Arpinati ai Prefetti
per la vigilanza igienica

ROMA, 19

Con una circolare del Sottosegretario agli Interni on. Arpinati, viene richiamata l'attenzione dei Prefetti sulla necessità di intensificare, prima dell'inizio della stagione calda, i servizi di vigilanza igienica e particolarmente quelli per l'igiene del suolo e dell'abitato, soprattutto in rapporto con la profilassi della febbre tifoidea e delle altre infezioni intestinali.

La circolare dell'on. Arpinati dimostra ancora una volta come incessante e vigile sia l'attenzione del Regime per la tutela della sanità pubblica.

Il comitato di studio per la camionabile
Genova-Torino-Milano

ROMA, 19

E' in corso di pubblicazione il R. D. che concerne la costituzione di un comitato consultivo per lo studio delle questioni inerenti alla costruzione di una strada camionabile Genova-Torino-Milano.

Il comitato sarà presieduto dal Ministro dei Lavori Pubblici e composto come segue: un rappresentante per ciascuno dei Ministeri delle Finanze, della Guerra, delle Comunicazioni e delle Corporazioni, designati dai rispettivi Ministeri, i Podestà, i Segretari federali, i Presidi delle amministrazioni provinciali ed i vicepresidenti dei Consigli provinciali dell'economia corporativa delle provincie di Genova, Torino, Milano, il presidente della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna o un suo delegato.

Il Comitato rassegnerà al Capo del Governo la sua relazione sui progetti tecnico e finanziario per la costruzione

L'Emiro Feisal a Roma
I trattati fra l'Italia e l'Heggiaz

ROMA, 19

Alle 19.40, proveniente da Napoli dove stamane era stato ricevuto in udienza ufficiale da S. A. R. il Principe di Piemonte e quindi trattenuto a colazione alla Reggia, è giunto a Roma S. A. R. l'Emiro Feisal Abdul-Aziz-Saud, secondogenito di S. M. il Re dell'Heggiaz, accompagnato dal suo seguito.

Erano a ricevere alla stazione l'illustre Ospite il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Giunta, il Sottosegretario agli Esteri on. Fani, il Ministro Taliani capo dell'Ufficio cerimoniale del Ministero degli Esteri, il conte Bonarelli ed alcuni alti funzionari del medesimo Ministero. Era altresì presente il primo mastro di cerimonia di Corte conte di Sant'Elia.

S. A. R. l'Emiro Feisal e il suo seguito si tratterranno qualche giorno a Roma, ospiti del Regio Governo. Durante il soggiorno a Roma di S. A. R. l'Emiro Feisal verranno scambiate le ratifiche del trattato di amicizia e di stabilimento e del trattato di commercio fra l'Italia e l'Heggiaz firmati a Gedda il 10 febbraio corrente anno, con i quali atti si è venuti completando felicemente l'azione politica svolta dall'Italia nel Mar Rosso per contribuire alla sistemazione delle sue relazioni con gli Stati rivieraschi e allo sviluppo dei rispettivi interessi economici e particolarmente degli scambi commerciali con la colonia Eritrea, in una pacifica atmosfera di reciproca fiducia.

Con la firma dei predetti trattati l'Italia, che già manteneva col Sovrano dell'Heggiaz cordiali rapporti di fatto, ha, come è noto, riconosciuto anche formalmente Ibn Saud come Re dell'Heggiaz, Neged e dipendenze.

Un lungo colloquio Grandi-Stimson
La Conferenza del disarmo sulla strada della realtà

GINEVRA, 19

L'avvenimento più saliente della giornata in margine alla Conferenza del disarmo è certamente l'incontro fra il Ministro degli Affari Esteri americano Stimson e il Ministro degli Esteri italiano Grandi. Esso ha avuto luogo nell'intimo raccoglimento di Bessing, graziosa località nei dintorni di Ginevra, dove Stimson è ospite di un'antica famiglia ginevrina. In questo pittoresco luogo, che ha per sfondo la quiete verdeggiante dei campi, i due uomini di Stato, fra cui corrono antiche cordiali relazioni di amicizia, hanno verosimilmente passato in rivista i massimi problemi che ora si affacciano sulla scena politica del mondo.

Completo riserbo

L'on. Grandi era stato invitato a colazione ed è rimasto a conversare con il signor Stimson dalle una alle quattro del pomeriggio. A titolo di curiosità si può aggiungere che, oltre ai due Ministri degli Affari Esteri, erano presenti la signora e il segretario particolare di Stimson.

Per quanto concerne gli argomenti che sono stati esaminati, e le constatazioni alle quali si è evidentemente giunti, è superfluo dire che nulla è trapelato, avendo le parti interessate conservato uno stretto riserbo. Si può dunque immaginare la delusione di coloro che da questo colloquio si ripromettevano di trarre uno spiraglio di luce sulle più brucianti questioni che sono già sul tappeto o che verranno nelle prossime settimane.

Dall'una parte e dall'altra — come si vede, ci devono essere delle buone ragioni — si è rimasti impenetrabili dando risposte evasive anche alle domande più innocue. Al cronista insoddisfatto non rimaneva dunque che osservare attentamente lo sviluppo preso dagli avvenimenti, per comprendere ciò che per il momento forzatamente gli era sfuggito.

Quanto alla Conferenza del disarmo, se da una parte essa si avvia fatalmente verso la resa finale dei conti, legge alla quale a lungo andare nulla sfugge, dall'altra si insiste negli ultimi e disperati tentativi da parte di alcune Potenze, onde rimettere le carte in tavola e poter continuare nel bel giuoco dell'infinito.

Vano espediente di Titulescu

Oggi al riguardo abbiamo assistito a qualche colpo di scena nella discussione aperta sulla risoluzione elaborata ieri sera dal Comitato di redazione la quale dice testualmente:

«La Commissione generale ritiene che la riduzione degli armamenti, come è prevista dall'articolo 8 del patto della Società delle Nazioni, sarà realizzata progressivamente, grazie alle revisioni che si succederanno ad intervalli regolari, dopo che la presente conferenza avrà conseguito la prima e decisiva tappa della riduzione degli armamenti ad un livello più basso possibile».

Non pareva quasi vero che su questa tesi esplicita si fosse potuta raggiungere l'unanimità; senonchè il rappresentante della Romania Titulescu, ben noto come estremo difensore della causa francese, di punto in bianco afferma che egli non accorderà la sua fiducia alla suddetta risoluzione se non sarà considerata come un tutto indispensabile con la proposta (che sarà fra poco presentata) sui criteri di riduzione che tengono conto delle condizioni particolari dei diversi Stati quali sono previste dall'articolo 8 del patto.

Anche il rappresentante della Jugoslavia appoggia naturalmente il punto di vista della Romania.

Ecco dunque tornati al diversivo della sicurezza. Ma Litvinov, in rappresentanza della Russia, afferma che, pur sollevando obiezioni di forma per l'accenno contenuto nella risoluzione relativa all'articolo 8 del patto, egli avrebbe accettato la risoluzione stessa, ciò che invece non potrebbe più fare se il riferimento dovesse assumere il significato e la portata che vorrebbe attribuirgli Titulescu.

Una prima tappa

Per tagliar corto alla polemica, il Presidente Henderson pone la risoluzione ai voti. Che fare? Votare contro o a favore?

Gli amici della Francia sembrano indecisi. Paul Boncour lo capisce a volo e fa scattare il braccio più alto possibile. Il segnale è dato: la risoluzione è approvata all'unanimità. Titulescu sente la necessità di ringraziare Litvinov per avere egli votato favorevolmente. Il ringraziamento è però prematuro giacchè Litvinov, tra l'ilarità generale, spiega che ha votato la risoluzione per quello che essa realmente significa e contiene e non per l'interpretazione di Titulescu. E così finisce la discussione su questo tema. Ora si tratta di sapere se la riduzione degli armamenti stabilita nella risoluzione poco prima approvata, debba avvenire secondo una base uguale per tutti gli Stati o se questa riduzione debba avvenire conformemente alle speciali condizioni di ogni Nazione, come è anche previsto nell'articolo 8 del patto. La discussione che ne segue mostra ad esuberanza che con essa si intenderebbe di riguadagnare il terreno perduto nella discussione sulla prima risoluzione.

Il dibattito infatti crea una situazione assai confusa. Finalmente S. E. Grandi pronuncia una breve e chiara dichiarazione, il cui senso è che non bisogna interpretare «ex catedra» l'articolo 8 del patto. Ciò che importa invece è di insistere sull'atto pratico della proposta.

Suggerimenti italiani accolti

Litvinov per la Russia, Nadolny per la Germania e altri appoggiano con calore i suggerimenti italiani, aventi innanzi tutto lo scopo di orientare sempre più la Conferenza verso la sua meta logica e naturale, con la realizzazione della prima tappa concernente la soppressione pura e semplice delle cosiddette armi aggressive.

La Commissione decide che nel pomeriggio si riunisca il Comitato di redazione per formulare il testo definitivo della risoluzione, che sarà sottoposta all'approvazione della Commissione generale nella sua riunione di domani mattina. Nel Comitato di redazione l'Italia è rappresentata dal sen. Cavallero. Dopo una laboriosa discussione è stato alla fine stillato un progetto di risoluzione che, specialmente per quanto concerne la necessità di procedere ad un immediato e pratico lavoro, accoglie in larghissima misura i suggerimenti italiani. In essa è detto che tra le proposte presentate dai diversi delegati, concernenti i criteri di limitazione e di riduzione degli armamenti, la Commissione generale dichiara che per la determinazione di questi criteri, le disposizioni dell'articolo 8 del patto della Società delle Nazioni devono essere approvate.

«Bisogna, dice la risoluzione, ridurre gli armamenti al minimo compatibile con la sicurezza nazionale e con l'esecuzione degli obblighi internazionali imposti da un'azione comune: bisogna inoltre tener conto della situazione geografica e delle condizioni speciali di ciascun Stato».

«La Commissione generale decide quindi che l'esame e l'applicazione di questi criteri e dei mezzi con i quali la limitazione e la riduzione degli armamenti dovranno essere effettuati, saranno costantemente perseguiti sul terreno pratico».

Ritmo accelerato

Come si vede la Conferenza del disarmo sembra ormai procedere speditamente verso la cosiddetta prova del fuoco. Il ritmo dei suoi lavori è difatti accelerato.

Stabiliti tutti i principi, si dovrà fatalmente giungere alla parte concreta: alla prima tappa di una vera e propria riduzione degli armamenti.

Per quanto concerne la delegazione italiana, essa insisterà tenacemente affinchè si prosegua su questa strada e non sieno più possibili le tergiversazioni.

Una decisione ormai si impone: se sarà contraria a quella che tutti si attendono, vuol dire che gli Stati che avranno con la loro condotta determinato tale risultato, dovranno assumersene la responsabilità. Agendo come agisce la nostra delegazione, essa non fa che uniformarsi alla categorica e alta consegna avuta dal Duce.

MacDonald passa oggi per Parigi
diretto a Ginevra

PARIGI, 19

Il signor MacDonald sarà domani di passaggio a Parigi, dove giungerà in aeroplano verso le 5 del pomeriggio per poi proseguire in serata per Ginevra.

L'annuncio del passaggio del Primo Ministro inglese ha fatto correre la voce ch'egli si sarebbe domani incontrato col signor Tardieu. Questi, che si trovava nella sua circoscrizione elettorale, è ritornato a Parigi stamane. Tuttavia al Quai d'Orsay si era oggi nel pomeriggio molto riservati sull'eventualità di questo incontro. Ad ogni modo, se questa conversazione dovrà avvenire, essa potrebbe rivestire una certa importanza, essendo collegata allo sviluppo dei lavori della Conferenza del disarmo e in modo particolare anche alla recente visita del signor Stimson al signor Tardieu.

I giornali hanno infatti annunciato che una delle questioni trattate da Stimson con Tardieu può essere quella dell'adesione della Francia e dell'Italia alla terza parte del trattato navale di Londra.

Il Re visita la Fiera
e le opere pubbliche di Milano

MILANO, 19

Stamane alle 9.05, proveniente da Roma, è giunto S. M. il Re. Sebbene l'arrivo del Sovrano non fosse annunziato, dato il carattere privato che anche quest'anno ha la sua visita alla Fiera, una densa folla di cittadini si era raccolta dinanzi alla stazione molto prima dell'arrivo del treno reale. Sotto la pensilina era S. E. il Prefetto con tutte le autorità civili e militari del Comune e della provincia.

Nella città dei traffici

Il Sovrano, accompagnato dal Ministro della R. Casa, senatore conte Mattioli-Pasqualini e dal primo aiutante di campo, Generale marchese Asinari di Bernezzo, dopo avere passato in rivista la compagnia d'onore ed aver sostato dinanzi alla lapide che ricorda i ferrovieri caduti in guerra, ha raggiunto la saletta reale dove ha ricevuto l'omaggio delle autorità. Quindi in breve corteo il Re ed il seguito si sono diretti alla Fiera. La voce dell'arrivo del Sovrano si era frattanto diffusa e lungo tutto il percorso l'Augusto Ospite è stato fatto segno a spontanee manifestazioni di devozione.

All'entrata monumentale del piazzale Giulio Cesare, la folla enorme, trattenuta a fatica dai cordoni della Milizia, prorompe in calorose acclamazioni di «Viva il Re!». Ad ossequiare il Sovrano all'ingresso della Fiera erano il presidente sen. Puricelli con i dirigenti ed i tecnici dell'Ente Fiera. Dopo le presentazioni, il breve corteo si rimette in moto e percorre lentamente in una prima visita di insieme i viali principali, mentre tutte le sirene lanciano il loro saluto.

Nella sua visita il Re si è soffermato al padiglione dell'Aeronautica, ove, alle autorità che seguono il Sovrano, si accompagnano la presidenza della Confederazione dell'industria con alla testa l'on. Benni ed una folta rappresentanza di industriali giunti stamane da Roma. Dal padiglione dell'Aeronautica passa a quelli della pubblicità, degli alimentari, della casearia e dell'agricoltura. Ovunque S. M. è accolto dai fervidi applausi degli espositori.

Alla zootecnica e all'agricoltura, dove era a riceverlo l'on. Tassinari, presidente della Confederazione nazionale degli agricoltori, l'Augusto Ospite si è intrattenuto più lungamente.

Le Mostre dell'Egitto e della Turchia

Dopo una breve sosta nel padiglione dell'Egitto e dei profumi, il Sovrano visita la Mostra dei tessili, di particolare interesse tecnico, meccanico e industriale, e quella del cuoio. Dal padiglione del turismo S. M. passa a quello della Turchia ove sono a riceverlo il Ministro del Commercio di Turchia Naky Bey ed il Console turco a Milano. Una minuta visita il Sovrano compie al Salone dell'automobile.

Nei pressi del padiglione del tabacco italiano, che il Re visita rapidamente, è schierata una centuria di Balilla che il Sovrano passa in rivista. Il comandante della centuria consegna a S. M. il Re, che vivamente lo gradisce, un telegramma di saluto e di ossequio trasmesso dalla stazione radio-telegrafica che agisce nel padiglione dell'Opera Nazionale Balilla. Con un'ultima breve visita al padiglione della Jugoslavia si conclude la visita del mattino

S. M. il Re ha lasciato il Palazzo Reale poco dopo le 15 per iniziare una seconda serie di visite alle principali opere cittadine. Accompagnavano il Sovrano S. E. il Prefetto, gli alti gradi dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Milizia, i rappresentanti del Comune e della Provincia e le autorità cittadine. Il breve corteo delle automobili ha raggiunto via Nino Bixio dove si è fermato alcuni istanti affinchè il Re osservasse la breccia aperta nella vecchia cinta ferroviaria, e quindi si è recato all'Istituto neurologico.

Di qui il Re ha raggiunto il piazzale Fiume ove sono in corso i lavori di demolizione della vecchia stazione. L'Augusto Ospite si è compiaciuto per il nuovo assetto che sarà per assumere quella vasta zona non appena potrà essere aperta al transito la grande arteria che congiungerà la nuova stazione monumentale col centro cittadino. Il corteo si è quindi rimesso in moto e ha raggiunto il parco dove S. M. ha chiesto informazioni dettagliate sull'erigendo Palazzo dell'Arte. Lungo tutto il percorso il Sovrano è stato fatto segno agli applausi della cittadinanza.

La risposta del Re e di Starace
al saluto degli alpini

ROMA, 19

S. M. il Re ha inviato a S. E. Manaresi il seguente telegramma:

«Con i migliori ringraziamenti ricambio il cortese saluto da lei inviatomi in nome degli alpini in congedo radunati a Napoli. Vittorio Emanuele».

Al telegramma inviatogli da S. E. Manaresi, il Segretario del Partito ha così risposto:

«Ai 40 mila alpini che compongono un intero esercito, ricambio il saluto a nome delle Camicie Nere che li ammirano e li amano. Achille Starace».

L'on. Buronzo riferisce al Duce
sulla situazione dell'artigianato

ROMA, 19

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Buronzo, il quale gli ha fatto un dettagliato rapporto sulla situazione dell'artigianato e delle piccole industrie e gli ha presentato il materiale fotografico dei migliori oggetti esposti alla Fiera di Firenze, materiale che dovrà costituire il primo catalogo mercantile artigiano destinato ai commercianti italiani e stranieri. S. E. il Capo del Governo ha espresso all'on. Buronzo il suo compiacimento per i risultati ottenuti e per l'attività svolta dalla Federazione ...giana e dall'«Enapi».

Il risanamento del bilancio britannico

nell'esposizione di Chamberlain ai Comuni

LONDRA, 19

La grande giornata del «Budget», ossia dell'esposizione finanziaria alla Camera dei Comuni, che è attesa ogni anno con enorme interesse in tutto il Paese, ha costituito anche oggi uno dei grandi avvenimenti parlamentari dell'annata.

Anche il Principe di Galles è venuto apposta a Westminster per ascoltare il discorso del Cancelliere.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha iniziato il suo attesisismo discorso alle 15.30 ed ha parlato sino alle 17.30.

Un elogio ai contribuenti

Egli ha esordito dicendo che, nel passare in rassegna la presente situazione finanziaria, doveva tener conto dei due bilanci che erano stati presentati nel corso dell'anno passato, fatto veramente straordinario e senza confronti negli ultimi cent'anni della storia britannica.

Il Cancelliere non ha creduto di rievocare gli avvenimenti che hanno portato alla necessità di presentare un secondo bilancio, ma la Camera dei Comuni non avrà dimenticato che nello scorso settembre l'ex Cancelliere Snowden si era trovato dinanzi alla prospettiva di un disavanzo di non meno di 74 milioni di sterline. Per pareggiare questo disavanzo e bilanciare i conti della Tesoreria occorreva grande coraggio e fermezza da parte del Cancelliere e nello stesso tempo una fiducia quasi suprema nella prontezza e abnegazione del popolo nel sottostare a qualunque sacrificio.

Il mio nuovo amico — ha detto il Cancelliere, alludendo a Snowden, che, come si ricorderà, ha abiurato virtualmente alla fede laburista rimanendo nel Governo nazionale — ha saputo tenersi all'altezza della situazione, quantunque il suo compito fosse uno dei più ingrati ed impopolari. Snowden ha saputo elaborare un piano di economie che ha riscosso l'approvazione universale sia all'interno, sia all'estero; ha saputo cioè gettare le basi per il consolidamento della struttura finanziaria della Nazione. Oggi si ha per risultato che il Tesoro viene a trovarsi con nove milioni di sterline in più di quanto aveva preventivato Snowden.

Il Cancelliere ha avuto alte parole di lode per l'eroica prova di patriottismo dimostrata dai contribuenti nel pagare le imposte anticipatamente alla data solita.

Il lieve disavanzo del preventivo

L'anno 1931 è stato un anno di grande ansietà e difficoltà e soltanto negli ultimi mesi si è assistito a qualche ripresa negli scambi commerciali e alla diminuzione della disoccupazione, ciò che lascia sperare che il peggio sia passato.

Venendo all'anno in corso, Chamberlain ha detto che egli non ha compreso nel bilancio alcuna cifra in conto riparazioni o debiti di guerra interstatali, sia sotto forma di proventi che di pagamenti. Per il momento tutto è sospeso ed è dipendente dai risultati della prossima Conferenza finanziaria di Losanna. Più tardi, quando il Governo sarà al corrente delle deliberazioni di Losanna, sottoporrà al Parlamento quelle proposte necessarie per la realizzazione di ciò che sarà stato eventualmente deciso dalla Conferenza. Per intanto questa sospensione di conti viene a privare il Cancelliere di circa dieci milioni di sterline, somma che era stata inclusa nel bilancio preventivo dello scorso settembre, quando si credeva che proprio allo spirare della moratoria Hoover la situazione delle riparazioni e dei debiti avrebbe ripreso il suo ritmo normale.

Il bilancio consuntivo per l'anno testè passato viene a chiudersi non solo in pareggio, ma con un piccolo avanzo di 796.000 sterline. Il bilancio preventivo 1932-33 contempla una spesa totale di 766 milioni di sterline ed un bilancio di entrate per 764.300.000 di sterline, per cui si ha la prospettiva di un disavanzo di 1.700.000 sterline.

Il Cancelliere ha detto che, essendo il Governo britannico riuscito a rimborsare i prestiti ottenuti l'anno scorso e a pareggiare il bilancio, i capitali stranieri torneranno un'altra volta ad affluire a Londra. Ciò è molto lusinghiero per il Paese, ma allo stesso tempo costituisce un serio imbarazzo per il commercio e siccome questo afflusso di denaro non rappresenta un miglioramento genuino e permanente del bilancio commerciale, potrebbe dar luogo a pericolosi sviluppi. In queste circostanze nessuno può prevederne le conseguenze.

Nessuna previsione sul ritorno all'oro

Il Cancelliere è venuto pertanto alla conclusione che, se l'Inghilterra vuole evitare violente pericolose oscillazioni della sterlina, specialmente quelle dovute alla speculazione, e diventare nuovamente il grande centro finanziario del mondo, è essenziale per essa di mantenere adeguate riserve di oro e di valute estere, di modo che si possa fare fronte ad un improvviso ritiro di capitali e ad arginare la speculazione. A questo punto il Cancelliere ha annunciato che il Governo si propone di contrarre un prestito di 150 milioni di sterline per costituire una massa liquida di manovra per fare fronte ad ogni eventualità. I perturbamenti economici, invece di cessare, continuano ad aumentare in tutto il mondo, per cui si ha il dovere di proteggere la sterlina con tutte le misure possibili ed indipendentemente dai fenomeni esteriori. Questa massa di manovra di oro e di divise estere renderà più facile il compito di coloro che sono preposti alla salvaguardia della valuta nazionale. Il Cancelliere non può assolutamente predire le circostanze nelle quali la Gran Bretagna farà ritorno all'oro. E' inutile per il momento fare previsioni.

Chamberlain è poi entrato in dettagli facendo l'esposizione delle cifre divise per capitoli. Nel complesso il bilancio non ha dato luogo ad alcuna sorpresa. L'imposta sul reddito, che è quella che più interessa il contribuente inglese, rimane immutata e le previsioni di una riduzione delle imposte per i capi di famiglie numerose non si sono avverate.

Un'altra caratteristica principale, che viene però ad essere negativa per milioni e milioni di persone, è stata l'annuncio che l'imposta di consumo sulla birra rimane inalterata.

Aggravi fiscali e nuovi dazi

Come è noto, gli inglesi sono grandi consumatori di birra e in questi ultimi tempi molte lagnanze erano giunte al Governo sull'eccessiva imposta su di essa. Ha poi annunciato un aumento di imposta di consumo su alcuni prodotti e cioè di quattro denari per libbra sulle importazioni di tè straniero e di due denari sul tè proveniente dalle varie parti dell'Impero. Vi sarà pure un aumento di due scellini al quintale sullo zucchero proveniente dall'Impero. Si può dire che l'unica riduzione annunciata sia la tassa sulle motociclette portata a 15 scellini per i piccoli motori, a 30 scellini per i motori medi e a tre sterline per i motori di oltre 250 cmc. Questo piccolo sgravio viene a soddisfare centinaia di migliaia di motociclisti.

Infine il Cancelliere ha fatto un annuncio molto importante: ha detto cioè che prima della fine di questa settimana il Governo, in conformità delle raccomandazioni della Commissione permanente dei dazi, presenterà un disegno di legge per aumentare il dazio su talune importazioni. Per il momento egli non ha creduto di entrare in particolari.

Il Cancelliere ha terminato il suo lungo discorso dicendo che molta gente, che si era cullata in illusioni circa una eventuale riduzione delle tasse, rimarrà delusa della sua esposizione finanziaria e si mostrerà persino risentita. Ma la economia del Paese, pur essendosi consolidata mirabilmente in questi ultimi mesi, richiede ancora sacrifici da parte dei contribuenti.

Borah e i debiti europei

Un vivace discorso al Senato

WASHINGTON, 19

Il sen. Borah ha pronunciato oggi un vivace discorso al Senato, per attaccare a fondo la proposta di cancellazione dei debiti di guerra delle Potenze europee verso gli Stati Uniti. L'attacco è stato evidentemente determinato dalla notizia che il bilancio britannico oggi comunicato a Londra dal Cancelliere dello Scacchiere ai Comuni, non contiene alcun capitolo di spese per il rimborso dei debiti di guerra britannici verso gli Stati Uniti.

Critiche di Franklin Roosevelt

alla politica doganale americana

SAN PAOLO (Minnesota), 19

In un discorso tenuto ieri sera alla fine di un banchetto di 5000 coperti in occasione della giornata commemorativa di Jefferson, il Governatore dello Stato di New York, Franklin Roosevelt, ha criticato la politica doganale del Governo americano, affermando tra l'altro che tale politica ha grandemente contribuito ad aumentare la depressione economica.

Dopo avere enumerato i danni che la riforma doganale ha causato agli agricoltori, agli esportatori e ai capitali americani investiti all'estero, l'oratore ha detto che all'attuale tariffa occorre sostituirne un'altra risultante dalla determinazione scientifica dei fattori economici e anche dalla determinazione scientifica dei probabili risultati dei mutamenti che si vogliono effettuare. Con questo metodo e non con la semplice riduzione di cui molti parlano si potrà facilitare quella ripresa di attività che è nei voti di tutti. *(United Press).*

Una riduzione di 32 milioni di dollari

nel bilancio della Marina americana

WASHINGTON, 19

La legge di bilancio presentata oggi alla Camera dei rappresentanti contiene un minore stanziamento per il Ministero della Marina di 32 milioni di dollari in confronto all'esercizio in corso. Le somme stanziate per la Marina militare infatti sono limitate a 326.400.000 dollari. Il Comitato della Marina in tal modo ha dimostrato di non seguire interamente le alte gerarchie della flotta.

Gli speculatori al ribasso a New York

Funzionari governativi e uomini politici

WASHINGTON, 19

Il presidente della Borsa valori di New York, Whitney, ha presentato alla Commissione finanziaria d'inchiesta del Senato una lista di 24 mila speculatori al ribasso della Borsa valori di New York. La lista, a quanto si dice, comprende uomini eminenti negli affari e nella politica e alti funzionari del Governo e, se venisse resa pubblica, susciterebbe uno scandalo nazionale. *(Radio Stefani).*

Il tasso ribassato in Finlandia

HELSINGFORS, 19

La Banca di Finlandia ha abbassato il tasso di sconto al sei e mezzo per cento.

Un importante discorso di Arpinati

al congresso di medicina dello sport

ROMA, 19

Nell'aula magna del Palazzo della Provincia ha avuto luogo stamane la solenne inaugurazione del primo congresso nazionale di medicina dello sport. Sono intervenute le maggiori notabilità della scienza medica e i rappresentanti delle federazioni sportive.

Dopo il saluto del preside della provincia di Roma, principe Colonna, il prof. Cassinis ha illustrato il programma di lavoro del congresso. Vivamente acclamato, ha preso poi la parola S. E. Arpinati, il quale ha detto:

«E' stato affermato già tante volte, ed è la verità, che solo il Fascismo ha sempre sentito tutta l'importanza dello sport nella vita moderna, che mi pare superfluo ripeterlo. Effetto di questa comprensione e conseguenza del nuovo stato d'animo determinatosi è stata la affluenza di grandi masse più giovani sui campi sportivi. Di qui la necessità del nostro intervento e la ragione di questo congresso, che sarà certamente seguito da altri, certamente intesi a determinare quei criteri di valutazione e di indirizzi che sono fino ad oggi mancati. Nessuno di noi è in grado di conoscere l'arte di penetrare e di riuscire graditi nei campi dello sport. Guai se qualcuno pensasse di fermare l'attività sportiva per far prevalere dei concetti che possono anche rispondere alle esigenze del medico, ma che lo sportivo, forte della sua esperienza, ci tiene non di rado ad avere felicemente superati. Peggio ancora se pretendesse di fissare delle rigide norme, la negligenza delle quali non desse allo sportivo od ai suoi dirigenti l'immediata sensazione del male subito o la certezza di essere la causa del mancato successo. Il medico deve assistere più che può alle manifestazioni ed agli avvenimenti sportivi, osservare, controllare laddove è possibile il comportamento degli atleti, prima durante e dopo lo sforzo, seguirli nello sviluppo dei loro muscoli, delle loro attitudini, tener conto delle osservazioni, tendere alla determinazione di norme, consigliare e continuare ad essere, con pazienza, il più fidato degli amici. Non passerà molto tempo che sarà l'atleta a desiderare l'assistenza del medico. Quel giorno si sarà compiuto un passo decisivo; l'esperienza ci avrà messo in condizioni di dire una parola autorevole e di avere anche sui campi dello sport quel prestigio e quell'ascendente che ci sono universalmente riconosciuti altrove. Potrà avvenire talvolta che la nostra scrupolosità ci induca a riguardare come eccessivi certi esercizi e certi allenamenti che sono destinati a formare il campione e forse potrà anche essere vero. Ma io non dubito che voi vorrete considerare questi eventuali eccessi come dei sacrifici indispensabili per incitare le nuove generazioni e per tenere alto nel medesimo tempo il nome d'Italia nelle competizioni internazionali dello sport. Senza entrare nel merito delle questioni che sono di vostra competenza, spero che una parola possiate già pronunciare sulla dibattuta questione dello sport in rapporto alla maternità. L'esperienza confermata da casi anche recenti, dovrebbe disperdere certi dubbi e certe preoccupazioni. Spetta comunque a voi una parola rassicurante. Con questa speranza e con questo augurio sono lieto di dichiarare aperto il vostro congresso».

L'assemblea sorge in piedi applaudendo calorosamente ed inneggiando a S. E. Arpinati.

Segue l'on. prof. Morelli, il quale con un applaudito discorso reca l'adesione del Sindacato medico fascista. Parla, in fine, il prof. Baglioni, svolgendo una interessante ed applaudita relazione sul tema «L'opera del medico moderno nell'attività sportiva». Egli conclude affermando la consapevolezza dei medici sportivi di concorrere, sia pur modestamente, all'altissimo fine di rendere gli italiani sempre più forti nell'anima e nel corpo, come lo esige la rivoluzione

La formazione dell'italiano nuovo nella scuola fascista

Un applaudito discorso del Ministro Giuliano alla Camera

ROMA, 19

Dopo un interessante discorso del Ministro Balbino Giuliano, la Camera ha oggi approvato il bilancio dell'Educazione Nazionale. La seduta è aperta alle ore 16. Il PRESIDENTE comunica la presentazione da parte del Ministro degli Esteri del disegno di legge per l'approvazione del trattato recente con l'Heggiaz.

Il seguito della discussione

Si riprende quindi la discussione sul bilancio dell'Educazione. BASCONE si compiace dei risultati della lotta contro l'analfabetismo, ma rileva che di pari passo occorrono nuove scuole e nuovi fondi per fronteggiare l'aumento delle scolaresche. Nota l'insufficienza degli stipendi dei maestri. Passando ai Provveditorati agli studi non ritiene si debbano ripristinare quelli provinciali; è però opportuno riparare le deficienze numeriche negli attuali Provveditorati regionali. L'oratore tratta poi la questione delle scuole non classificate; rileva ch'esse assolvono un preciso compito, quello di scuola rurale. Le scuole però, non gli enti. Elogia il libro di Stato ma bisognerebbe adattarlo alle diverse condizioni etnografiche delle varie parti d'Italia.

VINCI si occupa dell'ordinamento degli studi universitari. Ritiene che la divisione dei due tipi attuata dalla riforma Gentile non ha più ragione di essere e tutte le Università debbono essere parificate. Vorrebbe si procedesse senza indugi a bandire i concorsi per le cattedre universitarie vacanti. Occupandosi dell'insegnamento delle materie farmaceutiche, osserva che bisognerebbe concedere una laurea e non un diploma. Sarebbe inoltre necessario trasformare le scuole di farmacia in facoltà vere e proprie.

SACCONI sottolinea l'aumento della popolazione scolastica e, rilevato che il Governo va predisponendo i mezzi necessari, soggiunge che bisognerà, se necessario, fare ricorso alla scuola privata. Dopo alcune osservazioni sui programmi afferma che l'esame di Stato è riuscito a dare alla scuola media quella severità di cui aveva bisogno.

FERRETTI LANDO relatore rinunzia a parlare.

Parla il Ministro

Si leva quindi, fra segni di viva attenzione BALBINO GIULIANO Ministro dell'Educazione. Egli ringrazia il relatore per l'acuta ed illuminata disanima che ha fatto e aggiunge che, discutendo il bilancio si sente quasi il bisogno di fare un bilancio della nostra vita spirituale, specie oggi, nel decennale della Rivoluzione. Non si è più agli inizi dell'opera, ma si ha già una storia. A tutti noi fascisti — continua — è talora permesso un po' d'orgoglio, perchè siamo tutti convinti che poco conta la nostra persona di gregari e che noi mettiamo tutto il nostro orgoglio nel Capo, che è solo pari al compito *(Vivissimi, prolungati applausi)* e nell'idea che non passa mai. Per capire la nostra politica scolastica bisogna capire questo nostro grande movimento, uno e molteplice, questa nostra grande idea così semplice che pare quasi inafferrabile e così ricca che non pare stancarsi mai di esprimere un contenuto nuovo.

Bisogna cercare di capire che cosa sia stato quest'ultimo impeto di spiritualità romanica che col Fascismo ha fatto irruzione nella storia, abbattendo vane finzioni d'ideali e simulacri di ordinamenti tarlati. Siamo un popolo, ha proseguito poi l'oratore, che vive su una terra posta al centro di tutte le grandi correnti etniche, esposta a tutti i venti e a tutte le minacce straniere, che deve avere una idea propria da imporre al mondo, per non offrire un teatro alle idee altrui. La Rivoluzione fascista ha riaffermato l'idea della Patria come espressione evidente e concreta dell'umanità, come sintesi sacra di stabilità e di progresso, di pace e di ardimento. *(Approvazioni).* Ora si capisce che il Regime fascista non potesse a meno di iniziare una sua politica scolastica, orientata a questo nuovo sentimento, a questa nuova concezione della vita. E in ciò sta l'essenza della riforma scolastica del 1923. Essa ha voluto portare anche nella scuola un soffio di quella libertà vera e concreta che non è soddisfacimento di egoistica materiale pigrizia, ma è attività che crea e per creare sa limitarsi a servire. Ha voluto liberarla da tutto ciò che era astratta norma sovrapposta, puro meccanismo del pensiero, ha voluto insomma fare della scuola una palestra di pulsante attività dello spirito, una fucina di umanità italiana.

Unità spirituale

Il carattere preciso dell'ideale scolastico, che il Fascismo si è proposto di attuare, è proprio nel concetto unitario dell'educazione. Il Fascismo ha detto che il fine primo e ultimo della scuola e dell'educazione in genere non è quello di dare delle notizie e nemmeno delle abilità, ma è quello di formare l'uomo nella sua unità spirituale e concreta, vale a dire formare l'italiano nuovo, consapevole della tradizione del nostro passato e della responsabilità che incombe sugli eredi di questa tradizione, e perfettamente preparato in ogni ora e in ogni atto della vita, ad accettare tutte le responsabilità ed a compiere tutto il dovere così nel campo delle idee come nel campo della realtà.

L'on. Orano ha parlato della necessità di organizzare la coltura italiana in una consapevole unità e il Regime infatti da 10 anni attende a quest'opera, malgrado la insufficienza dei mezzi finanziari. In Italia si compie una specie di miracolo, per cui gli effetti superano le cause ed i risultati, che si ottengono oltre la capacità dei mezzi materiali che abbiamo a disposizione. *(Approvazioni).* Il numero delle scuole elementari istituite dal Governo fascista in questi 10 anni ascende alla cifra di 10 mila e le scuole gestite da enti sono salite in pochi anni da 1500 a 6000, cosicchè si può concludere che gli iscritti sono aumentati di oltre 700 mila.

Un plauso ai maestri

Il desiderato aumento di insegnanti maschi tra pochi anni si comincerà ad avvertire. A tutta la classe magistrale manda una parola di plauso. Il Governo fascista conosce e apprezza l'opera santa che essi compiono e i sacrifici che sopportano spesso lontani dal mondo, vere sentinelle avanzate della coltura e nelle zone di confine vere sentinelle avanzate dell'italianità. *(Vivissimi applausi).*

Un maggiore numero di maestri maschi può giovare per una completa fusione fra l'attività della Scuola e quella dell'Opera Balilla.

L'oratore rileva quindi che le Scuole di avviamento professionale hanno una popolazione scolastica di 100.000 alunni, numero in costante aumento. E' stato istituito un Convitto nazionale a Bolzano, sono sistemati, o in via di sistemazione quelli di Bari, Reggio Calabria e Roma. La sistemazione della edilizia universitaria è in pieno sviluppo.

Non c'è biblioteca in Italia in cui, durante questi anni, non si siano compiuti lavori di restauro e di ampiamento. Il Capo del Governo ha anche dato disposizioni perchè presto sia finita la costruzione della nuova biblioteca di Firenze. *(Applausi).* I nostri melanconici avversari si preoccupano per il nostro patrimonio artistico. Ebbene, proprio in questi giorni abbiamo messo in mostra a Valle Giulia un gruppo di mirabili opere d'arte, di cui si sono arricchite le nostre gallerie. E così, mentre gli avversari amano descrivere i nostri monumenti quasi in una progressiva demolizione, in 36 città importanti monumenti sono stati restaurati e in altre 13 restauri altrettanto importanti sono in attuazione. Noi abbiamo talvolta considerato questa nostra opera con un misto di indifferenza e di signorilità, ma se uno di questi scavi fosse stato fatto in un'altra Nazione avrebbero già pensato a metterlo sotto vetro e a dichiarare barbaro chiunque non si recasse da qualsiasi Paese per visitarlo religiosamente e quelli stessi nostri oziosi critici si riterrebbero in obbligo di recarsi a visitare e celebrarne religiosamente la bellezza.

L'incremento dell'Opera Balilla

Due grandi istituzioni colturali extrascolastiche sono diretta opera del Duce e riflettono la luminosità del suo pensiero; l'una è il Consiglio nazionale delle ricerche e l'altra è l'Accademia d'Italia. La seconda, malgrado le solite critiche acide, si afferma sempre più nella estimazione dell'Italia e del mondo e si forma rapidamente la sua tradizione. A dare a questa tradizione un autentico titolo di nobiltà basterebbero le figure di Guglielmo Marconi e del Duca degli Abruzzi.

Nell'Opera Balilla appare la rapidità con cui il Fascismo proceda alla creazione della sua storia. Fondata nel 1926 ha già raggiunto la cifra di 2 milioni e mezzo di tesserati, mentre le Piccole e Giovani Italiane sono circa 800.000. A questi risultati si giunge solo quando si è conquistata la fiducia delle famiglie e l'affetto non solo di noi fascisti ma del popolo italiano. *(Vivi applausi).* L'Opera ha liberata l'educazione fisica, così dalla pedantesca rigidità di sistemi pseudo scientifici come dalla disordinata libertà di acrobazie atletiche e di professionismi sportivi. Ha dato all'educazione fisica un nuovo valore e una nuova nobiltà, facendone una scuola di bellezza e di moralità del corpo. Quando vede passare nei giorni di agosto gli Avanguardisti ed i Balilla del campo «Dux» pensa che essi insegnano ai vecchi critici che si può serbare tutta la freschezza gioiosa dell'aurora prendendo molto sul serio il dovere della giornata, che si può affermare la propria personalità camminando in riga e anche la forza del volere, del coraggio, e che si può essere fierissimi serbando una perfetta linea di signorilità. *(Approvazioni).*

Venendo alla originalità della nuova coltura fascista l'oratore nota che non si vuole creare una storiografia al servizio apologetico dell'Italia, anche perchè la gloria d'Italia non ha bisogno di apologia ma non si vuole nemmeno una coltura fondata sulla negazione della nostra individualità nazionale, una storiografia che, per essere obiettiva ed imparziale, finisca ad asservire, come ha asservito qualche volta, la nostra storiografia a nazionalismi stranieri. La timidità alla quale accennava il camerata Orano era l'insufficiente tono della nostra coscienza nazionale diventata in certi momenti inconsapevolezza di ciò che l'Italia aveva dato e dava ancora alla coltura umana. *(Approvazioni).* Anche nella speculazione filosofica sentiamo un nuovo pensiero italiano. E le esposizioni che si sono succedute in questo tempo attestano che è una nostra arte e anche nell'arte la nuova anima italiana cerca travagliosamente la espressione di una nuova parola, di una nuova fede e di nuova armonia.

Non vuole giudicare quei pochi professori universitari che non hanno capito, nè fare il processo mentale a quelli che hanno giurato. Crede sempre, sino a prova contraria, nella buona fede degli uomini e non ama quella diffidenza che cerca ostinatamente, diciamo così, nel materialismo storico i motivi delle azioni umane. Crede nell'idea e nel Capo, constata il progresso fatale della nuova storia fascista ed ama credere che coloro stessi che abbiano per caso giurato con minore consapevolezza vi siano stati indotti dall'intuizione per un po' confusa di questa nostra verità, che sale all'orizzonte e ne abbiano anche inconsciamente subito il fascino. *(Commenti).*

Gioventù costruttiva, non negatrice

Quanto al problema dei giovani rileva che le generazioni anteriori entravano nella scena della vita col compito di portare un poco più oltre un processo storico secolare di negazione e disfacimento. Il Fascismo ha arrestato questo processo e ha iniziato lo svolgimento di una nuova idea positiva. Solo i vecchi di qualsiasi età, residui di un'epoca defunta di pura critica dissolvitrice sono contro di noi. I giovani, con la disciplina e col lavoro e col sentimento serio della vita, mostrano di amare l'idea che noi loro offriamo, essi sentono che se anche non hanno fatto la nostra Rivoluzione possono continuare a farla nell'attuazione della sua verità e che in questo lavoro possono trovare tutta la loro originalità, esaltare nel tempo stesso l'individualità loro e gli eterni ideali della vita, attuare il valore della loro persona servendo l'Italia e Dio. *(Vivissimi generali applausi, moltissime congratulazioni).*

Viene data lettura di un o. d. g. che vorrebbe avocate alla diretta dipendenza dello Stato le scuole non classificate. E' accettato come argomento di studio. Un altro o. d. g. di Calza Bini relativo all'istruzione artistica viene ritirato. Il bilancio dell'Educazione è approvato e la seduta è tolta alle 19.30.

La tensione nippo-sovietica

Notizie rassicuranti da Tokio

LONDRA, 19

Contrariamente alle voci allarmistiche, che sono corse in questi ultimi giorni, circa una tensione dei rapporti fra Russia e Giappone nella Manciuria settentrionale, notizie giunte oggi da Tokio sono alquanto rassicuranti. Il Governo Giapponese considera la situazione con calma ed un alto funzionario del Ministero degli Esteri ha dichiarato di non prevedere alcun serio sviluppo nel prossimo futuro. Il Governo di Tokio attribuisce queste voci allarmistiche alla presenza in Manciuria di numerosi personaggi sospetti che vorrebbero pescare nel torbido. Le voci corse in questi ultimi giorni, di concentramenti e inevitabili scontri, sono quasi del tutto infondate.

Il fatto che la seconda Divisione giapponese del Generale Tamon partirà domani da Harbin per fare ritorno alla Guarnigione di Liaojang, è una chiara indicazione che le autorità militari giapponesi non prevedono alcun peggioramento nella situazione in Manciuria

Mosca chiede il richiamo

del Console cinese a Blagovjeshcensk

MOSCA, 19

I giornali moscoviti pubblicano il seguente comunicato: Il Commissario del popolo per gli Affari Esteri apprende che il Console cinese a Blagoviescheensk approfitta del permesso di servirsi della corrispondenza telegrafica cifrata per trasmettere in diverse regioni della Cina e in altri Paesi ogni sorta di proclami firmati dal Generale Mah, il quale si trova nascosto nella provincia di Hei-Lung-Kiang. Il Commissariato del popolo per gli Esteri ritiene che un tale procedimento costituisce un abuso da parte del Console cinese e, considerando che questa condotta può nuocere alla politica sovietica che si mantiene regolarmente per il non intervento negli affari di Manciuria, ha proposto al Governo mancese di richiamare o di sostituire l'attuale Console cinese a Blagovieshcensk.

Il processo Majorana

La sfilata dei testi

FIRENZE, 19

Sabato scorso con il confronto fra Antonino Amato e l'imputata Sara Amato Majorana, e la deposizione della madre del piccolo bruciato, signora Clementina Papaleo, si è conclusa la fase preparatoria del processo Majorana. Nessuna luce però è stata proiettata sul mistero profondo che circonda, ancora a distanza di otto anni, il delitto di Ognina.

Il Questore comm. Messina

Adesso, con l'inizio dell'esame testimoniale, il processo entra nel suo pieno sviluppo; alcune circostanze e alcuni episodi sono già apparsi sotto nuova luce. Si avrà un colpo di scena? L'escussione dei testimoni citati dal Procuratore Generale si è già iniziata nel pomeriggio di sabato ed è stata ripresa stamane.

Primo a salire il pretorio è stato il Questore di Forlì, comm. Santo Messina, che all'epoca del delitto era dirigente della squadra mobile presso la Questura di Catania. Egli premette che, essendo trascorsi molti anni, non ricorda bene tutti i dettagli e per questo si affida ai verbali e alle precedenti deposizioni.

Il comm. Messina ricorda come lo Amato aveva presentato a lui denuncia per l'incendio doloso che aveva provocato la morte del suo bambino e come egli quindi avesse diretto le indagini che condussero al fermo di Carmela e Giovanni Gagliardi, della Pellegrino e dello Sciotti.

Il teste espone le circostanze nelle quali avvenne la confessione del Gagliardi e il conseguente confronto con l'Amato. A questo punto il comm. Messina dice che quando l'Amato fu messo a confronto con la Gagliardi e le domandò perchè le avesse ucciso il bambino, la ragazza rispose: «Me lo hanno fatto fare». Il confronto però — dice il teste — non si potè continuare perchè l'Amato fu preso da una crisi e credetti opportuno farlo allontanare.

Numerose contestazioni vengono fatte al comm. Messina, il quale ripete fra l'altro che Carmela Gagliardi, benchè da lui sollecitata, disse di non conoscere il nome di battesimo del Majorana, per il quale era stato compiuto il delitto e ripetè che si trattava di quel Majorana ch'era in lite con il suo padrone.

L'arresto di Vincenza Chiara

Il comm. Messina, su domanda dell'avv. Gorgone, si diffonde a parlare sulle circostanze che portarono al fermo di Vincenza Chiara e quindi viene data lettura dei verbali firmati dal teste, fra i quali una dichiarazione resa dal comm. Messina al giudice istruttore, nella quale egli si doleva di non aver potuto esplicare nel primo momento le indagini perchè posto da parte.

L'avv. Farinacci fa istanza perchè venga sentita l'ex amante dell'Amato, Nina Giuffrida Simoncini. La P. C. si oppone e il Procuratore Generale dichiara di non potersi pronunciare finchè non avrà veduto le pratiche riguardanti la signora. La Corte si ritira e quando, dopo un quarto d'ora, rientra, il Presidente legge l'ordinanza con la quale si ordina il richiamo del fascicolo riguardante l'ex amante di Antonino Amato.

Dopo altre contestazioni il comm. Messina viene congedato e chiamato il maresciallo Lorenzo Messina, anch'egli appartenente, all'epoca del delitto, alla Questura di Catania. Il teste, dopo aver confermato quello che hanno detto il cav. Vassallo e il comm. Messina, viene a parlare di Chiara Vincenza. Egli dice che fu lui che eseguì il fermo della donna in seguito alle accuse che furono fatte contro di lei dallo Sciotti in Corte d'Assise; ma, continua il maresciallo, dovetti rimetterla in libertà in seguito ad ordine dei miei superiori.

Questa affermazione provoca il richiamo del comm. Messina il quale chiarisce perchè la Chiara venne rilasciata. Si legge quindi un verbale che riguarda il maresciallo Messina e nel quale egli si lamenta appunto che non gli sia stato dato modo di continuare nelle indagini che riguardavano Vincenza Chiara.

Le sette versioni di un teste

L'udienza è sospesa poco dopo mezzogiorno e ripresa alle 15.30. Viene chiamato il maresciallo Salvatore Pellegrino, anch'egli appartenente alla squadra mobile di Catania. Racconta presso a poco ciò che hanno detto i testi precedenti per quanto riguarda la confessione di Carmela Gagliardi.

Terminata la deposizione del Pellegrino, viene chiamato il prof. Enrico Sgroi, residente a Catania. Egli dovrebbe fare dichiarazioni molto importanti, ma cade in numerose contraddizioni. Basti del resto pensare che durante sette interrogatori egli ha dato sette versioni differenti. Si proclama intimo amico di S. E. Colonnetti il quale, secondo lui, gli faceva delle confidenze assolutamente inverosimili.

Si passa all'ultimo teste della giornata, il prof. Silvestro D'Amico, indi l'udienza è tolta e rinviata a domattina.

Lo scandalo Kreuger

Oltre quattro miliardi perduti

dai banchieri americani

STOCCOLMA, 19

Si calcola che le perdite subite dai banchieri americani in seguito al dissesto della casa Kreuger si elevino a 225 milioni di dollari. Il presidente della Commissione d'inchiesta, Nothin, ha comunicato ad un rappresentante dell'*Agenzia Telegrafica* che il compito della Commissione è più vasto di quello che si poteva prevedere. Per tali ragioni non si può dire oggi quando l'inchiesta potrà essere terminata.

I revisori hanno accertato che le prime irregolarità risalgono al 1925 e forse anche a qualche anno prima. Nothin non ritiene che le perdite sieno così forti che la Svezia non le possa sopportare. Sarà però necessario che lo Stato e i Comuni adottino severe economie.

Il nuovo tentativo dell'aviatore Scott

per il record Inghilterra-Australia

LE BOURGET, 19

L'aviatore Charles Scott ha sorvolato Le Bourget alle 6.50. Come è noto, l'aviatore Scott deteneva il record di velocità nel volo dall'Inghilterra all'Australia, che gli era stato tolto nell'autunno scorso da Butler che compì il percorso precisamente in 9 giorni e 102 minuti. Ora lo Scott tenta di riconquistare il record e spera di raggiungere Port Darwin in 8 giorni e mezzo. Si ricorderà pure che l'aviatore Scott ha fatto già un altro tentativo di riconquistare il record, ma che dovette interrompere il volo a Brindisi.

Attentato ferroviario in

per la visita del Viceré a Pesha

PESHAWAR,

Una bomba posta sulla strada ta a qualche distanza da Peshaw scoppiata nel momento in cui p un treno proveniente dai dinto convoglio tuttavia non è stato neggiato in modo grave e ha proseguire. Non vi sono vittime. stati arrestati tre giovani in L'attentato criminoso è messo in zione con la visita del Viceré a P war. (Radio Stefani).

Marinkovic si dimetterebbe

per procedere al rimpasto del Gab

BELGRADO,

Secondo informazioni di questi politici, il Presidente del Consiglio Marinkovic rassegnerà domani al no le dimissioni dell'intero Gab per poter procedere già nel corso giornata di domani al suo rimpas

Secondo informazioni di questi li politici, la Conferenza dei Mi degli Esteri della Piccola Intesa luogo verso la metà di maggio grado o a Feldes.

Energica azione della polizia te

contro il partito comunista

BERLINO,

La polizia ha iniziato stamane i ti i quartieri della città e in tut città della Prussia una energica contro il partito comunista, essend nuta a conoscenza ch'esso sta sv do nuovamente attiva propaganda ricostituire l'associazione dei co tenti rossi sciolta due anni fa.

Vibrante risposta dei combattenti it

ai camerati residenti a Pari

ROMA,

Il presidente dell'Associazione nale combattenti ha invitato al dente della Federazione combat italiani di Parigi il seguente tele ma: «Commilitoni tutta Italia, commossa esecrazione per ignobil tentato al nostro grande comune trimonio ideale, reso sacro a tut genti civili dal sacrificio dei mar degli eroi della guerra e dal sacr dei confessori delle idealità poste se del nostro rinnovato reggiment litico. Vi manifestano fervida, i dizionata la loro solidarietà, cert la fede e l'amore che vi guidano no sempre più forti delle insidie e di ogni gesto criminoso. *Amilcare Rossi*».

NOTIZIE BRE

Il Papa ha nominato legato pontifi Congresso eucaristico internaziona Dublino il Cardinale Lorenzo Lauri.

Anche la Camera cilena ha app definitivamente la legge finanziari dispone l'abbandono temporaneo del me aureo. La legge entrerà quindi in vigore.

La polizia berlinese ha arrestato banda internazionale di trafficanti pefacenti che operava nei grandi dell'Europa e specialmente ad Amb

Bollettino meteorologi

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del
Trieste	756.0	13	9	piov., legg. m
Roma	757.6	17	7	¼ coperto, agi
Torino	756.1	15	4	tre quarti co
Milano	755.3	18	7	piovoso
Genova	754.9	14	7	½ coperto, mo
Venezia	755.7	14	9	cop., legg. mo
Firenze	756.7	17	6	tre quarti c
Ancona	756.9	16	9	¾ coperto, cal
Bologna	755.8	15	10	tre quarti co
Napoli	758.2	15	10	coperto, calmo
Taranto	753.4	20	10	cop., legg. mo
Palermo	759.2	18	10	¾ coperto, cal
Catania	753.4	20	12	¼ cop., legg.
Cagliari	760.2	18	7	¼ coperto, cal
Tripoli	757.2	19	15	cop., legg. mo
Messina	759.0	18	11	½ coperto, cal
Trento	755.9	15	5	coperto
Fiume	755.7	11	9	½ cop., legg.
Bari	758.1	17	7	½ coperto, cal
Sanremo	755.2	16	10	¼ coperto, mo
Bengasi	751.2	31	15	¾ cop., legg.
Rodi	755.5	17	5	sereno, legg.

Probabilità: Le condizioni del non accennano a modificarsi sost mente. Continuerà pertanto ovunque regolare alternarsi di schiarite e lamenti. Ma sulle regioni settentrio sulle località appenniniche la ne sarà più diffusa ed intensa, e darà a precipitazioni di carattere prev mente temporalesco. Venti deboli Padana, moderati generalmente greco sull'alto Tirreno e sull'alto co, altrove ancora prevalenza di tra sud e ponente moderate con raffica. Temperatura in leggero au Piuttosto agitato il mare nell'alto dio bacino tirrenico, mosso sugli bacini.

COMUNICAT

Il Delegato del Tempio Israelitico ricorda ai correligionari che **stasera, mercoledì 20 aprile (vigilia di Pasqua)** l'ufficiatura comincerà alle ore domani sera giovedì 21, pure alle **18.45.**

La solenne celebrazione triestina del Natale di Roma

Le disposizioni per la Leva

Il programma della cerimonia

Domani, giovedì XXI aprile, Natale di Roma, avrà luogo la celebrazione della VI Leva fascista assieme alla premiazione ai vincitori del concorso «I Fedeli della Terra» ed alla consegna della stella al merito del lavoro al signor Leopoldo Candellari.

Le cerimonie stesse si svolgeranno alle 10.30 in piazza Unità nell'ordine seguente: 1) Leva fascista. 2) Consegna dei premi ai benemeriti dell'O. N. B. 3) Premiazione dei vincitori del concorso «I Fedeli della Terra». 4) Consegna della stella al merito del lavoro. 5) Sfilamento.

Sono invitati a presenziare tutti i fascisti, le associazioni dipendenti dal Partito, combattentistiche, sportive e varie.

Durante la giornata i fascisti indosseranno la camicia nera con decorazioni.

L'assegnazione dei premi ai "Fedeli alla terra,,

La giuria dei concorsi banditi fra i coloni e mezzadri, nella sua riunione del 18 scorso ha ultimato i lavori per le assegnazioni dei premi ai concorrenti al concorso nazionale e al concorso provinciale «Fedeli alla Terra». Ha esaminato tutte le domande pervenute in termine, selezionando, con criterio tecnico e disinteressato i più meritevoli. Nel concorso nazionale si contraddistingue la caratteristica più nobile che una comunità di coloni possa vantare: la tradizionale, ininterrotta fedeltà al lavoro e alla terra. I premiati del detto concorso ricevono l'appellativo di «fedeli alla terra», poichè è stato assodato dalla giuria, dopo accurati accertamenti attraverso documenti inoppugnabili, che da almeno cento anni si trovano nello stesso podere o alle dipendenze della stessa azienda.

Mentre nel concorso provinciale vengono premiati coloro che, essendo ritornati a coltivare gli stessi fondi al termine della grande guerra, hanno dato continuamente la loro vigile e tenace cura per il miglioramento culturale del fondo, non curanti del grave squilibrio patrimoniale e familiare da loro risentito per avere spese le migliori energie sul campo dell'onore. Il criterio informatore di questo secondo concorso si può riassumere nella fedeltà alla terra, accompagnata con i segni del valor militare, dimostrato in guerra e delle benemerenze aquistate durante la Rivoluzione fascista.

Diamo l'elenco dei capi famiglia prescelti dalla giuria:

Al concorso nazionale parteciparono 12 concorrenti. Sono stati premiati: 1.o premio: Lenardon Giovanni, per trecento anni rimasto alle dipendenze dell'amministrazione del dott. Gino Cosolo in S. Pier d'Isonzo; lire 1000, medaglia grande vermeille e diploma d'onore; 2.o premio: Battistella Giacomo, per duecento anni rimasto alle dipendenze dell'amministrazione conte Mistruzzi in Ronchi dei Legionari; lire 500, medaglia grande d'argento e diploma d'onore.

Al concorso provinciale parteciparono 62 concorrenti. Sono stati premiati: 1.o premio: Muraro Domenico lire 1500; 2.o premio: 1) Dose Luigi, lire 500; 2) Sturnich Giuseppe, lire 500; 3.o premio: 1) Visintin Antonio lire 300; 2) Cadenar Roberto, lire 300; 3) Marusig Pietro, lire 300; 4) Trevisan Giacomo, lire 300;; 5) Lenardon Giuseppe, lire 300; 4.o premio: 1) Argenti Antonio, lire 150; 2) Loredan Giovanni, lire 150; 3) Minin Pietro, lire 150; 4) Clagnan Gino, lire 150; 5) Bergamasco Pietro, lire 150; 6) Furlan Giacomo, lire 150; 7) Cian Michele, lire 150; 8) Boscarol Pietro, lire 150; 9) Sel Angelo, lire 150; 10) Aiza Giobatta, lire 150. A tutti i vincitori di quest'ultimo concorso sarà consegnata una medaglia d'argento e diploma d'onore.

Domani 21 aprile, Festa del lavoro, subito dopo la celebrazione della Leva fascista, in Piazza Unità, si svolgerà, alla presenza di tutte le autorità provinciali, la cerimonia per la premiazione dei coloni e mezzadri vincitori dei due concorsi «Fedeli alla Terra», promossi, rispettivamente dalla Fondazione nazionale «Arnaldo Mussolini» e dall'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Trieste.

Questa iniziativa, che è partita dalla organizzazione dei lavoratori e ha trovato largo consenso ed entusiasmo, ha il suo profondo significato. Tutta la superba tradizione della tenacia fedele nel lavoro si manifesta nel suo più alto splendore. Le qualità tradizionali del popolo rurale della Provincia di Trieste, ravvivate dalla rinascita spirituale che il Fascismo ha creato, saranno così esaltate nel raduno provinciale di domani.

Adunate Avanguardiste

715.a Legione «Francesco Rismondo». I Centuria «V. Antoniani» (Roiano). Tutti gli avanguardisti in forza presso questa Centuria, sono tenuti a presentarsi in alta uniforme giovedì 21 aprile c. a., «Festa del Lavoro», alle 7, alla C. R. B. «G. Brunner» di Roiano, per partecipare alla cerimonia della VI Leva Fascista.

Tutti coloro che sono sprovvisti di divisa o parte di essa, sono invitati a comunicarlo subito al Comando e, se impossibilitati per ragioni d'impiego, dovranno ritirare i singoli pezzi di corredo la mattina stessa dell'adunata. Per ulteriori informazioni, il Comando rimane aperto tutti i giorni dalle 20 alle 23 alla Casa Rionale Balilla «G. Brunner» di Roiano.

II Centuria «A. Casalini» (Scuola avviamento «G. Corsi»). Gli Avanguardisti in forza presso questa Centuria sono tenuti a presentarsi in alta uniforme giovedì 21 c. a., alle 8, alla Casa Rionale Balilla «G. Brunner». Coloro che sono sprovvisti di divisa, la possono ritirare al Comando della I centuria nella C. R. B. «G. Brunner» di Roiano, ogni sera dalle 20 alle 23, oppure la mattina stessa dell'adunata.

641.a Legione «G. Boscarolli». Tutti gli Avanguardisti dipendenti dovranno trovarsi domani, giovedì, Natale di Roma, alle 8 in divisa, alle proprie sedi di Centuria per partecipare alle cerimonia della VI Leva fascista.

714.a Legione mista «G. Oberdan». Tutta la Legione alle ore 8 di giovedì mattina si deve trovare con i reparti al completo alla Sede di comando di Legione Casa Rionale Balilla «A. e F. Nordio» in divisa. Le Coorti Balilla della Scuola R. Liceo «Dante» e della scuola «Xydias» riceveranno le disposizioni dai propri comandanti di Centuria circa l'ora e si troveranno in piazza San Francesco. Data l'importanza della cerimonia, nessuno deve mancare.

Comando Manipolo autonomo Avanguardisti - Barcola. Giovedì 21 corr., tutti gli Avanguardisti del Manipolo sono comandati di trovarsi alle ore 7.30 precise alla Casa Balilla R. Battistig di Barcola. S'interviene in divisa con guanti bianchi.

Ordine d'adunata del reparto sciatori Avanguardisti

Tutti gli Avanguardisti sciatori, già precettati, si dovranno trovare giovedì 21 aprile, alle 9 precise, nella palestra «N. Cobolli» di via della Valle, per partecipare alla sfilata. I suddetti Avanguardisti si presenteranno con la divisa regolamentare: fez o cappello alpino per graduati, camicia nera, calzoni militari, fasce o calzettoni, calzette bianche rimboccate e scarpe da montagna. Coloro che hanno sci propri sono tenuti a portarli, mentre gli altri che quest'inverno usufruirono degli sci dell'O. N. B. li avranno a prestito. Gli Avanguardisti summenzionati dovranno partecipare alla rivista solo col reparto sciatori.

La rappresentanza del Dopolavoro

Per disposizione del Segretario federale, dott. Carlo Perusino, alla cerimonia della Leva fascista che avrà luogo in piazza Unità la mattina del 21 aprile saranno presenti le rappresentanze dei seguenti sodalizi: 1) Circolo impiegati commerciali-Dopolavoro Mutua; 2) Dopolavoro portuale «Armando Casalini»; 3) Circolo «Lino Domeneghini»; 4) Dopolavoro acqua, elettricità, gas; 5) Dopolavoro rionale «Riccardo Pitteri».

Le rappresentanze con i rispettivi gagliardetti dovranno trovarsi alle 9.30 del 21 aprile in via Mazzini 32, di fronte alla sede del Dopolavoro provinciale.

Inviti all'adunata

La Federazione provinciale Combattenti, in occasione dell'anniversario del Natale di Roma e della VI Leva Fascista, invita i combattenti a presenziare numerosi al rito. Adunata alla sede (via Geppa 21) per le 9.45, per recarsi indrappellati, dietro al labaro federale, in piazza Unità, al posto assegnato dagli organizzatori. Si interviene con le decorazioni, e la scorta del labaro in elmetto e camicia nera.

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati invita i camerati a partecipare compatti alla cerimonia che si svolgerà domani mattina in occasione del Natale di Roma. Adunata alle 10 in piazza Unità nel posto indicato nei grafici.

L'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra invita i soci di radunarsi domani alle ore 9.45 in piazza Unità onde partecipare alla cerimonia della VI Leva Fascista.

Associazione Arma di Cavalleria. In ricorrenza della cerimonia fascista, i cavalieri in congedo, sono invitati a trovarsi alle 10 in piazza Unità nel posto fissato per le Associazioni combattentistiche e d'arma. La Sezione interverrà con lo standardo sociale.

Associazione Artiglieri d'Italia. Per disposizione del commissario provinciale, alla cerimonia della VI Leva Fascista, dovranno partecipare tutti gli artiglieri della 1.a e 2.a Batteria, i quali sono invitati a radunarsi giovedì 21 aprile alle 10, in piazza Unità, davanti al Palazzo della Prefettura. S'interviene col fazzoletto giallo e decorazioni. Gli iscritti al P. N. F. indosseranno la camicia nera.

L'Associazione Nazionale dell'Unione Marinara Italiana invita i commilitoni a trovarsi domani alle 10 in piazza Unità al posto assegnato.

L' Associazione dell'Arma del Genio. «La Santa Barbara» convoca i soci per domani 21 aprile alle 10 in piazza Unità.

L'Associazione Militari della Guardia di finanza in congedo invita i soci a partecpire numerosi al rito. Adunata alle 10 in piazza Unità. Intervenire con decorazioni.

Pubblico Impiego. Per disposizione del Segretario federale, l'Associazione del Pubblico Impiego dovrà partecipare alla cerimonia della Leva Fascista domani, Natale di Roma. Dovranno intervenire tutti i fiduciari di categoria con una rappresentanza per ciascun Gruppo o Sottogruppo. I fiduciari con la rappresentanza e con gli alfieri per i gagliardetti dovranno trovarsi alla sede dell'Associazione in via del Coroneo 15, alle 9.30 per poi recarsi in piazza Unità, nel posto assegnato all'Associazione.

Associazione addetti alle aziende industriali dello Stato. I fiduciari di categoria con una rappresentanza di associati per ciascun Gruppo, dovranno intervenire alla cerimonia della Leva Fascista, domani, Natale di Roma. Le rappresentanze dovranno trovarsi alla sede dell'Associazione alle 9.30 per poi recarsi in piazza Unità al posto assegnato dall'Associazione. Ciascun fiduciario deve provvedere all'invio anche dell'alfiere per il rispettivo gagliardetto.

La Società Dalmatica invita tutti i soci a presenziare alla cerimonia della VI Leva Fascista. L'adunata avrà luogo nella sede (Corso Vitt. Em. III, 13, I piano) alle 9.30, per recarsi incolonnati in piazza Unità. I soci iscritti al Pubblico impiego per accordi intervenuti, assisteranno alla manifestazione col gruppo della Società Dalmatica.

Il Comitato d'Azione Dalmatica invita tutti gli Azzurri di Dalmazia e Giovani Azzurri a intervenire alla celebrazione del Natale di Roma che avrà luogo in piazza Unità. Ogni capozona provvederà a riunire i propri camerati e recarsi al luogo loro assegnato. S'interviene con le decorazioni, fazzoletto azzurro e gli iscritti al Partito in camicia nera.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Ordine di mobilitazione. *Tutti i Giovani Fascisti di Trieste sono mobilitati per domani mattina. La mobilitazione seguirà nelle ore e nelle sedi di Gruppo rionale indicate nelle cartoline-precetto inviate a ognuno. Coloro poi che avessero ricevuto tale cartolina dovranno trovarsi per le 8 precise in piazza Verdi. S'interviene in divisa, per coloro che la posseggono, e in borghese gli altri. Alla presente adunata, che viene indetta per la cerimonia della Leva Fascista, tutti dovranno essere presenti. Si avvertono anzi i Giovani Fascisti di Leva che non presentandosi saranno esclusi dal passaggio al Partito.*

Rapporto ufficiali. Tutti i capicenturia e vicecapicenturia sono comandati a rapporto per questa sera, alle 19.30 precise, in sede del Comando, piazza Verdi 1, III p.

Sezione calcio e Gruppo speleologico del «Trevisan». I due gruppi sono convocati per le 20 di venerdì in sede del Circolo «Trevisan».

Sezione calcio «A. Crena». La Sezione al completo è convocata in sede del Circolo per venerdì 22 corrente, alle 21. Non saranno ammesse assenze.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli ufficiali in forza alla Legione e liberi dal servizio dovranno intervenire domani alla cerimonia della VI Leva Fascista che si svolgerà alle 10.30 in piazza dell'Unità. E' prescritta la grande uniforme militare per tutta la giornata.

Il Convegno dopolavoristico a Monte Radio

Per disposizioni impartite da S. E. Starace, la Festa del Lavoro e il Natale di Roma saranno celebrati con grande solennità presso tutti i 14.000 sodalizi dopolavoristici inquadrati nella grande istituzione del Regime. In ossequio a tali disposizioni il Segretario federale dott. Carlo Perusino ha impartito le istruzioni del caso affinchè l'organizzazione dopolavoristica di Trieste e Provincia celebri in modo solenne questa data doppiamente cara al cuore degli italiani.

La celebrazione in città

A cura della Direzione tecnica per l'escursionismo il pomeriggio del 21 sarà organizzata una gita escursionistica a Monte Radio. Alla gita dovranno intervenire tutti gli associati dei sodalizi dopolavoristici di Trieste con i Consigli direttivi al completo e con i rispettivi gagliardetti. Il ritrovo di tutti i dopolavoristi con i loro familiari è fissato per le ore 14 precise in piazza Goldoni donde si partirà incolonnati per raggiungere Monte Radio.

La colonna dei gitanti percorrerà via Carducci, via Udine, via Cisternone e quindi proseguirà fino alla località prescelta. Le squadre escursionistiche sono autorizzate ad effettuare le gite già fissate in precedenza, ma dovranno non oltre le ore 16.30 trovarsi a Monte Radio, per unirsi agli altri gitanti e fare ritorno insieme a Trieste. Il ritorno in città seguirà con il medesimo itinerario e avrà luogo alle ore 19 allo scopo di permettere a tutti i dopolavoristi di consumare il pasto serale in famiglia.

Per accordi intercorsi fra il nostro Dopolavoro provinciale e la Direzione della locale Stazione E. I. A. R., le sezioni corali del Dopolavoro «Pitteri», del Dopolavoro Elettricità, Gas e Acqua, ed il Gruppo Corale Montebello, eseguiranno insieme l'Inno «Giovinezza», l'inno ufficiale del Dopolavoro e l'inno S. Giusto.

Finita la trasmissione radiofonica dei tre inni, un oratore designato dal Segretario federale dott. Carlo Perusino illustrerà ai dopolavoristi la festosa ricorrenza.

Nella serata i sodalizi solennizzeranno la festosa data con concerti bandistici e corali, orchestrali e filodrammatici. La banda del Dopolavoro tranviario darà un concerto in piazza Unità dalle 18.30 alle 21.

Brevetti fortior podista

Per celebrare degnamente la data solenne, la Direzione tecnica provinciale dell'escursionismo organizza le prove per il conseguimento dei brevetti di fortior podista per l'anno 1932 X.. Alle prove possono partecipare tutti gli iscritti all'O. N. D. ed alla F. I. E. e si svolgeranno su un percorso di km. 50 circa in un tempo massimo di ore 9.30 e alla media oraria di 6 km.. A metà del percorso è obbligatoria un'ora di fermata.

Il ritrovo dei dopolavoristi che intendono prendere parte alle prove per il conseguimento del brevetto è fissato alle 6.30 in piazza Dalmazia, vicino al Caffè Fabris. Alle 7 avrà luogo la partenza ed i brevettandi dovranno percorrere la strada litoranea, attraversare Sistiana e Aurisina e Prosecco e Villa Opicina e arrivare alle 16.30 a Monte Radio per unirsi alla massa dei dopolavoristi convenuta nella località per celebrare il Natale di Roma e la Festa del Lavoro.

Per questa importantissima manifestaione il Dopolavoro provinciale ha messo in palio premi adeguati. Le iscrizioni obbligatorie si chiuderanno inderogabilmente stasera.

La celebrazione in Provincia

In tutti i Comuni della Provincia le presidenze dei sodalizi promuoveranno le gite in località viciniori e la sera faranno eseguire nella Piazza i concerti bandistici, corali e orchestrali. Ove esistono le filodrammatiche, sarà rappresentato un lavoro di propaganda.

Inviti ai dopolavoristi

Dopolavoro della Società Operaia Triestina. I dopolavoristi della S. O. T. tutti i soci, i simpatizzanti e i rispettivi familiari, sono invitati per giovedì 21 aprile corr. a partecipare compatti alla grande manifestazione dopolavoristica indetta dal Dopolavoro provinciale per solennizzare degnamente il Natale di Roma. Il ritrovo per la bella escursione avrà luogo in piazza Goldoni alle 14, ove il Consiglio direttivo col gagliardetto attenderà gli aderenti. Trattandosi di una interessante passeggiata a Monte Radio, è consigliabile portar seco cibi freddi, per uno spuntino da consumarsi sul posto.

Al ritorno il Gruppo si riunisce in sede per un festino.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Alla manifestazione dopolavoristica sul Monte Radio parteciperà al completo il Dopolavoro «Pitteri» con il labaro sociale e con tutte le sezioni. Il complesso corale svolgerà al convegno uno svariato programma di audizioni, sotto la guida del maestro P. Occini. Si fa obbligo a tutti i soci d'intervenire al corteo che partirà da piazza Goldoni alle 14 e di radunarsi in sede alle 13.30.

Dopolavoro del Pubblico Impiego. Gli organizzati nel Dopolavoro del Pubblico impiego sono invitati a partecipare insieme ai loro familiari alla gita dopolavoristica a Monte Radio, indetta dal Dopolavoro provinciale. Il ritrovo dei dopolavoristi e loro familiari è fissato per le 14, in piazza Goldoni.

Circolo Poligrafico Luigi Morara-Sassi. Tutti i soci sono invitati a partecipare alla manifestazione dopolavoristica a Monte Radio in occasione del Natale di Roma. Ritrovo in piazza Goldoni (Bar Procuratie) alle 14.

Gruppo E. I. A. Giovedì alle 5.30 tutti i partecipanti ai brevetti O. N. D. sono convocati in tenuta di marcia in piazza Garibaldi. Nel pomeriggio, ritrovo in sede alle 13.30 di tutti i soci e socie per recarsi con il gagliardetto a Monte Radio. Le assenze non saranno giustificate.

Gemma. Giovedì la Società al completo partecipa alla manifestazione indetta dal Dopolavoro Provinciale sul Monte Radio. Ritrovo dei partecipanti alle ore 13.45 in piazza Garibaldi (Caffè Nuovo). Il gruppo che va in gita a Monrupino sarà a Monte Radio alle 16.30.

Circolo Fiamma. Tutti gli iscritti al Dopolavoro Sindacale Rivenditori ambulanti sono invitati in sede giovedì 21 aprile per la commemorazione del Natale di Roma e Festa del Lavoro.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Tutti i soci, la direzione e il Consiglio direttivo sono comandati per giovedì 21 aprile alle 14 in piazza Carlo Goldoni, per partecipare alla grande scampagnata dopolavoristica.

Dopolavoro della Mutua. La Presidenza ha disposto che una larga rappresentanza di soci prenda parte alla cerimonia della Leva fascista. Tutti i soci e simpatizzanti del Circolo, ai quali potranno unirsi anche i familiari, e in genere, tutti gli affiliati dell'Associazione Mutua fra impiegati, sono pertanto invitati a trovarsi giovedì alle 9 davanti alla sede del Circolo, via Santa Caterina 1. Restano invariate le disposizioni relative alla manifestazione escursionistica del pomeriggio a Monte Radio.

Dopolavoro «R. Pitteri». I soci sono invitati in sede (via San Marco 5), giovedì alle 9, per recarsi in Piazza Unità.

Festini nelle sedi dei Circoli

Al Circolo Impiegati Pubblici. Domani sera, in ricorrenza della Festa del Lavoro e del Natale di Roma, il Circolo organizza una bella manifestazione artistica. La Filodrammatica «Imperia», diretta dal dott. Bruno Alberti, rappresenta l'interessante commedia in 4 atti «Sansone». Dopo il secondo atto il comm. avv. Giovanni Melone commemorerà la storica data con un discorso sulla legislazione fascista del lavoro. I biglietti possono essere ritirati alla Segreteria del Circolo (via Coroneo 15) durante le ore d'ufficio. La recita avrà inizio alle 20.45.

Al Circolo Marina Mercantile. Alle 21 sarà celebrato solennemente al Circolo Marina Mercantile il Natale di Roma, con un discorso del cap. dott. Nico Giadrossi. Seguirà il seguente programma musicale: Rossini: Guglielmo Tell, Sinfonia (orchestra). Dall'Argine: «Barcarola» (Dall'ago al milione), tenore: B. Corradini.

«Il varo dell'Argentina», operetta in un atto di C. L. Curiel, musica del socio Luciano Orlando. Le prenotazioni per i posti numerati si accettano in Segreteria sociale dalle 18 alle 20.

Al Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Domani dalle 20.15 in poi avrà luogo nella sala maggiore della sede (via S. Caterina, 1) un concerto vocale e istrumentale sostenuto dalla prof. Bianca Venier e dai signori Mario Lelli e Vittorio Gant. Accompagnerà al piano il prof. Pino Trost. Durante l'intervallo il cav. dott. Giuseppe Fenu, ispettore dell'O. N. D. e direttore del Dopolavoro provinciale di Trieste commemorerà brevemente la fausta ricorrenza. Ecco il programma musicale dell'interessante serata.

1. Sgambati: a) Nenia. Sauer: b) Frisson de Feuilles (piano). 2. Leoncavallo: I Pagliacci, prologo (canto). 3. Corelli: Sonata, preludio, allemanda, sarabanda, giga (violino e piano). 4. Rossini: Il Barbiere di Siviglia, cavatina (canto). 5. Barison: Au Printemps, mazurka (violino e piano). 6. Martucci: Studio da concerto (piano). 7. Verdi: Rigoletto «Pari siam» (canto).

Ingresso libero a soci e simpatizzanti.

Al Circolo Rionale Fascista di Servola «Luigi Casciana si celebrerà la data del 21 aprile con le seguenti manifestazioni: commemorazione della storica data alle 18.30 nella sede del Circolo. Alla sede del Dopolavoro della «Ferrea» seguirà poscia una rappresentazione cinematografica con canti di pezzi corali eseguiti dalla Sezione corale del Circolo «Casciana». Alle manifestazioni sono invitati i fascisti tutti della zona, il Fascio Femminile di Servola, tutti gli iscritti al Circolo e al Dopolavoro della zona. Non vengono inviati inviti personali.

Dopolavoro Ferroviario. Alle 21 il Dopolavoro Ferroviario riunirà i suoi soci nella sede di Piazza Vittorio Veneto per una recita della sua brava Filodrammatica «E. Duse». Sarà rappresentata la commedia in 2 atti «Oro e Orpello» di T. Gherardi Del Testa. Prima della recita il dott. Giorgio Rosso, dirà la sua conferenza: «Italia! Italia! Italia!». La numerosa famiglia ferroviaria affollerà certo la bella sala del Dopolavoro per festeggiare il simpatico oratore.

Domani, 21 aprile, Natale di Roma, uscirà soltanto «Il Piccolo». Venerdì 22, usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

STATO CIVILE - TRIESTE
19 aprile 1932-X
Nati vivi: 11; maschi **6,** femmine **5.**
Nati morti: 1.
Morti: 8.

La gita dei Sindacati a Parenzo

Il 21 aprile, Festa del Lavoro, si svolgerà la gita sindacale a Parenzo. La partenza si effettuerà come segue: Dal molo della Pescheria — alle 7.30 — imbarco dei gitanti sui piroscafi «S. Giusto» e «Tergeste». Da Monfalcone partenza alle 7.30 col piroscafo «Monfalcone».

All'arrivo a Parenzo si assisterà alla Leva fascista e quindi si procederà alla visita della Basilica, dell'Istituto Agrario e delle Cantine Sociali. Nel pomeriggio si svolgeranno sulla banchina del molo alcune manifestazioni sportive e il concerto bandistico. Partenza da Parenzo alle 19. Restano ferme le disposizioni già impartite perchè i partecipanti portino seco la colazione al sacco.

L'Unione provinciale dei Sindacati assegnerà due premi: uno all'operaio con maggiore anzianità d'iscrizione ai Sindacati fascisti, e uno all'operaio con maggiore anzianità di servizio nella stessa azienda.

Per la buona riuscita della gita è assolutamente necessario che i partecipanti si attengano scrupolosamente a tutti gli ordini che verranno impartiti per la disciplina dell'imbarco e la distribuzione dei posti.

L'orario delle botteghe da barbiere per oggi e domani. La Segreteria provinciale dell'artigianato comunica che le botteghe da barbiere, parrucchiere e acconciatori da signora il giorno 20 aprile osserveranno l'orario del sabato, e il giorno 21 aprile — Natale di Roma — rimarranno chiuse tutto il giorno.

Una seduta dei fiduciari
dei Circoli rionali fascisti

Ieri sera il Segretario federale ha convocato in sede della Federazione i fiduciari dei Circoli rionali fascisti, assieme al cav. Zanolla.

I fiduciari hanno dato breve relazione sull'azione svolta dai rispettivi circoli, sia per quanto riguarda la situazione politica e finanziaria, che le attività sportive e varie.

Il dott. Perusino ha quindi riassunto la discussione e ha brevemente dato le direttive sull'azione da svolgere nei vari campi, soffermandosi particolarmente sulla preparazione dei raduni di propaganda di domenica prossima.

La Mostra del Fascismo

Anche nelle giornate di ieri e di oggi sono continuati ad affluire all'ufficio stampa della Federazione documenti, fotografie e cimeli da esporre alla Mostra del Fascismo. La raccolta va così ampliandosi e completandosi, grazie all'interessamento dei vecchi camerati.

Hanno versato oggetti di notevole interesse: dott. Ruggero Deretto, Nicola Abbrescia, Tiberio Forti, Cipolla Edvino, Giovanni Trevisan e dott. Giorgio Rosso.

Costituzione dell'organo arbitrale per le controversie relative al condominio

Venerdì 15 corrente il Consultorio del Gruppo condomini ha tenuto nella sede dell'Associazione fascista della proprietà edilizia della Venezia Giulia una adunanza nella quale è stato discusso e approvato il Regolamento per l'organo arbitrale, compilato dall'egregio avvocato Corrado Iona, presidente del Consultorio stesso.

Questa nuova regolamentazione sanziona e definisce la costituzione del Gruppo così numeroso dei condomini e condominii. Il nuovo organo sarà chiamato a decidere sulle controversie insorgenti in materia di condiminio.

Il sorgere di questo importantissimo organo integra squisitamente la molteplice attività dell'Associazione fascista della proprietà edilizia della Venezia Giulia, organismo sindacale giuridicamente riconosciuto, a cui sono demandati lo studio e la risoluzione di tutti i problemi economici, sindacali e sociali relativi alla proprietà edilizia. Gli interessati potranno prendere visione del Regolamento presso la sede dell'Associazione — Viale XX Settembre n. 4 — nelle ore d'ufficio.

Il Duca d'Aosta agli artiglieri triestini e udinesi. Al vibrante telegramma di omaggio inviato a S. A. R. il Duca d'Aosta dagli artiglieri di Trieste e di Udine, in occasione della manifestazione svoltasi domenica scorsa a Udine, il Primo aiutante di campo col. Volpini ha così risposto: «S. A. R. il Duca d'Aosta con animo grato per gentile pensiero di omaggio, saluta cordialmente artiglieri triestini e udinesi, bene augurando».

Un telegramma al Segretario federale. Al Segretario federale dott. Carlo Perusino è pervenuto ieri il seguente telegramma: «Addolorato forzata assenza, mando spirituale adesione solenne cerimonia rinnovando giuramento fedeltà causa. - *Sanzio Morara*».

La prima lezione del corso di coltura aeronautica dell'O. N. B. Ieri sera in una saletta della sede del Comitato provinciale il capitano Parizzi del Gruppo triestino di volo a vela ha tenuto la prima lezione del corso di coltura aeronautica dell'O. N. B. intrattenendo i numerosi Avanguardisti presenti sulla teoria del volo e del volo a vela. Le prossime lezioni del corso si terranno venerdì, sabato e martedì alle ore 20, in sede.

Le conferenze dell'Istituto Fascista-Università Popolare. Stasera alle 20.30, in via Venti Settembre 26, il chiaro prof. Guido Devescovi esporrà la vita di Volfango Goethe, di cui tutto il mondo civile celebra il centenario. La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

La riunione scientifica dei chimici. Questa sera alle 21.30, nella sede del Sindacato di via San Nicolò 7, III, avrà luogo la riunione dei chimici. L'egregio dott. Ugo Monsacchi, direttore degli Altiforni della Venezia Giulia, riferirà sul funzionamento del moderno altoforno.

Cinque anni di amministrazione monfalconese

in una lucida relazione di Bruno Coceani

Alla scadenza del suo mandato, dopo cinque anni di podesteria, il dott. Bruno Coceani ha voluto illustrare ai suoi concittadini, alle autorità e maggiori personalità di Monfalcone, i problemi del Comune, i fatti amministrativi del quinquennio trascorso, ed in genere prospettare nella loro interezza i massimi problemi che interessano la vita e l'avvenire di quell'importante centro industriale. Il tema, che aveva per oggetto nonchè una rapida e lucida rassegna delle vicende storiche di Monfalcone, evocate dal dott. Coceani perchè una volta per sempre ne sia affermata e confermata l'originaria italianità e venezianità, ma anche un'indagine acuta e profondo dei molteplici problemi sanitari, industriali, amministrativi che si sono presentati alla risoluzione del Comune in quest'ultimo quindicennio, e segnatamente nell'ultimo quinquennio in seguito al crescente dilatarsi e svilupparsi della città per la vita novella che vi aveva impresso il fervido lavoro del Cantiere e delle officine navali, era di troppo interesse, e si collegava anche implicitamente all'interesse di Trieste, perchè un forte nucleo di personalità dei nostri circoli politici, industriali, intellettuali non vi partecipasse. Infatti ieri sera, nella sala del Consiglio di Monfalcone, gremita di pubblico, tra cui spiccavano tutte le autorità del luogo, si notavano anche il senatore conte Segrè-Sartorio, S. E. Giovanni Banelli, la medaglia d'oro Guido Slataper per i mutilati della Venezia Giulia, il comm. Vittorio Fresco, il segretario del Fascio monfalconese Mortarini, il capitano Carlo Lupetina, il comm. Augusto Cosulich, il comm. Alberto Cosulich, l'avv. Ruggero Flegar, il cav. uff. Giannino Angelini in rappresentanza dei volontari giuliani, il cav. Tedeschi, il cav. Columni, Vicepodestà di Monfalcone, il dott. Carlo Sai, l'ing. Battigelli, Augusto Maineri, il seniore Consolo, il Pretore, il comm. Fano, ed uno stuolo di signore.

Monfalcone: continuità di fede e di amministrazione

Evocare e ricostruire, in una veduta sintetica la vita, le vicende e gli sviluppi di Monfalcone, pervenuta da umile borgo di pescatori e di agricoltori a grande centro di attività navale, di rinomanza internazionale; e prospettare nel quadro vasto e complesso di questa evoluzione cittadina i problemi che incombono nel presente e nell'avvenire alla sua civica amministrazione, non era cosa semplice. Il dott. Coceani ha voluto intenzionalmente inquadrare e fondere i fatti contingenti ed i problemi specifici della vita amministrativa di Monfalcone, nel più grande fatto della sua vita storica che culmina nella distruzione della guerra e nella feconda ricostruzione del dopoguerra, per giungere all'odierna magnifica prosperità industriale e demografica. Solo da questo punto di vista, sereno ed elevato, il Podestà Coceani ha potuto offrire ai suoi amministrati, la visione stupenda e confortatrice del progresso singolare di Monfalcone in ogni campo di attività, determinato dalla creazione e dallo sviluppo del Cantiere, ed ha potuto altresì far apprezzare la rettitudine esemplare, l'intelligente accorgimento, il senso lungimirante e la vigile responsabilità dimostrati durante il quinquennio della sua amministrazione.

Certo, vi è stata continuità di intenti nelle tre amministrazioni del Comune: quella del conte Valentinis, quella di Giovanni Bonavia, e quella di Bruno Coceani, tutti e tre volontari di guerra, e cotesta continuità di fede italica e di indirizzo amministrativo è stata determinata e quasi imposta dai problemi che urgevano alla città distrutta dalla guerra, problemi di ricostruzione delle sue case, dei suoi edifici pubblici, delle sue officine, per accelerare il suo già crescente sviluppo.

Il dott. Coceani illustrò, in un'interessante comparazione tra i bisogni pubblici della città, che tendeva ad ingrandirsi sempre più, e le preoccupazioni del Comune, la situazione di Monfalcone nel 1838. Ma la spinta decisiva allo sviluppo monfalconese data dalla decisione dei Cosulich nel 1907, di costruire il cantiere: 400 operai furono adibiti il primo anno, 800 operai nel secondo, 1600 nel quarto, 2100 nel sesto, 2800 allo scoppio della guerra. In cinque anni la popolazione crebbe da 4000 a 12.000. Il Cantiere segna così il centro della vita industriale ed economica della città. Anche gli esercizi del bilancio comunale, osserva il dott. Coceani, risentono la nuova vita della città e registrano impegni per strade, la caserma, il Macello, il Cimitero, e sin da quegli anni, si palesano le preoccupazioni degli amministratori che non dispongono di mezzi per far fronte alle esigenze di nuove opere pubbliche. Poi venne la guerra. L'oratore traccia con rapida e concitata parola, calda di commozione, per ciò che la sua città ebbe a soffrire, la scena dell'esodo, dei dolori, delle distruzioni sofferte. Monfalcone annientata. Sulle quote attorno alla città il combattimento dei fanti, degli eroi come Randaccio, Toti, Mussolini. Ecco finalmente la liberazione. Ma due volontari di Monfalcone: Ceriani e Giacich non tornano. La città è libera, ma chi oserà ricostruirla e con quali prospettive per il futuro? Il primo conforto venne dagli industriali. I Cosulich, nel momento più difficile del rivolgimento sociale e del disordine spirituale e nazionale, decidevano di ricostruire — con fede sicura nell'Italia — il Cantiere.

I gravi problemi della pace

La redenzione e la pace portarono alla città — prosegue il dott. Coceani — un cumulo di gravi e ponderosi problemi: la guerra aveva creato a Monfalcone e nelle zone limitrofe, un ambiente propizio alle malattie: la malaria, che si diffuse largamente tra la popolazione. Prima della guerra questo male era riscontrato in esigue percentuali, ma nel quinquennio 1923-1928 le statistiche rilevano che il 25 per cento della popolazione è colpita da infezione malarica nella zona di Monfalcone, del 30% a Doberdò, del 40% a Duino e dintorni. L'oratore svolge, con ricco corredo statistico il tema delle provvidenze che occorse escogitare per rimediare alla grave infezione malarica e di altre malattie infettive causate da insufficenza igienica nella vita della popolazione.

L'oratore ricorda di aver prospettato, già nel 1927, l'urgenza del problema sotto il triplice aspetto della bonifica umana, piccola bonifica e grande bonifica del Lisert che di questi giorni si inizia; illustra pure le opere di difesa sanitaria escogitate a Monfalcone da vari enti come la Cassa Circondariale, dal Comune, per debellare l'endemia, ed evoca l'opera di Giovanni Bonavia, creatore del Consorzio per la grande bonifica voluta dal Governo fascista.

Ma mentre la redenzione sanitaria di Monfalcone e del suo territorio sarà presto compiuta, la rinascita economica ed industriale si è già realizzata con ritmo accelerato, per un complesso di fattori naturali, di volontà costruttive e vigorose che l'oratore illustra con parola pittoresca ed espressiva e con interessanti argomentazioni ricche di dati e notizie: ecco Callisto Cosulich il precursore che scelse il posto per la creazione del Cantiere, ecco la guerra che distrugge l'opera sua; ma alfine i Cosulich, alla pace, gettano tutta la loro sostanza nella ricostruzione del Cantiere. Con la rinascita del Cantiere, risorgono anche l'edilizia cittadina e molte opere di pubblica utilità.

Il dott. Coceani le passa in rassegna tutte: scuole, case private, mercato, la chiesa nuova, la città-giardino dei Cosulich, la più interessante opera edilizia del dopoguerra: furono investiti 50 milioni, la palestra dei Balilla, la scuola industriale, l'Ospedale ecc. Altre opere dovrebbero essere fatte, ma il dott. Coceani avverte, rifacendosi su un detto di S. Luca, che non si deve cominciare a costruire, se non si può finire! Monfalcone, a differenza di altri Comuni, non ebbe mai un patrimonio cospicuo e fruttifero; poi il gettito tributario fu ed è sempre esiguo. Varie altre argomentazioni e considerazioni di natura amministrativa e giuridica espone l'oratore, con chiarezza e concisione, per rendere preciso e dettagliato il quadro finanziario comunale. Già la situazione creditata dal compianto Bonavia era da far tremare i polsi. Il Comune, privo di mezzi, per risolvere le necessità più impellenti, doveva ricorrere a prestiti estranei, essendo minima la capacità contributiva degli amministrati, stremati dalla guerra e nella maggioranza proletari.

Rilevando lo persistente squilibrio del bilancio comunale, l'oratore ne spiega i motivi con l'accrescersi ogni giorno delle nuove esigenze cittadine, imposte dalla rinascita e dal progressivo sviluppo della città, e dall'altro lato con le esigue rendite tributarie in seguito agli esoneri fiscali concessi alla generalità della popolazione. Infatti dal 1921 al 1931 si può constatare — dice l'oratore — un progressivo aumento delle entrate effettive, ma anche un aumento progressivo delle spese con una rilevante scopertura. Ammonta il totale della entrate effettive del decennio a 12.973.000 lire mentre il totale delle spese effettive è di 16.942.000 lire. La scopertura di dieci anni è di 3.968.000 lire.

Il problema del bilancio e delle economie

Per forza di cose — prosegue il Podestà Coceani — il Comune dovette ricorrere al credito sotto forma di anticipazioni dello Stato, di mutui della Cassa Depositi e Prestiti, di prestiti provvisori garantiti da cambiali, da ipoteche, da delegazioni sui proventi diretti, e quando le normali garanzie furono assorbite si dovette intaccare anche l'imposta sui consumi.

Attualmente a 5.587.000 lire ascendono i debiti comunali consolidati che con gli addebiti di cui parlerò, rappresentano un carico annuo per interessi ed ammortamenti di 565 mila lire che rappresentano ben un quarto delle entrate effettive. Tale situazione di consolidamento in parte fu raggiunta mediante il mutuo di 3.400.000 lire da me acceso con la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali a buone condizioni, senza che il Comune spendesse un centesimo a titolo di provvigione. Non si può negare che i bilanci ristretti nelle voci furono adattati al criterio della più rigorosa economia, specialmente negli ultimi anni.

Il Podestà ha dato per primo l'esempio. Era suo dovere del resto. Per chi si ostina a non saperlo, il Podestà non riceve dal Comune nessuna indennità. A titolo di spese di rappresentanza erano previste 6000 lire all'anno negli esercizi passati. Tale cifra nello stanziamento del 1930 fu ridotta a lire 3000; in quello del 1932 fu ridotta a mille.

Ma anche queste somme furono adoperate soltanto parzialmente. Durante la mia podesteria — dice il dott. Coceani — in cinque anni, per spese di rappresentanza, di viaggi per il Podestà, per i delegati del Podestà, per ricevimenti, per elargizioni varie, furono spese in totale 14.092.50 lire, cioè in media 2818.50 lire all'anno.

Ho ragione di ritenere che il più piccolo Comune della Provincia abbia speso di più. Nel 1931 complessivamente il Comune e il Podestà per spese di rappresentanza sono costati 182.10 lire. Meno di 50 centesimi al giorno. Nel primo trimestre 1932 a tale titolo non è stato speso neppure un centesimo.

Con questo rigido criterio, assistito dalla collaborazione appassionata ed intelligente di tutti i funzionari, ho ridotto le spese, dove possibile senza esitazione e senza riguardo anche a certe deficienze. Ho falcidiato tutto ciò che non è apparso assolutamente obbligatorio, indispensabile, urgente. Non ho accettato invece di ridurre servizi di cui il Comune già gode e che ritengo indispensabili ad un centro industriale quale Monfalcone.

A questo punto l'oratore è stato interrotto da un lungo, fervidissimo applauso, cessato il quale, ha proseguito illustrando i due addebiti di cui è stata gravato il Comune di Monfalcone dal Ministero dei Lavori Pubblici e che costituiscono un passivo che immobilizza la quota per il servizio interessi ed ammortamento. In definitiva, il Podestà Coceani dimostra come il suo Comune si dibatta nel dilemma di non poter ridurre la dotazione delle spese, perchè Monfalcone ha sempre maggiori esigenze di centro industriale, e di non poter ricavare una maggiore entrata di contributi.

La funzione di Monfalcone

Monfalcone ha una sua vita, che non può essere menomata se non a danno e con svilimento delle sue funzioni industriali. Occorre proteggerla ed assisterla nei servizi di primaria ed inderogabile necessità. Monfalcone esercita una forza di irradiazione su tutta la plaga friulana e nel territorio limitrofo ovunque arrecando miglioramento dell'economia paesana e, nei piccoli centri allogeni del Carso, l'influenza benefica dei principi nazionali e dell'ordine fascista.

Complessivamente oggi le industrie monfalconesi impiegano oltre sei mila persone. Sta alla testa il Cantiere Navale la cui fortuna non solo è la fortuna del nostro paese, ma di tutta la pianura isontina. Essa gravita con la sua mano d'opera su Monfalcone e a Monfalcone trova ricettacolo per circa 2500 operai. Di questi per quasi 2000 presso il Cantiere. Merita far menzione che dalla redenzione ad oggi 123 unità sono state varate nei nostri bacini. Complessivamente 376.398 tonnellate di registro lordo. Ciò significa più di due terzi del tonnellaggio giuliano varato dal 1919 al secondo trimestre 1932. Questa è la vostra gloria, Augusto Cosulich, ma è anche gloria di Monfalcone. Sono stati pagati oltre 440 milioni di salari e di stipendi dalla redenzione in poi. Attualmente il Cantiere occupa fra impiegati ed operai 5 mila persone. Ognuno comprende perchè le linee di questi diagrammi sono seguite con ansiosa attenzione da parte del Comune e di gran parte di Comuni della zona al di qua dell'Isonzo e perchè migliaia di famiglie si augurino nel loro cuore ogni giorno che non diminuisca il ritmo di questo lavoro.

Oggi Monfalcone è il sobborgo industriale dell'emporio di Trieste.

Attraverso la strada litoranea più facili e più celeri sono derivati i collegamenti con l'emporio adriatico; maggiori ancora i contatti, identiche le costumanze e le abitudini. Eguali le esigenze cittadine, pur essendo il carico tributario per ogni cittadino a Monfalcone di lire 90.18 mentre a Trieste è di lire 186.11, cioè del doppio superiore. Devono essere migliorati, non possono essere diminuiti i servizi. Anche per suo prestigio, cui Monfalcone non può rinunciare in rappresentanza della nuova Italia fascista. Convengono qui da tutte le parti d'Italia in pellegrinaggio le migliaia di fanti che a Monfalcone hanno, come ha scritto il Comandante della Terza Armata «cittadinanza di diritto e di gloria».

Convengono da tutte le parti del mondo commissioni e rappresentanze ad ammirare e studiare quanto la capacità e l'ardimento degli industriali e delle maestranze hanno saputo creare. Il dott. Coceani termina la sua interessante illustrazione rilevando che «al Comune di Monfalcone spetta il compito preciso di assecondare l'ascensione» della città.

Il dott. Coceani riconfermato Podestà di Monfalcone

Alla fine della relazione, il dott. Bruno Coceani comunica che essendo stato riconfermato nella carica di Podestà di Monfalcone, ha prestato giuramento di fedeltà a S. M. il Re, nelle mani di S. E. il Prefetto Porro. La bella notizia è accolta dal pubblico, dalle autorità, dagli amici del Podestà, e da tutta l'imponente assemblea, con una vibrante, lunga, commovente manifestazione di deferenza e di affetto per il dott. Coceani, che toccato dalla sincerità degli applausi ringrazia con brevi parole. Il senatore Segrè-Sartorio per primo si congratula ed abbraccia l'amico, poi S. E. Banelli, e gli altri circondano festosamente il Podestà Coceani che riceve infine gli omaggi delle autorità e dei suoi fedeli collaboratori.

Hanno inviato adesioni S. E. il Prefetto Porro il quale ha espresso il suo compiacimento per l'ascesa industriale della città. Il Questore di Trieste s'è fatto rappresentare dal commissario di P. S. di Monfalcone. Telegrammi di adesione hanno inviato il presidente della Compagnia Volontari, Alfredo Pototschnig, il Preside della Provincia avv. Pieri ed il vicepreside dott. Chersi, dolenti di non aver potuto presenziare alla relazione del dott. Coceani.

Nell'imminenza dell'apertura dell'Ippodromo di Montebello

I probabili trottatori dell'allevamento italiano

e la loro condizione attuale

Domenica primo maggio, la S. I. R. E. inaugurerà sull'ippodromo di Montebello la sua terza manifestazione trottistica triestina e faremo certo cosa grata ai lettori passando in rapida rassegna tutto il campo dei cavalli in efficenza, onde conoscerne il loro attuale grado di forma e facilitare così il compito agli scommettitori nella selezione per la scelta del loro favorito. Incominceremo esaminando i probabili trottatori dell'allevamento nazionale, riservandoci di parlare dei corridori internazionali prossimamente.

I tre anni

Il nuovo indirizzo preso dall'allevamento indigeno comincia a segnare i primi successi e la produzione nazionale del cavallo trottatore si avvia a grandi passi verso quel grado di maturità, che la porterà in breve al massimo livello della produzione europea. L'importazione di stalloni di grido e di giumente dalla genealogia regale faciliteranno nelle prossime annate il raggiungimento dello scopo prefissosi dagli allevatori, che già presentemente vedono i loro sforzi coronati dal più roseo successo.

Possiamo contare ormai in questa annata in una produzione di trottatori di eccezione, che fanno capo a quel genuino campione che risponde al nome di «Mario Fellows» imbattuto in tutti i suoi incontri e che non trova avversari capaci di strappargli il posto di leader incontrastato, conquistatosi con assoluta superiorità. Discendente da «Peter Fellows» e «Irene Jockey», il sauro del comm. Riva, nelle abili mani di Alessandro Finn, ha riportato con grande facilità il Tribbione, il Criterium, il Veneto, il Nazionale e il S. Giuseppe, dimostrandosi completo cavallo da corsa, anche se l'andatura lascia ancora alquanto a desiderare. Difatti il puledro nei primi cinquecento metri si aiuta con colpi di reni disuguali, che gli danno una instabilità di andatura poco piacente all'occhio ma molto redditizia, tanto da mettersi al coperto da qualsiasi sorpresa degli avversari. Quando però le leve sono entrate in pieno movimento, l'andatura s'ingentilisce permettendogli di sfoggiare una potenza di azione fuori del comune, sì da preconizzarlo un fuori classe autentico e pericoloso in futuro agli stessi internazionali. Il suo miglior tempo è 1'25'' e 9 decimi.

Lo segue nella graduatoria dei valori «Loredana Worth» una baia da «Peter Worth» e «Gitana» dall'andatura impeccabile e dai mezzi potenti. Vincitrice del Lombardia e del Laveno ha seguito il leader nel Nazionale e nel S. Giuseppe seguendo in questultimo il miglior tempo in 1'26'' e 2 decimi.

Nella schiera degli eletti appartengono ancora: «Villa Olga», una baia oscura da «Peter Fellows» e «Dina Galli», che lasciava intravvedere sin dalle prime esibizioni la sua grande classe e una carriera delle più brillanti, che ha dovuto però interrompere per una sopravvenuta indisposizione; «Deliziosa» e «Bonaventura» allievi del cav. Branchini, specialmente quest'ultimo potente e di grande avvenire, se potrà conciliare la sua preparazione con le difficoltà del suo apparato digerente; «Mirandolino» un «Clyde the Great» di grande mole rivelatosi nel Nazionale; «Cosacco» secondo arrivato nel Criterium; «Ramina» e «Umile»; «Zorro» e «Diavoletta Great» e i tre puledri dell'allevamento Lorenteggio: «Vinicio», «Petronio» e «Ursus». Il primo ha ereditato dal padre «Peter Harwester», le doti positive e purtroppo anche le negative e cioè velocità iniziale spettacolosa unita a una assoluta mancanza di tenuta, qualità e difetti questi che non possono venir smentiti neanche dalla sua ultima vittoria nel Premio Ticino, ottenuta sulla retta di arrivo ma dovuta unicamente allo svolgimento della corsa, che gli ha impedito di sfoggiare il suo spunto iniziale. «Petronio» non si è ancora affiatato col cav. Ossani, ma farà molto bene in seguito.

A completare il campo indicheremo quali ottime promesse e già utili cavalli da corsa i seguenti puledri: «Bimba d'oro», «Costante», «Ilizia», «Miss Jockey», «Norina», «Omertà», «Rustego», «Rustica», «Persite», «Baraonda», «Burrasca», «Cinesina», «Dominatore», «Malandrino», «Pentone», ecc.

I quattro anni e oltre

Dopo un anno e mezzo di lotte continue tra i due migliori prodotti della generazione 1928, che segnavano una volta il predominio di «Petrarca» e l'altra di «Etrusco», la questione della supremazia tra i due rivali si è finalmente definita a favore di «Etrusco» che, preso in consegna dal cav. Ossani, imponeva la sua grande classe assicurandosi con facilità l'ambita vittoria nel Gran Premio Europa. Il bel morello da «Clyde the Great» è passato poi di successo in successo

Nel campo dei più anziani, invece, la superiorità è soltanto questione di condizione del momento, a eccezione di quelle competizioni sulla lunga distanza che restano ancora una prerogativa di «Sansampor» e, in sua assenza, del derbywinner «Farnese», confermatosi uno stayer di grande valore.

Facile è quindi trovare sulle distanze medie un vincitore differente a ogni nuova competizione, pur considerando in prima linea per la loro positività e continuità di ottime prestazioni, i due cinque anni «In Guardia» e «Portus Naonis». La morella del dott. Reggiani ha dimostrato in ogni sua sortita tutta l'alta classe che la sorregge nella lotta, consentendole delle affermazioni brillantissime, come quella ottenuta nel Premio Unione Ippica Italiana in cui approfittava di una breve indecisione del favorito «Farnese» per riportare di misura l'ambito trofeo.

Tra gli altri noteremo «Michelangelo» sempre battagliero, nonostante l'età, «Marcello» il redivivo, che supplisce con il suo grande cuore la differenza di mezzi tra lui e gli avversari, «Rissa» e «Radiosa» sempre utili su qualsiasi distanza, «Giorgia Worthy» che rappresenta sempre il capolavoro di Mignani, come «Baruffa» è ancora quello di Romolo Ossani, «Pittaluga», «Senorita», «Corniola» e «Romolo» pensionari di Giulio Fabbrucci, «Arlette», «Marion Belle», «Bonaparte», «Mara Jockey», «Ermanno», ecc.

Il Duce premierà a Roma

gli atleti vittoriosi ai «Littoriali»

ROMA, 19

Il 10 maggio il Segretario del Partito e segretario del Guf presenterà al Capo del Governo gli atleti appartenenti al gruppo che nelle competizioni di Bologna sarà stato proclamato: «Littoriale per l'anno X». I giovani atleti avranno così l'onore di ricevere dalle stesse mani del Duce il più ambito dei premi: il monogramma «M», del quale potranno fregiarsi a segno della tenace preparazione e della conseguita vittoria. Alla cerimonia presenzieranno i delegati delle unioni studentesche straniere che saranno rappresentate a Bologna. In piazza Venezia converranno le masse studentesche dell'Urbe a testimoniare al Duce tutta la loro riconoscenza per l'alto onore che egli ha voluto riserbare ai giovani del «Libro e Moschetto» ed a festeggiare i valorosi camerati. Contemporaneamente presso tutte le università si svolgeranno analoghe cerimonie per la premiazione degli universitari che, pur non avendo ottenuto la maggioranza delle vittorie, avranno egualmente potuto dimostrare come dalla totalità siano curati gli sports e coltivata la disciplina. E qui saranno i Magnifici Rettori stessi a consegnare agli atleti che hanno combattuto strenuamente per i colori della propria università le medaglie con l'effige del Duce «Princeps Juventutis». In tal modo avranno degna conclusione i «Littoriali dell'anno X», ideati e voluti dal Segretario del Partito per offrire alla gioventù un campo aperto di nuove emulazioni e una palestra di educazione civile.

Il Brescia a Trieste

Reduce dalla onorevole prova di Torino, la Triestina si appresta a sostenere l'urto della compagine bresciana, che domenica sarà a Trieste decisa a tutto osare per affermarsi. La squadra azzurra, come anche la Triestina, è tesa nello sforzo di guadagnar terreno per porsi in salvo. La partita per questo suo speciale aspetto assurge ad interesse eccezionale. Assisteremo certamente a una gara ardente e incerta. La Triestina parte favorita, ma dovrà impegnarsi a fondo per evitare sorprese. Daremo più ampi particolari nelle prossime edizioni.

Giornalisti-Bersaglieri a Montebello

Come preannunciato, domani si svolgerà sul campo di Montebello la gara calcistica fra la squadra dei giornalisti e quella dei bersaglieri, il cui ricavato totale sarà devoluto al fondo pro erigendo monumento al Bersagliere. Alla manifestazione sportiva e patriottica assisteranno le autorità civili e militari, nonchè numerosi ufficiali e soldati del glorioso XI Reggimento Bersaglieri. L'incontro, che sarà allietato dalla fanfara bersaglieresca, principerà alle 15. Il calcio d'inizio sarà dato dall'artista Clely Fiamma.

La Duchessa d'Aosta

alla conferenza del corso antigas

Ieri nel pomeriggio S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è recata nella sede del Comitato di Trieste della Croce Rossa Italiana di via Milano n. 10 per assistere — come aveva promesso dopo la prima — alla seconda lezione sulla difesa della popolazione civile contro i gas di combattimento. Ricevuta dalla ispettrice per le infermiere volontarie, signorina Costantini e dal dott. Palci, membro del Consiglio direttivo del Comitato, l'Augusta Principessa, ch'era accompagnata dalla dama di Palazzo, Principessa di Cerenzia, prese subito posto nella sala dove erano raccolte numerose infermiere diplomate e assistenti sanitarie.

Il dott. Ercole Matteuzzi, capo del servizio sanitario della Cosulich, dopo aver succintamente ricordata la precedente lezione, espose con chiarezza le varie provvidenze che la popolazione civile potrà adottare durante lo svolgersi di una futura guerra chimica. Il dott. Matteuzzi, incaricato del corso dal Comitato centrale della Croce Rossa, entrò poi nel vivo dell'argomento che interessò vivamente tutte le presenti.

Alla fine S. A. R. la Duchessa d'Aosta, che aveva attentamente seguita la interessante conferenza, si congratulò con il dott. Matteuzzi, al quale espresse il suo alto plauso.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giacomo Saraval, dal dott. ing. Vittorio Caporali lire 25, da Edoardo Caporali lire 25, da Emma e Alessandro Geralopulo lire 20, da Rita e dott. Demetrio Nimira lire 20, da Anna, rag. Silvio e Ezio Filini lire 30 pro Guardia Medica; da Aran Kassapian lire 30 pro Croce Rossa; da Emilio Petronio lire 15, dal comm. Osvaldo Marzano lire 25, dal comm. Gino Brandi lire 25, dal comm. Cesare Bellini lire 25 pro Congr. di Carità; da Arturo Coen lire 25 pro Colonie feriali fasciste; da Adele e Lodovico Fuchs lire 20 pro Patronato femm. Ebraico; dal comm. Emanuele Coen lire 30 pro Pia Causa Gentilomo; da Adelia e Giorgio Bertoli lire 50 pro C. R. B. di Barcola; dall'ing. Giuseppe Brunner lire 20 pro Asilo infantile Israelitico; da Luisa Pollitzer lire 30 pro Scuole via dell'Istria; da Gilda e Paolo Luzzatto lire 20 pro Soc. lotta contro il cancro; da Leo Hofmann lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dal cav. Giuseppe Cusin lire 20 pro Congr. di Carità; da Elda Luzzatto lire 30 pro Ospedale Israelitico; dal fratello Enrico M. Saravallo lire 15 pro Comitato difesa dei minorenni; dal dott. Salvatore Besso lire 25 pro Congr. di Carità; dal dott. Ottocaro Weiss lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Antonietta e cap. Giovanni Filini lire 20, da Ettore Rossi lire 20 pro Congr. di Carità; da Margherita e Oscarre Fried lire 10 pro O. N. Balilla; da: Ernesto Kaufried lire 10, dott. Cairoli Abeatici lire 10, Otto Zeller lire 10, Arrigo Russi lire 10, Ada Blasi lire 5, Maria Dorini lire 5, Silvia Landi lire 5, Albina Taccheo lire 5, Sonia Bernsteni lire 5, Gemma Gambaro lire 5, Bonomo Edda lire 5, Gardi Enrichetta lire 5, Sanzin Antonio lire 5 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giacomo Saraval, dai funzionari delle Assicurazioni Generali: cav. Vittorio Mussafia lire 30, Carlo Müller 30, dir. Teodoro Fritsch 30, dott. Marino Bidoli 20, Geppino Samaja 15, Ezio Brill 10, Oreste Lago 10, dott. Carlo Fritsch 10, M. Savigni 10, ing. Giuseppe Mussafia 10, Carlo Schreiber 5, Mario Nani 5, Emilio Colussi 5, Tamaro Livio 5, Mario Weiss 5, Raffaele Levi 5, Jarach Felice 5, Gazulli Pilade 5, Michelli Rodolfo 5, Edgardo Modugno 5, Boniciolli Umberto 5, Zweig 5, Rita Petronio 5, Cacciottoli Maria 5, Zmaievich 5, G. Marcovich 5, Giovanni Jerig sen. 3, Boschian Vittorio 3, Lantieri Enrico 3, Marsilio 3, Daniele Cohen 3, Hinsenkam 3, Destradi 3, R. de Polo 3, dott. Carlo Caucci 20, Ida Escher-Fait 10, Anita Escher 5, dott. B. Tamburini 5, Amelia Cressi 5. Totale lire 324 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonio Gorlato, dal dott. Paolo Graf lire 25 pro Congr. di Carità; da Carlo Alberti lire 25, da Müller-Klingspor lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia M. G. e R. lire 10 pro Chiesa B. V. delle Grazie; da Ernesto Lekner lire 50 pro Guardia Medica; da Giuseppe Bortolotti lire 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; dalle famiglie Gallan, Semenzati e Pangherz lire 75 pro Chiesa B. V. delle Grazie e lire 25 pro O. N. Balilla; dallo studio dell'avv. Camillo Ara lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Leopoldo Janesch, da Ljuba e Silvio Iasbez lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Luisa Verga lire 20 pro Scuola F. Rismondo; dal dott. Ettore Levi lire 25 pro Cassa di previdenza per medici malati; dal direttore e dal corpo insegnante della Scuola V. E. III lire 54 pro Patronato scuola stessa.

Per onorare la memoria della bambina Marisa Sisgoreo, da Rita e dott. Demetrio Nimira lire 20 pro Congr. di Carità; da Luchino Verbano lire 10, da Remo Pappucia lire 10, dalla famiglia ing. Umberto Stenta lire 20 pro Circolo Canottieri Dalmazia; da un gruppo di colleghi d'ufficio del padre lire 139.50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 139.50 pro Nido Regina Elena.

Per onorare la memoria di Maria ved. Bernardi, dalle sorelle e fratelli lire 250 pro Guardia Medica; da Antonietta Bodo lire 15 pro Mutua fra impiegati (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Elisa ved. Kozanda, dalla famiglia Fischetti lire 25 pro Ginnasio D. Alighieri (studenti poveri); da Mary e Mario Biagi lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della cugina Lucia Sterpin, dalla famiglia Sindelar lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Antonia ved. Venezia, dalla famiglia Pietro Cattelani lire 10 pro Guardia Medica.

Nel VI anniversario della perdita dell'amatissimo capo, prof. Giuseppe Marass, dalla famiglia lire 100 pro Istituto Industriale (allievi poveri).

Nel XIII anniversario della morte di Luigi Gentille, dalla famiglia Gentille lire 100 pro Congr. di Carità.

Da Rossi ved. Anna lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da R. N. trovato su un tavolo di bridge lire 10 pro Liceo F. Petrarca.

Per onorare la memoria di Domenico Bordin, da Vittorio Ieralla lire 20 pro Ass. S. Giusto fra sordomuti.

Dal cav. dott. Gioachino Boglich-Perasti dalle sue competenze quale delegato prefettizio alla Pesca miracolosa della Società lotta contro la tubercolosi lire 158.40 a favore della stessa.

L'elargizione pubblicata ieri, per onorare la memoria di Giacomo Saraval, da Mercede Arbanassi, era di lire 10 anzichè lire 100 pro Asilo Rittmeyer.

La luce elettrica a Basovizza

Prossima estensione della rete ad altre località

Domani, 21 aprile, alle 19, in forma solenne, avrà luogo l'inaugurazione dell'illuminazione elettrica a Basovizza, e prossimamente, a quanto ci risulta, non più tardi del 24 maggio, verrà estesa alle località di Trebiciano, Padriciano, Banne, Conconello e Gropada. Complesivamente la rete principale misurerà oltre 12 chilometri, quella secondaria circa sette. Anche le strade comunali che congiungono i paesi indicati verranno illuminate con 150 lampade.

E' facile comprendere la viva attesa di quelle popolazioni per l'avvenimento che rappresenta, invero, un gigantesco passo sulla via del progresso, specie se si pensa che l'unico sistema d'illuminazione finora in uso è quello a petrolio.

L'impianto è stato eseguito dalla Società Veneta Elettrico Industriale (S. V. E. M.). L'estensione della luce elettrica alla regione carsica facente parte del Comune di Trieste, era nel programma iniziale del Podestà sen. Pitacco, e per esso della nostra Azienda elettrica. Senonchè, stante le notevoli distanze dal centro e la piuttosto scarsa popolazione, l'opera vagheggiata, sia per la costruzione come per il rendimento, sarebbe riuscita eccessivamente onerosa per le finanze comunali.

Lo scorso anno la S. V. E. M. sottopose all'attenzione del nostro Podestà un progetto elaborato dal direttore generale della società, ing. Amedeo Missaglia. In seguito a una serie di contatti fra i nostri funzionari tecnici e l'autore del progetto, venne fissato un contributo di lire 350.000 e nell'ottobre 1931 furono iniziati i lavori per la costruzione delle sottostazioni, delle cabine di trasformazione della rete per la distribuzione primaria e secondaria dell'energia ai privati, nonchè per l'illuminazione pubblica delle seguenti località: Basovizza, Trebiciano, Padriciano, Banne, Conconello e Gropada. Lo stato dei lavori, che sono proceduti con encomiabile rapidità, concede fin d'ora l'illuminazione elettrica a Basovizza, ma fra breve, come è già stato accennato, verrà estesa agli altri paesi.

Il prezzo dell'energia per gli abitanti del territorio sarà eguale a quello praticato per la rete cittadina. Particolari facilitazioni verranno accordate per gli allacciamenti dei vari edifici alla rete principale. La S. V. E. M. ha provveduto ad allacciare l'impianto proprio alla rete cittadina e alle altre reti del Carso, in modo da eliminare ogni eventuale interruzione nella fornitura dell'energia sul maggior tratto della rete stessa.

Da tutto ciò risulta chiaro lo sforzo compiuto dalla S. V. E. M. per la realizzazione di un'iniziativa altamente benefica per le popolazioni del territorio, iniziativa ch'ebbe il conforto intelligente e volonteroso del nostro Podestà.

Il treno popolare

per la Fiera campionaria di Milano

Ricordiamo che sabato prossimo partirà dalla Stazione di Trieste Centrale il treno popolare per Milano. L'orario sarà il seguente: andata 23 aprile, partenza da Trieste ore 23, da Monfalcone 23.53, da Cervignano 0.13, da Portogruaro 1.05, da Mestre 2.05, da Verona 4, da Brescia 5.39, arrivo a Milano ore 7.20; ritorno 24 aprile, partenza da Milano ore 23.45, da Brescia 1.06, da Verona 2.22, da Mestre 4.19, da Portogruaro 5.23, da Cervigiano 6.20, da Monfalcone 6.45, arrivo a Trieste 7.25.

Ai viagiatori è consentito di abbandonare il treno anche in una stazione di fermata precedente a quella terminale e di partire da una stazione di fermata susseguente a quella di inizio del viaggio. Prezzi: da Trieste lire 47, Monfalcone lire 45, Cervignano lire 43, Portogruaro lire 39, Udine (via Cervignano) lire 46, Udine (via Monfalcone) lire 50, Gorizia (via Monfalcone) lire 47, Postumia (via Trieste) lire 52.

Come noto, i biglietti sono già in vendita nelle stazioni ferroviarie situate nel raggio di 100 kg. da quella di Trieste Centrale e a Trieste si possono acquistare anche presso l'Agenzia Viaggiatori «Cit» di via della Borsa 2.

CRONACA GIUDIZIARIA

...ttro anni e mezzo all'impiegato
...defraudò l'Amministrazione Provinciale

(Tribunale Penale) L'8 marzo u. s. in ...ito ad una circolare diramata dalla ...ra Questura, veniva arrestato a Mi- ..., l'impiegato Diego Calegari di Lui- ... di 29 anni, impiegato presso l'Ammi- ...razione Provinciale di Trieste.

...arresto era la conseguenza di una ...uncia presentata dalla nostra Am- ...istrazione Provinciale la quale, per ...zo dell'economo sig. Pietro Tongior- ... aveva scoperto dei forti ammanchi di ...a, oltre 26.000 lire, che il Calega- ... s'era appropriato in diverse riprese ...ma di allontanarsi, insalutato ospi- ...dalla città, portandosi seco le chiavi ...a cassaforte.

Amore e debiti

...giovanotto, al momento dell'arre- ...era stato trovato in compagnia di ...giovane donna, Emilia Francovich, ...20 anni, abitante in via dell'Istria ...10, con la quale era giunto a Mila- ... andando ad alloggiare presso una ...tacamere di via Soncino 8. Il Cale- ... fu trovato in possesso di una pisto- ...automatica carica.

...la Francovich invece, fu rinvenuta ...dosso la somma di 16.800 lire che il ...egari dichiarò essere la rimanenza ...e 26.000 lire sottratte all'Ammini- ...azione Provinciale di Trieste presso ...quale, nel novembre 1924, era stato ...unto quale aiuto cassiere.

...ate queste premesse, il Calegari non ... poi ad ammettere la sua respon- ...lità, spiegando che, stretto dal bi- ...no, pressato dai debiti aveva comin- ...o a prelevare, prima delle piccole ...me che andarono però gradatamen- ...aumentando. Per nascondere gli am- ...nchi aveva eseguito delle alterazio- ...contabili nel libro cassa. Temendo ... che queste malefatte venissero sco- ...te, s'era deciso a fare il colpo gros- ... prelevando in una volta sola, dal- ...cassa, oltre 18.000 lire per poi ripa- ...e a Milano assieme alla Francovich, ... aveva indotto a seguirlo con la lu- ...ga del matrimonio.

...Calegari dichiarò inoltre che la ...ancovich era all'oscuro di tutto e che ...enari trovatile indosso glieli aveva ...segnati perchè li tenesse nella sua ...setta, perchè non poteva tenere nel ...portafogli il pacco voluminoso dei ...lietti.

...Della somma sequestrata, 200 lire era- ...proprietà della Francovich la qua- ...interrogata a sua volta, confermò ...avere seguito il Calegari a Milano ... la speranza di unirsi a lui in ma- ...monio.

...Successivamente, l'autorità di p. s. ...avava che il Calegari, conviveva pu- ...con un'altra donna, dalla quale aveva ...uto un bambino.

...Tradotto a Trieste, il Calegari veni- ...denunciato all'autorità giudiziaria, ...quale, previo procedimento istrutto- ...lo rinviava a giudizio per rispon- ...e di peculato e di falso nonchè delle ...travvenzioni relative al possesso abu- ...o della rivoltella.

Confessioni

...Ieri mattina, alla quarta sezione, pre- ...duta dal cav. uff. Sbisà e composta ... giudici Sorich e Zetto; P. M. cav. ...ttiggi-Stabile; cancelliere Janni, si ...volto il processo.

...Calegari era difeso dall'avv. Ke- ...h. L'Amministrazione della Provin- ... rappresentata dal Preside stesso ...m. Piero Pieri, s'era costituita Par- ...Civile col patrocinio dell'avv. Poil- ...ci.

...Il Calegari, punto preoccupato della ...vità delle accuse, ha ripetuto le di- ...arazioni rese precedentemente, nar- ...do, fra altro, che, dati i suoi con- ...ui bisogni, cominciò a prelevare dal- ...cassa 20 o 30 lire per volta. Alla ...e del mese aveva cura di rimettere in ...sa i denari prelevati. Ma poi le ne- ...sità si fecero sempre più stringenti, ...to che ben presto si trovò nella si- ...zione di dover prelevare somme più ...ti che poi gli fu impossibile di re- ...uire. Per tema di essere scoperto, ...ise di scappare a Milano, avendo cu- ... di prelevare oltre 18.000 lire.

...Indusse la Francovich a seguirlo pro- ...ttendole di sposarla. Anzi, giunti a ...lano, si affrettò a regalarle un anel- ...matrimoniale.

...Ammise poi che per nascondere que- ...appropriazioni di denaro, era stato ...tretto a fare delle alterazioni nei ...i contabili.

...Ha deposto quindi il comm. Piero Pie- ...il quale s'è limitato a confermare la ...uncia presentata all'autorità.

...Indi è stato interrogato l'economo- ...iere sig. Pietro Tongiorgi.

...teste ha spiegato che il Calegari ...prava alle sue dipendenze svolgendo ...cole operazioni di cassa. Qualche vol- ...gli domandò il permesso di prendere ...somme di non oltre un centinaio di ... per sopperire ai bisogni della sua fa- ...lia. Il teste non ebbe difficoltà a con- ...rgli tale permesso in considerazione ...basso stipendio che percepiva. Ma il ...egari non tardò ad abusare commet- ...do le prime irregolarità che culmina- ... con la sua fuga a Milano.

La severa sentenza

...Chiusa l'assunzione delle prove, l'avv. ...lucci, patrono di Parte Civile, ha ...to le sue conclusioni chiedendo una ...a adeguata alle malefatte commesse ...l'imputato.

...P. M. cav. Battiggi-Stabile, affer- ...a la piena responsabilità del Cale- ..., ha chiesto 4 anni di reclusione e ... lire di multa per il peculato, 2 ...i di reclusione e 900 lire di ammenda ... il falso e 2 mesi di arresto per le ...travvenzioni dell'arma.

...Nell'apprendere la richiesta del P. ... una donna che si trovava nel- ...a, frammista al pubblico, dato un ...o è svenuta. Alcune persone hanno ...uto sollevarla di peso e trasportarla ...ri dall'aula.

...Quindi in difesa dell'accusato parla ...v. Kezich, il cui compito non fu mol- ...facile, data la completa confessione ...suo patrocinato.

...La Corte, dopo lunga permanenza in ...era di consiglio, ha pronunciato sen- ...za con la quale il Calegari è stato ...dannato, cumulativamente, a 4 anni ...mesi di reclusione, a 15 giorni di ar- ...o, al pagamento di lire 2000 di mul- ...all'interdizione perpetua dai pubbli- ...uffici nonchè alle spese, tasse e danni ...o a 10.000 lire a favore della Parte ...ile.

...finto ubbriaco acciuffato
...mentre tentava di svaligiare un'oreficeria

(Tribunale Penale) La notte del 23 ...zo u. s. gli agenti di p. s. Alberto ...letti e Giovanni Volpe, appartenenti ...squadra politica, passando per la ...Castaldi, notarono un individuo ...no davanti al negozio di oreficeria di ...do Turini. Avvicinatisi, s' accorsero ...il tizio, fingendo di essere ubriaco, ...a appoggiato ad una delle vetrine. ...i agenti, incuriositi e insospettiti ...rono per rivolgergli la parola, quan- ...individuo si scostò rapidamente e si ...e alla fuga.

Gli agenti, accortisi che la saracinesca della vetrina recava tracce di scasso, si affrettarono a mettersi alle calcagna del mariuolo, il quale, raggiunto dopo un breve inseguimento, oppose resistenza accanita all'arresto, tanto che ci volle l'intervento dei militi Vittorio Federici, Cesare Petrucci e Giovanni Dragant per tradurlo agli arresti. Identificato per Attilio Gaspard fu Leopoldo, di 31 anni, abitante in via del Rivo 9, fu denunciato all'autorità giudiziaria per rispondere di tentato furto qualificato, con l'aggravante del tempo di notte, nonchè di resistenza e di lesioni prodotte agli agenti Scaletti e Volpe.

Comparso ieri mattina, nell'aula della quarta sezione, il Gaspard, nonostante l'evidenza delle prove di accusa, dichiarò di essere innocente di tutti i reati a lui attribuiti.

Il Tribunale però, tenendo conto delle risultanze processuali lo condannò a 2 anni e 3 mesi di reclusione, a 1000 lire di multa e ad un anno di libertà vigilata dopo scontata la pena.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Sorich e Zetto; P. M. cav. Battiggi-Stabile. Difesa: avv. Devescovi; cancelliere: Janni.

Vettura e cavallo investiti dal tram
Il vetturino sbalzato da cassetto

Poco dopo le 12.30 di ieri una vettura tirata da un cavallo stava svoltando la via Genova per inoltrarsi poi lungo la via Dante, allorchè, proveniente da Roiano e diretto in piazza del Perugino, sopraggiunse a velocità moderata un convoglio tranviario della linea N. 5. Il vetturino, poichè il suo veicolo procedeva rasente al binario e minacciava di essere investito, si affrettò a tirare le redini per far retrocedere il cavallo e mettersi fuori di pericolo ma la motrice tranviaria, che il manovratore non era riuscito a bloccare istantaneamente, investì la vettura di fianco con notevole violenza in modo che il vetturino, sbalzato al suolo dall'urto violento, riportava ferite al mento e qualche leggera contusione. Intorno si raccolse subito una folla di gente. Due vigili urbani si affrettarono a soccorrere il vetturino e provvidero pure a chiedere l'intervento della Guardia medica e a far sfollare il luogo ove s'era verificato l'investimento, poichè la densa folla inceppava la circolazione. Il ferito — identificato poi per Giovanno Dentesano, di 65 anni, abitante in via del Coroneo N. 29, fu trasportato poco dopo con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario gli prodigò le cure necessarie. Non si trattava di lesioni gravi ma tuttavia il vecchio vetturino fu consigliato a rimanere per qualche giorno al Nosocomio. Egli però non volle saperne, dicendo che si sentiva sano come un pesce e se ne andò ringraziando.

Nel frattempo la vettura sconquassata era stata condotta in una vicina rimessa e il cavallo, che era rimasto incolume, in uno stallaggio.

Il convoglio tranviario che in seguito all'urto aveva avuto infranti i vetri della piattaforma anteriore, dopo quella sosta forzata e abbastanza lunghetta, potè riprendere la corsa interrotta.

Domestica investita da un autocarro

La ventottenne Giovanna Odoni, domestica presso una famiglia abitante al n. 35 di via Domenico Rossetti, stava ieri sera verso le 21, rincasando, quando nell'attraversare di corsa la strada davanti alla sua abitazione non fece attenzione a un autocarro che sopraggiungeva. Sebbene l'auto procedesse a velocità ridotta l'autista non seppe evitare l'investimento e la giovane urtata da un parafango anteriore della macchina fu gettata al suolo così da riportare una vasta contusione alla fronte e varie escoriazioni in altre parti del corpo. Soccorsa dal conducente fu trasportata all'Ospedale Regina Elena, dove è stata accolta nel reparto chirurgico di turno con prognosi di 12 giorni, salvo complicazioni.

La vite nell'occhio

Il quarantaduenne Carlo Janisk, meccanico, abitante al n. 48 di via Piccardi, occupato presso l'officina Meseiniz, di via Gregorio Ananian, era intento nel pomeriggio di ieri a tagliare una grossa vite di ferro che, d'un tratto, per un colpo di martello, sfuggì dalla morsa che la teneva e andò a colpire l'operaio all'occhio sinistro cagionandogli una contusione con effusione sanguigna. Il Janisk dovette ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale Regina Elena, dai quali fu giudicato guaribile in otto o dieci giorni salvo complicazioni.

Soda caustica negli occhi

Nella fabbrica di lampadine S.V.E.M. la trentaquattrenne Maria Piazzella ivi occupata in qualità di giornaliera, stava ieri pulendo un tavolo con una soluzione di soda caustica, quando uno spruzzo del corrosivo le penetrò nell'occhio sinistro. Dolorante per il forte bruciore, la donna dovette essere accompagnata all'Ospedale Regina Elena dove i sanitari del reparto oculistico le riscontrarono una ustione al bulbo, guaribile in una settimana salvo complicazioni. Dopo le cure necessarie la Piazzella potè rincasare.

Incespica e si frattura un piede

Il bracciante Bruno Werch, di 21 anni, abitante a Isola d'Istria, uscito ieri mattina di casa stava attraversando di corsa il cortile, allorchè incespicò in una pietra e cadde disteso al suolo. Fu una caduta non priva di conseguenze poichè il giovane riportò fratture multiple al piede sinistro. Dopo le prime cure ricevute dai familiari e dal medico del luogo, fu trasportato con un'auto al nostro Ospedale Regina Elena, ove i sanitari ritennero opportuno di farlo accogliere nel reparto chirurgico di turno. Secondo la prognosi, il giovane guarirà in una decina di giorni.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: per Isola, alle ore 7, alle 15, alle 16 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore 7, alle 15, alle 16 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 8 (Pontile Bagno), 12.10 (diretto), 14.15 (Pontile Bagno), 20 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.45 (diretto); 9 (diretto); 13.15 (Pontile Bagno); 19 (Pontile Bagno).

Col piroscafo «Diadora» (partenze dal Molo Bersaglieri): Per Isola alle: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17, e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

ASTERISCHI

Onorificenze

Con telegramma in data di ieri, S. E. Giunta ha comunicato al Segretario federale l'avvenuta nomina a cavalieri della Corona d'Italia dei camerati dott. Iviani, sindaco della Federazione, Antonio Berani, Renato Colonello, dott. Vittorio Demai e Renato Perna, fiduciari di alcuni circoli rionali.

Il notaio Giovanni Iviani, vecchio fascista, presta da molti anni la sua fattiva attività al Partito come sindaco della Federazione.

Il camerata Antonio Berani, fascista del '19, è dal 1929 fiduciario del Circolo rionale fascista di San Giacomo «Mario Trevisan». Capomanipolo della M. D. I. C. A. T. ha avuto vari incarichi sportivi (presidente Ass. sportiva Ponziana, ecc.).

Renato Colonello, fiduciario del Circolo «Quis contra nos?» di S. Giovanni, dà anche lui molto tempo la sua attività al Partito. Il circolo di cui è fiduciario è uno dei più vasti della città. E' capomanipolo della M. D. I. C. A. T.

Il dott. Vittorio Demai, fiduciario del Circolo «F. Beuzzar» di Barcola, presta la sua attività al Partito in quella zona dal 1929. Ha anche incarichi sportivi.

Renato Perna, vecchio fascista, è fiduciario dalla fondazione del Circolo «A. Orena» del Rione del Re. Ha dato in ogni tempo la sua attività al Fascio.

Esprimiamo a tutti questi valorosi camerati i più vivi rallegramenti.

— S. E. Francesco Giunta ha comunicato ieri al camerata Raffaele Viroli la notizia della sua nomina a cavaliere della Corona d'Italia. L'onorificenza premia un valoroso ex combattente, legionario fiumano, comandante di squadra d'azione e organizzatore, attualmente direttore di cinema-teatro dell'Anonima Pittaluga. Al cav. Viroli esprimiamo vive congratulazioni.

— Su proposta di S. E. l'on. Giunta il cav. Giannino Angelini consigliere e tesoriere della Federazione provinciale fascista del commercio, volontario di guerra nonchè presidente del Curatorio del Museo Revoltella, e il cav. Giuseppe Taccari, membro del Direttorio del Gruppo prodotti dell'artigianata della Federazione provinciale fascista del commercio, capitano volontario di guerra, sono stati promossi cavalieri ufficiali della Corona d'Italia.

Al dott. Carlo Scala, già membro del Direttorio federale, capo dell'Ufficio gianato della Federazione provinciale fascista del commercio, assistente alla R. Università e docente alla Scuola sindacale, è stata conferita, pure su proposta di S. E. Giunta, la croce di cavaliere della Corona d'Italia. Vivissime felicitazioni.

— Il signor Umberto Finzi, capitano in congedo del R. Esercito, valoroso volontario di guerra, direttore della locale sede provinciale del Reale Automobile Club d'Italia, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Felicitazioni.

Onorificenze elleniche

Il Consolato di Grecia ci comunica che il suo Governo ha conferito al Podestà sen. Pitacco il grande ufficialato dell'ordine del Salvatore, al Questore comm. Laino la commenda nello stesso ordine, al direttore superiore della nostra circoscrizione doganale cav. maur. Enrico de Bernardinis la croce di cavaliere ufficiale dell'ordine della Fenice e al consigliere di Prefettura comm. Leone della Rocca la commenda nello stesso ordine.

Ai decorati, che con le lusinghiere onorificenze vedono premiate le loro benemerenze verso la Nazione amica, le nostre vive congratulazioni.

Il viaggio d'un naturalista triestino

L'altro giorno è partito per il Levante il sig. Arturo Schatzmayr, il naturalista che dirige il Museo entomologico Pietro Rossi di Duino; egli percorrerà questo anno nel suo viaggio di studio Rodi, l'Anatolia e infine la Palestina. Il viaggio avviene, come quelli degli anni precedenti, per incarico di S. A. S. il Principe della Torre e Tasso, appassionato naturalista egli stesso, fondatore e proprietario del Museo Pietro Rossi.

Nozze

La gentile signorina Ida Valle ha dato ieri l'altro la mano di sposa al signor Carlo Zanetti, cancelliere del nostro Tribunale. Alla coppia gentile auguri e felicitazioni.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Nathan Milstein al Rossetti

Nathan Milstein è oggi all' apogeo della sua fama; nessuno osa discuterla, tutti i pubblici europei e americani hanno fatto di lui il loro idolo. E come la folla obbedisce pur sempre a un sentimento romantico nello scegliere il suo eroe, così essa l'ha voluto anche questa volta conforme al suo sogno. E l'ha scelto pallido, nervoso, ma agile e possente, e capace di sedare con la voce di angelo del suo Garneri le torbide passioni umane, o di accendere gli animi del più puro entusiasmo. Oggi Milstein può procurare anche questo diletto superiore, questo appagamento senza residui, oggi che la sua giovinezza, oltrepassati gli anni delle passioni tumultuose, ha creato il proprio equilibrio interiore. Ciò è avvenuto molto prima di quanto era lecito supporre. Una musicalità folgorante, pareva dovesse durare fatica a dare a ciascuno dei suoi elementi il diritto di farsi valere. E in grazia della loro fusione mirabilmente avvenuta, Milstein può esser detto oggi il più grande violinista vivente. A chi volesse fare delle riserve, basterebbe ricordare l' esecuzione del concerto di Goldmark. Chi, pur ammettendo la illimitata ricchezza della tecnica, volesse restringere il merito dell'interprete, sarebbe smentito dall'arte con cui il violinista suona la Sonata in sol minore bachiana. E chi è testardo e non volesse arrendersi, non troverebbe per questo un argomento atto a infirmare il nostro giudizio.

Con questo non è detto che tutto quello che suona Milstein sia l' esecuzione ideale. A esempio non lo fu la «Ciacona» del Vitali, che trovammo vestita a gala, con una cerimoniosa introduzione di pochi accordi che l'originale non ha, e con molte ottave nelle riprese del tema, pure aggiunte arbitrariamente. In questa esecuzione, la prima del concerto, l'artista è venuto evidentemente in conflitto con il virtuoso; tanto più avvincente trovammo dunque l'artista nella Sonata bachiana, ove il virtuoso c'era sì, e guai se dovesse mancare, ma solo a servizio dell'idea musicale. Pochi giorni or sono abbiamo inteso nell' istessa sonata il Flesch, che è uno dei grandi interpreti di Bach. Il Milstein ne fa peraltro impallidire il ricordo. Gli è che egli, superiore a ogni preoccupazione del meccanismo, resta interamente posseduto dallo spirito della musica; e le frasi legate hanno un respiro continuato, leggero, meravigliosamente puro, e le vicende tematiche acquistano uno splendore intimo, e i passaggi rapidi scattano dalla tastiera a formare una collana di suoni che un tempo soltanto lo staccato di Vecsey sapeva produrre così preziosi.

L' esecuzione più impressionante fu tuttavia il concerto di Goldmark, suonato molto di raro a causa della sua enorme difficoltà. La composizione non è però un brano di calcolato virtuosismo; essa ha le sue calde effusioni, come nell'adagio arcaicizzante, i suoi vivi contrasti, come al primo tempo, dove al primo tema rudemente ritmato e quasi militaresco succede la tenera melodia del violino solo; e per tutto il finale turbina un affetto sincero, e a tratti s'impenna con dei salti diabolici, che i muscoli di Milstein assecondano baldanzosamente. Fu uno scoppio d'applausi, al termine del brano. Cinque volte il concertista dovette presentarsi al proscenio per ringraziare.

La seconda parte del programma conteneva, tranne un «Improvviso» del Bloch, esclusivamente delle trascrizioni. Fra queste «Il volo del Calabrone» di Rimsky-Korsakoff, come le altre volte accolto con strepitosi battimani e poi bissato; la dolcissima aria della pantomima dell'«Orfeo» gluckiano, lì affidata al flauto, e resa dal Milstein con incantevole innocenza d' espressione. E poi ancora la «Polacca» in re maggiore di Wienawsky (e non Weber, ohibò, come annunciava il programma), che avrebbe dovuto chiudere il concerto. Ma il pubblico rimaneva seduto ai suoi posti, come se il programma stesse per incominciare. E vennero i brani fuori programma, la «Träumerei» di Schumann, un minuetto giovanile di Beethoven, il Monestrello di Debussy, l'ultimo capriccio di Paganini; neppure dopo questo generosissimo dono il pubblico parve deciso a uscire dal teatro. E per la terza volta il Calabrone ronzò nel teatro, e diede la buona notte a tutta quella folla vibrante.

V. L.

Il concerto del Circolo Impiegati commerciali. Viva è l'attesa per il concerto che la violinista prof.ssa Nives Frank e l'apprezzata soprano Andreina Gmeiner daranno questa sera, alle 20.30, nella sala maggiore del Circolo impiegati commerciali-Dopolavoro della Mutua, via S. Caterina 1. E' indubbio che l'interessante programma, che comprende brani del Borodine-Duskin, Zsolt, Kreisler e Vieutemps per violino, e vari pezzi brillanti per canto quali «E canta il grillo» del Billi, i «Baci amorosi» del Mozart, la «Ninna nanna» del Sadero, e molti altri, non mancherà certo di attirare una moltitudine di soci e simpatizzanti.

La prima recita di Esperia Sperani al Verdi

Stasera la drammatica Compagnia di Esperia Sperani, della quale fanno parte i primi attori Amilcare Pettinelli e Carlo Ninchi, inizierà le sue recite con una bella e commovente commedia in quattro atti: «La donna nuda» di Henry Bataille. Esperia Sperani recita per la prima volta sulle scene triestine, pertanto la sua apparizione è attesa con simpatica curiosità anche in considerazione delle lusinghiere critiche e delle lodi che questa attrice ha ottenuto recentemente nei nostri maggiori teatri.

Domani la Compagnia reciterà una importante novità: «Gente come noi», commedia in quattro atti di Franz Vosper.

La XIV audizione popolare
del Sindacato musicisti

Domenica ventura avrà luogo nella Sala del Littorio la XIV e penultima audizione musicale del ciclo organizzato dal Sindacato Musicisti. Dopo i concerti solistici di violino e di pianoforte delle passate domeniche, udremo questa volta un bel concerto di violoncello, attrattiva non comune, tanto più che esecutore ne è il nostro Ettore Sigon, l'artista profondo che al fervido ingegno unisce una vasta coltura. Il Sigon, rendendo omaggio al sommo compositore di cui si celebra quest'anno la ricorrenza bicentenaria della nascita, a Giuseppe Haydn, presenterà una esecuzione del famoso concerto in re maggiore, quanto mai desiderata perchè da parecchi anni non eseguito nelle nostre sale da concerto. Accanto a questa composizione di maggior mole figura nel programma un numero di speciale attrattiva: una sonata in sol maggiore di G. F. Haendel per due violoncelli concertanti con accompagnamento di pianoforte, nella quale si affiancherà al Sigon il violoncellista Roberto Repini-Secco, già fattosi apprezzare altra volta quale forbito esecutore. Collaboratore al pianoforte sarà l'esimio maestro A. Costantinides.

Concerto al G. U. F.

Martedì 26 corr., in sala del Littorio 21, si terrà un concerto della Sezione musicale del G. U. F. Ne saranno esecutori il basso Salvatore Vasquez, il violinista Germano Lucano, e il pianista Oreste Krohue. Il nobile fine di questo concerto, che è quello di far conoscere alla gioventù studiosa le più belle e meno note composizioni di musiche moderne, accomunato al carattere benefico delle audizioni, che è quello di devolvere il ricavato al fondo studenti poveri, richiamerà tutto il nostro pubblico musicale che a queste manifestazioni ha dato sempre la più attiva adesione.

Ecco il programma:

1) Respighi: Romanza per piano e violino; 2) Reger: Humoreske op. 82 per piano; 3) Tosti: «Ideale», per basso; 4) Castelnuovo Tedesco: «Alt Wien», valzer, per piano; 5) Boito: «Mefistofele», Ballata del mondo; 6) a) Sibelius: Valzer; b) Kreisler: «Capriccio viennese», per piano e violino; 7) Gershwin: «Rhapsody in blue», per piano; 8) Tirindelli: «Primavera», per basso.

L'ultimo concerto dei cosacchi all'Eden. Ieri sera al Teatro Eden i cantori cosacchi del maestro Ivanoff sono stati nuovamente ammirati e applauditi da un foltissimo pubblico.

Questa sera alle 20.45, l'applauditissimo coro si produrrà per l'ultima volta nella nostra città in un programma nuovo che comprende:

1) Dalla cronaca, II capitolo B., Bartinski. Il venerabile, Giuseppe Turtchaninof. Signor Iddio, aria sacra. Illuminami Iddio, Archangelski. 2) In chiesa, Borodin. Korolenski, potpourri russo. Stefano Rasin. Stimolo ritmico, aria popolare. Rotondo, canzoni degli emigranti. 3) 12 Banditi, aria sacra. La canzone della culla, Gretchaninoff. Buca d'acqua, Tschesnakof. Anima cara, Dargomirski.

Il concerto è a prezzi popolari, sui quali sarà pure fatta la riduzione per dopolavoristi, gufini, ragazzi e militari.

Il concerto sinfonico dell'Università Popolare rinviato. Per circostanze impreviste il concerto sinfonico diretto dal maestro Luigi Toffolo, che si doveva tenere venerdì prossimo, viene rinviato alla prossima settimana. I posti a sedere sono in vendita nella Biglietteria centrale.

Recite di filodrammatici

Recita della Filodrammatica del Fascio Femminile. Venerdì 22 corr., nella sala del Dopolavoro ferroviario, la Compagnia filodrammatica del Fascio Femminile reciterà «La vena d'oro» di Zorzi. Nè la compagnia, nè la delicata e profondamente umana commedia hanno bisogno di presentazione. La recita avrà inizio alle 20.30 e il ricavato sarà devoluto a favore delle opere assistenziali del Fascio Femminile.

Radio Gruppo Nord
Programma del 20 aprile 1932-X

13-14 (Trieste): Radio-quintetto. 16.30: Estrazione Buoni del Tesoro. 16.45: Musica da camera: 1) Weber: Quartetto op. 8 in si bemolle maggiore, per pianoforte, violino, viola e violoncello. Esecutori: maestro Gallino e prof. Gramegna, Trampus e Valisi. 2) a) Rachmaninow: Preludio; b) De Falla: «Danza del fuoco» (da «El amor brujo»); c) Granados: «Danza spagnuola» (pianista Alfredo Tazzoli). 17.40: Vincenzo Costantini: Storia dell'Arte: «I grandi geni della Rinascenza». 19.5-20 (Trieste): Radio-quintetto. 20.45: «L'altalena», commedia in tre atti di Alessandro Varaldo.

Varietà e Cinema

«L'ultima avventura» al Gran Cine Italia. Brillante e sentimentale commedia, produzione Cines, con Armando Falconi e Diomira Jacobini.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri.

Verdi. Compagnia Esperia Sperani. 20.45: «La donna nuda» di Henry Bataille.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «Una notte indiavolata» con El Brendel. Varietà: Sonia Degas col balletto Wortman.
Excelsior. 17: «La dama e l'avventuriero» con B. Dove e «Compleanno di Topolino».
Nazionale. 17: «La cantante dell'Opera» cap. «Cines» con G. Giachetti e G. Paolieri.
Fenice. 17: «Gli assi della tremarella» e danze di Evelyn Dove e i suoi negri.
Filodrammatico. 16: «La moglie N. 66» con Jeannette Mac Donald e nella varietà Cicly Fiamma e Renato Rachel.
Eden. 16: «Il fascino dello spazio» con Brigitte Helm. 20.45: Coro dei cosacchi.
Italia. 16: «L'ultima avventura», parl. ital. Cines con Armando Falconi e D. Jacobini.
Regina. 16: «Quando l'amore parla» con Charles Farrell.
Impero. 16: «Una notte a Versailles» con André Bangé e Marcella Denya dell'Opera di Parigi. Successo.
Reale. 16: «Venduta» ovvero «Tratta delle bianche» con Luigi Serventi. I visione.
Massimo. 15.30: «Vampiro del mare» con R. Torres, Charles Bickford e Nils Aster.
Novo Cine. 16: «L'arciduca Giovanni (Giovanni Hert) con Xenia Desni.
Garibaldi. 15.30: «La segretaria privata», colosso Cines con E. Merlini e S. Tofano.
Odeon. 16: «Le luci della città», il capolavoro di Charlot.
Royal. 15.30: «Disonorata» con Marlene Dietrich e Victor Mac Laglen.
Savoia. 15.30: «No, no, Nanette», son. cant., a colori con B. Claire e A. Gray. Topolino, «Luce» son.
Aurora. 15.30: «Il favorito di Schönbrunn» con Lil Dagover e Petrovich, e comica.
Stella. 16: «Sangue nostro» con R. Schildkraut. Varietà 6 numeri.
Armonia. 15.30: «Principessa del circo», ed. sonoro con Hild Rosch e H. Liedtke.
Galileo. 15.30: «Il covo degli avvoltoi» con R. La Rocque e L. Velez. Varietà Duo Sain.
Popolo. 15.30: «Il solitario della montagna». Varietà: «Duo Pirolin».
Centrale. 15.30: «Il gallo della Checca», son. e cant. con V. Mac Laglen e M. Marie.
Familiare. 15.30: «Guardie, arrestatemi», «Comp. De Rosè; «Se la vol, la credi».
Venezia. 15.30: «Parigi, oh che passione!» e «La principessa e il cow boy». (2 progr.)
Roma. 15.30: «I diavoli della notte» con Sue Carol e R. La Rocque e «Rorò poliziotto».
Belvedere. 15.30: «Il drago rosso», edizione sonora Paramount.
Roiano. 16: «Donna misteriosa» con Greta Garbo e G. Nagel, e comica in due atti.

Comunicazioni sindacali

Operaie invitate al lavoro. Le sottonotate operaie sono invitate a presentarsi d'urgenza all'Ufficio di collocamento dell'industria (via Dante 7, III) per essere inviate al lavoro:

Cristideu Elena, Mokole Albina, Fedel Jole, Moleto Maria, Bestiach Stella, Antonini Natalia, Ferlatti Giulia, Petronio Giuseppina, Zollia Nerina (Zanella), Gravisi Marcella, Marzari Lina, Stubeli Vittoria, Sintich Maria, Sirotich Maria, Covacich Anna, Cresseveo Giovanna.

Sindacato autisti. Gli autisti di autovetture private e camionisti di aziende commerciali sono invitati a passare per questi uffici (via Dante 7, I p.) per il tesseramento per l'anno X.

Decesso. Apprendiamo da Costantinopoli che è improvvisamente deceduta colà a soli 24 anni la signora Paola Premuda Gerolimich. La signora Gerolimich da un anno appena sposa al dott. Umberto Premuda, e da pochi giorni madre, era molto conosciuta e largamente stimata nella nostra città, nella quale la notizia dell'improvviso decesso è stata appresa ieri con generale rimpianto. Al padre, cap. Carlo Gerolimich, alla madre signora Teresa e alle congiunte famiglie Cosulich, porgiamo le più sentite condoglianze.

Funerali. I funerali del signor Antonio Gorlato, Procuratore dell'Arsa Società Anonima Carbonifera, si svolsero con numerosissima partecipazione e con quella intimità affettuosa che sa richiamare soltanto la scomparsa di persona buona. L'affetto di cui il defunto era circondato e il conto in cui era tenuto risultò dalla partecipazione di varie autorità; fra le altre il Presidente dell'Arsa, gr. uff. prof. Segre, il dott. Jaffè, l'avv. Marchesano, il sig. Lekner, il barone Rinaldini, il dott. Zannini, il dott. Graf, ecc., mentre i colleghi d'ufficio accorsero al completo, reverenti e commossi, a dimostrare il loro cordoglio e la loro amicizia.

Le istituzioni di cui era stato promotore e sostenitore erano presenti con una numerosa schiera di rappresentanze. Gli amici intimi del compianto scomparso seguirono la bara fino al cimitero, alla tomba di famiglia, sulla quale porse l'estremo saluto con parole di elogio al defunto e di conforto alla consorte e al figlio Mario, allievo ufficiale di artiglieria, il Padre Minorita officiante, suo amico e collaboratore nelle istituzioni cattoliche di via Rossetti. Accompagnò il corteo funebre anche la banda delle istituzioni stesse.

Conferenza sul Fletcherismo. Su questo tema, il dott. Carmelo Scrivanich parlerà questa sera, sotto gli auspici dell'Unione Naturista, in via Dante 1, IV, alle 19.15. Oltre i membri, possono intervenire anche i simpatizzanti.

Sussidio scolastico in concorso. E' aperto il concorso a un sussidio scolastico di lire 100 dai frutti della Fondazione Clelia Conighi, destinato a una allieva povera dell'Istituto magistrale «Giosuè Carducci» di Trieste. La domanda, in carta libera, corredata dalla fede di nascista, del certificato di cittadinanza italiana e del certificato sulle condizioni di famiglia delle concorrenti, sarà da presentare alla Presidenza dell'Istituto magistrale entro il 15 maggio prossimo venturo.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Stasera nell'aula magna del R. Liceo Petrarca il chiaro prof. E. Devescovi parlerà della vita di Goethe. Il concerto sinfonico che si doveva tenere venerdì prossimo, viene rimandato a martedì 26 corr. Nella segreteria dell'U. P. continuano le iscrizioni per la gita primaverile (23-27 maggio) a Rimini, Urbino, Repubblica di S. Marino e Ravenna.

Società Ginnastica. Oggi mercoledì alle 20, lezione di ginnastica per le signorine, per la preparazione al saggio. Domani 21 corr. alle 18.30, spettacolo cinematografico, al quale precederà la commemorazione dell'annuale della fondazione di Roma. Venerdì 22 corr. alle 20.30, tutti i nuotatori sono convocati in sede.

Società Alpina delle Giulie. Sabato 23 e domenica 24 aprile escursioni a Sella Nevea in occasione della disputa della gara Coppa Canin. I programmi per le diverse partenze sono esposti in sede.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera alle 20.30 nella sala maggiore concerto vocale istrumentale. Ingresso libero. alle 20 riunione di tutti gli sciatori in sede.

Domenica, in occasione della gara per la Coppa Canin si terrà l'ultima gita sciatoria della stagione a Sella Nevea. Partenza da Trieste sabato 23, alle 19. Iscrizioni previo versamento della quota di lire 20 e programma dettagliato in sede (via S. Caterina 1), seralmente dalle 19 in poi. Domani le lezioni di scherma e quella di taglio per il quarto corso non si terranno.

Circolo Poligrafico Luigi Morara Sassi. Coloro che si sono iscritti ai brevetti di Fortior si trovino domani alle 6.30 in piazza Dalmazia (Caffè Fabris). Domenica 24 corr. escursione sul Monte Lanaro. Ritrovo in piazza Goldoni (bar Procuratie) alle 6. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita sciatoria a Nevea in occasione della III gara internazionale del Canin.

Dopolavoro R. Pitteri. Coloro che devono fare la prova per il conseguimento del brevetto di «fortior podista», si trovino domattina alle 6 davanti la sede (via S. Marco 5). Gli escursionisti che sono liberi, sono invitati di trovarsi alle 14 davanti la sede, per partecipare alla manifestazione del 21 aprile per il Natale di Roma.

Dopolavoro elettricità gas e acqua. In dipendenza del concerto che avrà luogo domani 21 corrente a Monte Radio, tutti gli appartenenti al coro del Dopolavoro A.C.E.G.A. devono trovarsi questa sera, alle 20, nella sala della Casa rionale Balilla «R. Pitteri», via S. Marco 5, per le prove di assieme col coro del Dopolavoro «R. Pitteri».

Circolo Filatelico Triestino. Questa sera alle 19.30 avrà luogo la conferenza del signor Umberto Ricotti, sulle varie emissioni di francobolli di Fiume. La sede sociale (via Valdirivo 40, I p.) verrà aperta alle ore 18.45.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30 seduta del Consiglio direttivo e solito ritrovo del mercoledì. Domani tutti i marciatori si trovino alle 6.30 al Caffè Fabris per la partecipazione ai brevetti Fortior. Il gruppo escursionisti si recherà alla Conca di Orleg; il ritrovo è fissato per le 7 al monumento Rossetti (colazione dal sacco). Gli altri soci che vorranno raggiungere il gruppo nel pomeriggio si troveranno al Pattinaggio di Poggioreale alle 15.30 per partecipare poi all'adunata di Monte Radio.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera alle 20.30, tutti i soci si trovino in sede. Domani alle 14 i soci sono invitati a trovarsi in Piazza Goldoni per recarsi a Monte Radio, dove avrà luogo l'adunata dopolavoristica in occasione del Natale di Roma. Viene indetta una escursione sul Monte Orsario ed i soci che intendono parteciparvi si trovino alle 6 di domani mattina ai Portici di Chiozza.

Circolo Lino Domeneghini. Domenica 24 corr. gita sciatoria a Sella Nevea, in occasione della gara internazionale del Canin. Quota di passaggio in automezzo lire 20. La partenza avverrà alle 20 di sabato. Prenotazioni per i posti si ricevono presso la ditta V. Farchi (Corso 20) e questa sera in sede, sino alle 22.

Oggi dalle 20.30 in poi, solito trattenimento di danza. Dame ingresso libero.

Domani, festa del Natale di Roma, dalle 11 alle 13 e dalle 16 in poi, trattenimenti danzanti.

Il corso di taglio e cucito per tutte le iscritte avrà inizio venerdì alle 20.

G.E.T. Stasera i soci sono invitati in sede. I marciatori che intendono partecipare al brevetto sono pregati di versare la quota di lire 2 entro le 20.30 di oggi. I cicloturisti sono invitati in sede.

G. E. Indomito. Oggi i soci si trovino alle ore 21 in via M. R. Imbriani n. 2, V p., sinistra. Coloro che devono avere la tessera portino una fotografia.

G.A.R.S. Sabato e domenica, escursione sciatoria alla Sella Nevea. Partenze alle 15 e alle 19 dai Portici di Chiozza con gli automezzi, nonchè con il treno delle 15.50. Il programma è esposto in sede. Venerdì seduta della Direzione.

A. S. Sempre Avanti. La Società partecipa domani alla celebrazione dopolavoristica del Natale di Roma. Il Consiglio direttivo e i soci sono pertanto comandati di trovarsi alle 13.30 in piazza Sansovino per muovere alla volta di Monte Radio. Questa sera sono convocati in sede i partecipanti alla marcia per il conseguimento dei brevetti di fortior podista. I calciatori si trovino domani alle 12.30 sul campo di Montebello, per la partita di Coppa.

G. E. Virtus. Domenica prossima, a Moccò (castello) torneo di tiro alla fune per le due categorie: peso libero e peso limitato. Al torneo possono partecipare tutte le società regolarmente affiliate all'O. N. D. e alla F. I. E. Le iscrizioni, che si chiuderanno venerdì 22 corr., si accettano in sede (via Ginnastica 31, Bar Sessa).

Associazione San Giusto fra i sordomuti. I soci sono invitati ai funerali del compianto camerata Domenico Bordin, che avranno luogo oggi alle 10.45, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale «Regina Elena».

La sezione ciclo-turistica si recherà domani 21 corr. in gita a S. Giorgio di Nogaro. I partecipanti si trovino in sede (Caffè Fabris) alle 7.30. Partenza alle 8.

G. S. Vedetta Veloce. Questa sera alle 21 sono convocati in sede tutti i soci che intendono far parte del gruppo che partecipa ai brevetti «fortior». I marciatori al solito posto per l'allenamento. Venerdì sera sono convocati in sede i tiratori di fune.

Sala Ridotto. Domani dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, trattenimenti di danza.

Sala Tersicore. Stasera alle 21, inaugurazione dei locali rimessi a nuovo, con un trattenimento di danza. Domani dalle 18 in poi, serata danzante. Ingresso libero.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 20 aprile (A. X).

Turno Generale: Marinai 177, 193, 194, 195, 196; giovani coperta 45, 56, 61, 63, 64; mozzi coperta 104, 125, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 41, 55, 56, 87; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 161, 137, 162, 164, 165; carbonai 85, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 204, 205, 207, 208, 209; giov. coperta in I 94 bis, 95, 96, 97, 98; giovani coperta in II 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta 49, 50, 52, 53, 54; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 170, 172, 173, 175, 177; carbonai 35, 38, 40, 42, 43; mozzi macchina 29, 33, 35, 36, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 27, 28, 29, 34, 35; marinai carico 36, 37, 38, 39, 40; giov. coperta in I 1, 13, 14, 15, 17; giov. coperta in II 12, 13, 14, 15, 16; mozzi coperta 42, 44, 45, 46, 47; ingrassatori passegg. 14, 15, 17, 18, 19; ingrassatori carico 12, 13, 15, 16, 17; fuochisti pass. 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti carico 20, 22, 23, 24, 26; giov. macch. 35, 37, 38, 39, 40; salon. II cl. 11, 14, 15, 16, 17; cabinisti II cl. 11, 12, 13, 15, 16; camerieri III cl. 9, 10, 11, 13, 16; giov. camera 38, 39, 40, 42, 43; mozzi camera con navig. 18, 22, 23, 24, 25; mozzi camera senza navig. 8, 10, 11, 13, 14; garzoni cucina 31, 32, 34, 35, 36; allievi cuochi in I 24, 25, 26, 27, 28; allievi cuochi in II 6, 8, 10, 11, 12; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 14, 15, 16, 17, 18; cabinisti 2.a cl. 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 18, 19, 20, 21, 22.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 33, 34, 35, 36, 37; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 51, 55, 56, 57, 58; giov. coperta I 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 27, 28, 29, 30, 31; ingrassatori 10, 11, —, —, —; fuochisti nafta 15, 16, 17, 18, 19; fuochisti carbone 53, 54, 55, 56, 57; carbonai 33, 36, 37, 38, 39; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 26, 28, 30, 31, 32; mozzi cucina 18, 19, 20, 21, 22.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 3, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Un penny.* Chi inventò i francobolli? Il merito dell'invenzione dei francobolli postali è attribuito generalmente agli inglesi. I primi furono infatti venduti in Inghilterra nel 1839. Si afferma però che sin dal 1823 il luogotenente svedese Trekenber presentò una petizione alla camera dei nobili, proponendo l'emissione di una «busta bollata» per le lettere. La proposta, benchè caldamente appoggiata da alcuni, fu tuttavia respinta.

Tasse. Per le imposte comunali sul valore locativo, domestici, pianoforti e cani notifichi, un paio di giorni prima della sua partenza, all'Ufficio comunale delle imposte e tasse (modulo da ritirare al Municipio, I piano, camera n. 34) la cessazione degli enti imponibili, e le verrà concessa la cancellazione del II semestre 1932, se la sua partenza da Trieste avrà luogo entro il 30 giugno; quindi lei dovrà pagare a Trieste le prime due rate intere e metà della terza. Imposta complementare: Dovrà pagare a Trieste l'intero anno 1932. Prima di partire si rechi al R. Ufficio delle imposte dirette, piazza Chiesa Evangelica n. 2, III piano, e notifichi la cessazione, con domanda di trasmettere gli atti che a lei si riferiscono all'Ufficio imposte della sua nuova residenza.

Volpe vecchia. 1) Dipende dalle circostanze: noi riteniamo di no. 2) Non crediamo. 3) No, la moglie non è obbligata a pagare i debiti del marito, qualora questi non li abbia contratti per sostenere le spese di famiglia. 4) Secondo la legge italiana, la moglie segue sempre la cittadinanza del marito, e non può assumere una cittadinanza diversa, anche se separata legalmente.

Ignorante. Dopo la guerra mondiale l'Alsazia e la Lorena appartengono alla Francia.

Una costante lettrice. No, non sono equiparati. Comunque il limite d'età è stabilito di volta in volta dai bandi di concorso.

Uno scarcerato. 1) Il certificato di buona condotta viene rilasciato in base al certificato penale. Dipende quindi da questo. 2) Può scrivere direttamente.

Puzzle. Si parlerà di un «continente», ma non di una «regione». Per regione s'intende infatti una grande parte di un paese, che ha caratteri fisici ed etnici propri, e anche proprie tradizioni. Così le regioni d'Italia.

Tavolino. Se di religione diversa, possono sposarsi con solo rito civile all'Ufficio di Stato civile. — *Un ansioso.* Deve rivolgersi a qualche filatelico.

— *Adinor.* Non è una novità: anzi è cosa che succede spesso. La gente allegra infatti fa più pazzie che la gente seria; ma le pazzie di questa sono molto più grandi.

Continua nel «Piccolo della Sera»

La Borsa di Trieste

aprile	18	19	aprile	18	19
Rend. 3½%	72.50	72.50	Lussino	138	138
Cons. 5%	82	82	Martinol.	55	55
Littorio			Meridion.	575	576
Obbl. Ven.	83	83	Premuda	175	175
B. T. n. 1932	100	100	Tripcovich	80	78
B. T. n. 1540	98.75	98.85	Fram	170	170
Dan.-Sava	165	165	Ampelea	194	194
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	28	28
Comit	1035	1035	Fram	25	25
B. C. T.	402	402	Fin.-Cosul.	10	10
Credito	670	670	Cem. Dal.	—	—
B. Roma	103	105	Isonzo	10	10
Cred. Pop	271	271	Spalato	81	81
Generali	2960	2945	Istr. Cem.	43	43
Ass. Ital.	395	385	Kerka	168.25	168.50
Infortuni	1225	1225	SELVEG	391	391
Riun. A	1180	1175	S. T. E. G.	19	19
Riun. B	1165	1150	Gas Roma	745	742
Sigorta	119	119	Ilva	—	—
Adria (n.)	30	30	Intificio	519	519
Costiera	102	102	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	27	27	Pastificio	211	211
Gerol.	37	37	Pilatura	74.25	74.25
Libera T.	32	32	Terni	181.50	180
Istria-Tr.	165	165	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr.	248	248			

CAMBI: Londra 73.75; New York 19.39; Francia 76.80; Svizzera 378.25.

Cambio ufficiale dell'oro 18-4: Lire 374.13. (Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Domitilla, Marcellino, Vittorio, Severiano, Antonino.

NASCITE (19 aprile 1932): Legittimi: Metuglio Rosalia di Pietro; Bellussi Claudio di Giorgio; Adami Paolo di Giorgio; Godina Fulvia di Carlo; Savadori Emilio di Umberto; De Cesco Alberto di Umberto; Hausbrandt Ermanno di Ermanno; Scheichel Augusto di Augusto; Lucchetti Liana di Lamberto. Illegittimi: femmine 2. Nati morti: femmine 1.

DECESSI: König Emilio a. 70; Sisgoreo Maria a. 7; Gerbec Elisabetta a. 31; Lissiach in Gassich Giovanna a. 41; Zagaria Vincenzo m. 6; Cossutta ver. Mervich Maria a. 75; Gaspard Giorgio m. 10; Bordin Domenico a. 57.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest, Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.51 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Domani, 21 aprile, Natale di Roma, uscirà soltanto «Il Piccolo». Venerdì 22, usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi slave, tedesche, friulane offronsi. Zonta 5, primo. 14731 A

CAMERIERA pratica anche tutto fare, con lunghi attestati offresi a piccola famiglia. Valdirivo 32. 67964 A

CAMERIERA giovane, capace, pratica per Trieste o fuori offresi. Ginnastica 18, portineria dalle 10-11. 37413 A

CAMERIERA brava, con buoni attestati offresi. Via Rossini 26, portiere. 67910 A

«CHEF» cucina cinquantenne, ottimi attestati, parla lingue, bolognese, offresi. Recapito Trattoria al Traforo. 37399 A

CUOCA tedesca capacissima, ottime referenze, offresi. Rivolgersi via Zonta 7, Ospizio Cristiano. 37383 A

DOMESTICA 32-enne capace tutti lavori, cucinare, oppure per trattoria, buoni attestati offresi. Belpoggio 3, I, 1.a porta destra. 37393 A

DONNA prestaservizi giovane offresi. Indirizzo Piccolo. 37379 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi. Via Massimo d'Azeglio 1, porta 10. 67937 A

PRESTASERVIZI o domestica istriana, tutti lavori offresi. Filippo Corridoni n. 8, III. 37450 A

PRESTASERVIZI offresi per pomeriggio. Canova 13, porta 21. 14741 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi ore da combinarsi. Madonnina 11, III, sinistra. 37384 A

RAGAZZA prestaservizi per pomeriggio offresi. Via Ginnastica 46, II, porta 11. 37446 A

RAGAZZA prestaservizi tutto fare, offresi tutta la giornata. Carlo Ghega 15. 37372 A

RAGAZZA fidata, brava cucinare, pratica lavori di casa offresi a piccola famiglia. S. Nicolò 28, V. 67968 A

RAGAZZA abile, capace cucinare, offresi tutto giorno o ore da combinarsi. Indirizzo al Piccolo. 37362 A

RAGAZZA istriana capace anche cucinare offresi stabile. Madonnina 20, I. 37396 A

RAGAZZA friulana capace tutti lavori, con buoni attestati, lunga pratica offresi quale cameriera oppure per bambini. Via San Francesco 8, II, Bastianello. 14738 A

RAGAZZA friulana pratica tutti lavori offresi. Rivolgersi Canova 24, portiere. 67968 A

VEDOVA pratica lavori casa offresi. Indirizzo Piccolo. 37422 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, vicemadri, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 14731 B

CAMERIERA brava, con ottimi attestati cercasi. Presentarsi dalle 9-11, dalle 16-17 via Romagna 23. 37373 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi dopo ore 9 Crispi 25, porta 10. 67979 B

DOMESTICA giovane, esigonsi ottimi certificati, cercasi. Rivolgersi Viale XX Settembre 57, I, Cagli. 14739 B

RAGAZZA capace cucinare cercasi. Cologna 8, tabacchino. 37418 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, pure lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Scrivere «Scuola violino» Foscolo 6, porta 13. 7760 C

CANTINIERE praticissimo, con certificati di primi alberghi offresi per la stagione ristorante o bar. Via Zonta 9 a. 67975 C

CONIUGI, 37-enne, pensionati, offronsi. Indirizzo al Piccolo. 67923 C

FALEGNAME giovane, disoccupato, offresi. F. Crispi 11, portinaio. 37331 C

GIOVANE 22-enne propria bicicletta offresi per qualunque lavoro 50 settimanali. Michelig. Madonnina 5, II. 67938 C

GIOVANE II classe commerciale, dattilografo e pratico ufficio offresi per sole 300 mensili. Pacinotti 5, porta 21. 67955 C

ORIGINE russa, brava lavori di casa, pratica cucina cerca occupazione presso piccola famiglia. Offerte cassetta 14702 C, Unione Pubblicità. 14702 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, sloveno, celere dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Indirizzo Piccolo. 40225 C

SIGNORINA pratica lavori farmacia, occuperebbesi molto volentieri presso farmacia piccolo paese provincia, periodo prova senza paga. Cassetta 14005 C Unione Pubblicità. 14005 C

SIGNORINA aiuto contabile, lavori ufficio, offresi. Offerte cassetta 14714 C, Unione Pubblicità. 14714 C

SOTTUFFICIALE carabinieri 40-enne, alto, robusto, senza figli, ottime referenze cerca posto fiducia, custode villa o portiere presso distinta casa anche fuori Trieste. Offerte scritte, dettagliate presso tabacchino via Grumula 20. 67912 C

30-ENNE celibe offresi ovunque ditta, amministrativo, autista, primarie referenze. Cassetta 14730 C, Unione Pubblicità. 14730 C

33ENNE triestino, titolo studio, lingue inglese, spagnolo, francese, tedesco, presenza, energia, organizzatore versato affari commerciali, marittimi, accetterebbe posto fiducia, direttivo, all'occorrenza viaggiando o trasferendosi. Cauzione nonchè primarie referenze. Cassetta 14474 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 67986 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 67919 CC

PITTORE eseguisce stanze comuni e artistiche, prezzi bassissimi. Ventisettembre 5, portineria. 37447 CC

SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi vestiti lire 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50, rimodernatura prezzi miti. Zovenzoni 5, I. 37452 CC

SARTA capace, offresi a giornata. Via Rossetti 43, porta 17. 37433 CC

SARTA primaria, buone referenze, specialità mantelli, vestiti, anche rifare, offresi soltanto giornata. Lazzaretto vecchio 7, II, scala, porta 11. 14737 CC

SARTA per qualsiasi lavoro bambini, biancheria, offresi per pomeriggi. Presentarsi mattina piazza Pozzo Mare 5, III. 14735 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio, prezzi concorrenza. Piazza Goldoni 3, tabaccheria. 37403 CC

VIA Stuparich 7, Alles, pulisce vestiti a secco massima esattezza, lire 10. 67917 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. DONNA capace fare iniezioni in casa, cercasi. Offerte Mazzini 9. 67933 D

COMMESSA pratica con cauzione, cercasi per rivendita tabacchi. Offerte dettagliate cassetta 14703 D Unione Pubblicità. 14703 D

DISTINTI, attivi giovanotti desiderosi iniziare lavoro produzione visitando famiglie, assume, istruisce importante società apparecchi elettrici indispensabili. Premio, provvigione, avvenire. Scrivere con referenze cassetta 14716 D Unione Pubblicità. 14716 D

GARZONA per lavanderia, con paga, cercasi. Indirizzo: Boccaccio 6, I. 67934 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Ginnastica 42, I, destra. 67976 D

GARZONA, cerca negozio maglierie corso Garibaldi 17; presentarsi dopo le 9. 37420 D

GARZONA sarta uomo, possibilmente pratica, cercasi. Via Pellico 1, Litrin. 67983 D

GARZONE (due) parrucchiere, una pratica ricci, cercansi. Felice Venezian 15. 7763 D

IMPIEGATO, signorina corrispondente italotedesco mansioni fiducia con procura, impiego stabile, assume subito ditta. Cauzione 8-10.000 lire. Indicare pretese, referenze, cassetta 14705 D Unione Pubblicità. 14705 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 14736 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace cechielli, e garzona, cercansi prontamente. Ginnastica 15. 14743 D

MEZZA lavorante orlatrice, cercasi. Rosini, corso Vittorio 13. 67965 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna, cercasi. Via Genova 11, II. 14736 D

PARRUCCHIERA o mezza lavorante, cercasi. Rivo 22. 67980 D

PRATICANTE dattilografa italiano-tedesco, seria, bella presenza, cercasi. Presentarsi ore 16-18 rag. Bouquet, Coroneo 1. 37416 D

RAGAZZO principiante per macelleria, cercasi. Via Roma 19. 67929 D

RAGAZZO praticante onesto, tredicenne, per drogheria, cercasi. Via Pietà 6. 37448 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 37443 D

RAGAZZO pratico barba, garzona parrucchiera, svelta, presentarsi pomeriggio. Via Settefontane 36. 14742 D

SIGNORINA per ufficio, pratica dattilografia, cercasi. Via Trento 15, mezzanino; presentarsi dalle 9 alle 10. 14732 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA bene mobiliata, elegante, ingresso scale, primo o secondo piano, cerca impiegato stabile. Offerte cassetta 14715 E Unione Pubblicità. 14715 E

CAMERA, cura vestiario, cerca giovane. Dettagliare cassetta 14696 E Unione Pubblicità. 14696 E

CAMERE eleganti, soleggiate, centrali con pensione, cucina italiana, cercano due distinti funzionari. Cassetta 14720 E Unione Pubblicità. 14720 E

STANZA vuota, comodo cucina, centro, massimo secondo piano, cerca distinta signorina anziana. Offerte cassetta 14718 E Unione Pubblicità. 14718 E

STANZE (due) letto, mobiliate, bagno, posizione indifferente, cercansi per primo maggio. Cassetta 14701 E Unione Pubblicità. 14701 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERETTA mobiliata, pulitissima, affittasi. Gatteri 48, mezzanino. 67943 F

A A A. MOBILIATA, ingresso libero, davanti, affittasi due persone. Corso V. E. 13, quarto. 37435 F

A A A. MOBILIATA, ingresso scale, centro, volendo vitto, trattamento familiare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67983 F

A A A. PENSIONE per forestieri. Sannicolò 12, secondo. 67877 F

A A. BELLISSIMA affittasi distintissimo, vista giardino. Giulia 13, secondo. 67082 F

A A. CAMERA mobiliata affittasi convenientissima. Ventisettembre 39, porta 17. 67959 F

A A. ELEGANTISSIMA, vista, comfort, affittasi. Coroneo 17, II, sinistra. 67897 F

A A. ELEGANTISSIMA mobiliata con o senza salottino affittasi. Imbriani 12, quarto, 10. 67927 F

A A. MOBILIATA, 2 finestre, semilibera, affittasi. S. Spiridione 10, IV. 14746 F

A A. MOBILIATA centralissima, indipendente presso persona sola, affittasi prontamente, anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 67863F

A A. MOBILIATA affittasi. Tivarnella 3, porta 9, Stazione Centrale. 67933 F

A A. MOBILIATA elegante, indipendente affittasi distintissimo, serio. Indirizzo Piccolo. 7762 F

A A. MOBILIATE da una, due persone, vitto fino, abbondante, da persona sola affittasi. Via Milano 25, secondo, porta 9, vicino Posta Centrale. 67966 F

A A. STANZA bella, eventualmente vitto affittasi distinto. Crispi 3, terzo, porta 12. 37445 F

A. LUSSUOSA, tranquilla, telefono, volendo vitto ottimo, affittasi a distinto. Machiavelli 19, porta 7. 14740 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Crispi 3, terzo, porta 12. 37444 F

A. MOBILIATA, centro, ingresso libero, affittasi. Traversale Bosco 4, I. 67944 F

A. MOBILIATA due persone distinte affittasi. San Francesco 30, porta 10. 14725 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinto. XXX Ottobre 5, porta 12. 37403 F

A. MOBILIATA vitto affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 37407 F

A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata affittasi. Via Udine 12, III, sinistra. 67951 F

A. MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, paraggi Portici Chiozza affittasi. Indirizzo Piccolo. 37377 F

A. MOBILIATA bella, uno, due letti affittasi. Toro 1, secondo, sinistra. 67837 F

A. STANZA vuota, comodo cucina, presso piccola famiglia affittasi. Rismondo 6. 67939 F

CAMERA, cucina, mobiliate affittansi. Solitario 25, porta 6 (angolo piazza Ospedale). 00328 F

CAMERA vuota, luce, ariosa affittasi. Molin a vento N. 7, porta 16. 7758 F

CAMERA mobiliata o vuota, anche vitto, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37440 F

CAMERA grande, vuota, affittasi prontamente a distinta. Ginnastica —, IV, porta 11 (corridoio). 67962 F

CAMERA mobiliata per una persona affittasi. Via Moisè Luzzatto 5, terzo. 37389 F

CAMERA elegante, spaziosa, 1 o 2 letti affittasi. Via Piccolomini 8, porta 11, terzo. 37409 F

CAMERA vuota affittasi possibilmente a persona sola. Carducci 36, secondo, sinistra. 37412 F

CAMERA ingresso libero, primo piano, affittasi. Via Milano 14. 37414 F

CAMERA vuota, con comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37439 F

CAMERINO mobiliato, luce affittasi. Sorgente 6, interno, porta 16. 37453 F

CAMERINO, luce, pulitissimo, affittasi. Crispi 41, terzo, sinistra. 67372 F

ELEGANTISSIMA indipendente, affittasi a distinto o signorina impiegata. Stuparich 7, I. 67973 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, salottino, cucina indipendente, affittasi. Bonaparte 6, mezzanino. 7761 F

MOBILIATA bella, semilibera, affittasi, unico distintissimo. D'Azeglio 22, II, sinistra. 67825 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Corso Garibaldi 33, III, destra. 37342 F

MOBILIATA uno o due letti, bella, eventuale comodo cucina, affittasi. S. Caterina 8, piano III. 67922 F

MOBILIATA soleggiata, pulita, luce, affittasi lire 70. Ferriera 17, I. 7759 F

MOBILIATA, unico subinquilino, affittasi. Corso V. E. 39, III, sin. 37424 F

MOBILIATA affittasi 120 mensili. XX Settembre 11, II. 37423 F

MOBILIATA bellissima, grande, affittasi. Valdirivo 11, Busetto. 67993 F

MOBILIATA elegante, affittasi a distinti presso piccola famiglia. Piazza S. Francesco 1, I, destra. 67980 F

MOBILIATA ingresso scale, presso persona sola, affittasi. Rapicio 6, IV, porta 6. 67971 F

MOBILIATA affittasi. Rapicio 5, porta 5. 37397 F

MOBILIATA unico subinquilino, casa signorile, affittasi. Via Lavatoio 4, I, destra (angolo piazza Oberdan). 67950 F

MOBILIATA pulitissima, chiara, affittasi a persona seria. Via Scussa 6, III, sinistra. 37374 F

MOBILIATA grande, pulita, affittasi a coniugi o amici. Molingrande 34, I, sinistra. 67947 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi a distinto signore. Corso Garibaldi 19, piano I. 37395 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, vista Giardino Pubblico, affittasi prontamente. Molingrande 32, II, porta 8. 37398 F

MOBILIATA lussuosa, comfort, libera, affittasi a distintissimo serio. XX Settembre 25, II. 67909 F

STANZA vuota, grande, affittasi. Via San Zaccaria 5, porta 8. 67945 F

STANZA mobiliata una persona, ingresso libero, affittasi. Caccia 8, III. 67956 F

STANZA mobiliata affittasi 100 mensili, vicinanze Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 67930 F

STANZA elegante, affittasi a persona distinta. Piccolomini 6, II, porta 10. 67924 F

STANZA vuota o mobiliata, eventualmente comodo cucina, I piano, centro, affittasi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 67944 F

STANZA bella, mobiliata, ariosa, soleggiata, pulitissima, luce, uso telefono, giardino unico subinquilino, affittasi a distinto signore. San Michele 18. 37451 F

STANZE (due), mobiliate, con o senza cucina, affittansi. Battisti 4, porta n. 9. 37394 F

STANZETTA vuota, affittasi a distinta signorina, presso signora sola. Gatteri 50, I. 00219 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Via San Francesco n. 40, II, Pitteri. 67942 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne, ultima novità, Rumba, imparerete con eleganza frequentando la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza-scena, Via S. Francesco 4, scala II, primo piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici lire 15 mensili. Corso Vitt. Em. III, 11, terzo piano. 12132 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 67915 G

DIPLOMATA francese, inglese, italiano, preparazione esami. Istituti medi. Avviamento lavoro. Via Gatteri 12, secondo. 67941 G

GRATUITAMENTE lezione musica (istrumento compreso) verso stanzino (lezioni) settimanalmente una giornata (pochissime ore). Indirizzo Piccolo. 7760 G

MAESTRA madrelingua inglese, lezioni. Coroneo 9, secondo, dalle 19-21. 00325 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca (Gabelsberger, Noè), lezioni collettive, singole, dà insegnante. Indirizzo Piccolo. 40253 G

UNIVERSITARIO dà lezioni italiano, latino, greco, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 37405 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BRILLANTE smarrito da via S. Francesco alla Piazza Borsa, portandolo via S. Francesco 12, primo, porta 10, ricevesi mancia. 67972 H

GATTO bianco angora, fuggito, generosa mancia chi lo riporta. Carpaccio 6. 67963 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERE 2 stanze, cucina, 160 mensili, affittasi. Caffè Adriatico. 37438 I

A. QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, bagno, giardino, affittasi prontamente. Visitare dalle 14-16. Via Romagna 36. 67974 I

APPARTAMENTO 4 camere, giardino, comfort moderno, affittasi. Buonarroti 34, I. 37338 I

APPARTAMENTI 3 oppure 4 stanze, camerino, bagno, posizione centrica, affittansi; altro due stanze, camerino, bagno. Informazioni Torrebianca 14. 37437 I

APPARTAMENTI 3, 4, 5 stanze, accessori, pigione mite. Amministrazione stabili Giustinelli 2-A. Telefono 27-46, dalle 10-12 e dalle 13-15. 37428 I

APPARTAMENTI una, due, tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, via Paduina 9. 14743 I

APPARTAMENTI due, bellissimi, II e III piano, sei stanze, anticamera, poggiuolo al II, accessori, affittansi 1.o luglio. Viale XX Settembre 38. Inf. Bocuzzi. Piazza G. Neri 4, secondo. 67946 I

APPARTAMENTO mobiliato, tre camere, due camerini, cucina, 270 mensili, affitta ufficiale trasferito Colonie. Petrarca 5, p. 11. 37431 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, via Scorcola 4, quarto, soleggiato, magnifica posizione, dirimpetto parco, affittasi. Informazioni Samero. Battisti 8. 37410 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, cantina, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67931 I

APPARTAMENTO sei stanze, Salita Promontorio 11, porta 21, senza vis a vis, termosifone, ascensore, garage, subaffittasi a buone condizioni, causa partenza. Rivolgersi portinaio. 67926 I

CAMERA camerino, cucina, comfort, soleggiato, affittasi persone distinte. Ronchetto n. 446. 37449 I

MATRIMONIALE e pranzo, stanzino uso bagno, cucina, affittansi. Aleardi 3, primo. 67920 I

MEZZO appartamentino 2 camere vuote, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi. Cassetta 14711 I. Unione Pubblicità. 14711 I

PARTE alloggio signorilmente arredato, affitterebbesi persona distinta, agiata. Offerte Gaspero Weis. Mazzini 9. 37386 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, Corso V. E., soleggiato, adatto sposi, affittasi mobiliato, causa partenza. Drogheria via Mazzini 51. 37376 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, terrazza, cantina, affittasi. Via Torrebianca 16. 37390 I

QUARTIERE tre camere, cucina, massimo comfort, affittasi prontamente. Via Muda Vecchia 4, terzo. 37401 I

QUARTIERE due camere e camerino, cucina, affittasi. Via Milano 25. 37392 I

QUARTIERE di due camere, cucina e camerino, arioso, quieto, a pensionati. Indirizzo Piccolo. 37395 I

QUARTIERI due, tre camere, cucina, veranda, comfort, soleggiati, affittansi. Indirizzo Piccolo. 67936 I

QUARTIERINI campagnetta, affitto 70; grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 16. 67934 I

QUARTIERINO camera cucina, pronto, affittasi coniugi. Fabio Severo 95. Villa. 67915 I

STANZE due, vuote, ufficio, ambulanza, affittansi. Rossetti 8, primo sinistra. 67953 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 camere, accessori, vicinanze Viale XX Settembre, cercano distinti coniugi 1.o luglio. Cassetta 14724 L. Unione Pubblicità. 14724 L

APPARTAMENTO 3-4 camere, possibilmente mobiliato, pressi (Montebello Rozzol), cercasi. Inviare offerte Albergo Brioni. 67957 L

CAMERA cameretta, cucina, comfort, cerca marittimo, primo maggio. Indirizzo Piccolo. 67914 L

QUARTIERE 4 stanze, bagno, ripostiglio, villa o città, casa pulita, 4000 annue, cercano coniugi. Cassetta 14691 L. Unione Pubblicità. 14691 L

QUARTIERE centro, 5-7 stanze, comfort, cercasi. Offerte Cassetta 14722 L. Unione Pubblicità. 14722 L

QUARTIERE due stanze, bagno, cucina, soleggiato, principio Scorcola, Commerciale, possibilmente giardino, cercasi primo luglio. Offerte Cassetta 14695 L. Unione Pubblicità. 14695 L

VILLA con due appartamenti, quattro o cinque stanze ciascuno, accessori, cerco in affitto. Cassetta 14712 L. Unione Pubblicità. 14712 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

ASPIRAPOLVERE «Elettro Lux», macchina, scrivere, vendonsi occasione. - Pozzo bianco 9. 67992 M

BANCHI da falegname con ordigni, occasione, vendonsi. Donadoni 9, corte. 37415 M

BAULE americano, uso armadio, massima grandezza, nuovo, vendesi. Pondares 17, II. 67940 M

CARRETTO quattro ruote, carrettine, bilancie, macchine scrivere svendonsi causa cessazione. Via S. Francesco 33. 37427 M

CARROZZELLA moderna, bassa, molleggiata, vendesi vera occasione. Maurizio 10, Bonucchi. 37455 M

CARROZZELLA cassone, seminuova, vendesi. Via S. Michele 24, pianoterra, sinistra. Visitare mattinata. 37426 M

CASSAFORTE N. 3, marca Polzer, vendesi. Negozio mobili, Sapone 4. 67958 M

GRAMMOFONO valigia «Victrola» perfetto, con o senza dischi, vendonsi occasione nel pomeriggio. Via Lloyd 26, I, porta 6. 67932 M

GRAMMOFONO con tromba, dischi, materasso lana, vendonsi. Mirti 7, portinaio, Roiano. 67913 M

GRAMMOFONO valigia fortissimo, nuovissimo, lire 100 vendesi. Molingrande 18, III. 14733 M

LUCIDATRICI «Elettrolux», lampadari, orologio originale elettrico ufficio, locale, cortinaggi bianchi, altri oggetti, vendonsi occasione. Ginnastica 45, p. 9. 37441 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi lire 170. Solitario 14, II, Dallacqua. 37454 M

MACCHINA spola rotonda, Singer, prezzo d'occasione, altre rientranti, anche rate. Tulliach, Arcata 10. 37442 M

MACCHINA scrivere 100, 200, 400, 500 anche Underwood. Müller, Ireneo Croce 6. 60044M

MACCHINA Singer vendesi. Giulia 5, portiere. 67952 M

MACCHINA scrivere vendo. Corso Garibaldi 17, quarto, porta 10. 37404 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, lussuosa, vendesi vera occasione. Ribergo 18. 37388 M

PELLICCE alcune vendonsi occasione. - Corso V. E. III 41, mezzanino. 67970 M

PIZZI friulani vendonsi occasionissima. - Riva Grumula 18, quarto, sinistra. 7925 M

QUADRO, splendida marina di G. Petrignani, occasione, vendesi. Toti 4, porta 5. 14721 M

RADIOGRAMMOFONO supereterodina, otto valvole, potente, vendesi occasione. Trenta Ottobre 5, primo. 37400 M

SEGA nastro «Zuchermann», banco falegname, vendonsi occasione. Pozzo bianco 9. 67991 M

SERVIZIO tavola finissimo 72 pezzi, altro giapponese tè 32 pezzi, 36 bicchieri, vendonsi occasione. Dalle 9-12, Università 15, porta 6. 37417 M

VESTITI da sera due vendonsi. Via Lavatoio 4, I, destra. 67949 M

VESTITI, mantelli signora quasi nuovi, vendonsi. Settefontane 4, primo, sinistra. 67936 M

VIOLINO autore voce magnifica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37387 M

VOLPE naturale vendesi occasione, lire 130. Via Milano 11 porta 7. 67985 M

VOLPI alcune vendonsi occasione. Corso V. E. III 41, mezzanino. 67969 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

A. MACCHINA cucire cappelli paglia perfetti, cercasi. Indicare prezzo, offerte Mazzini 9, I p. 67987 N

APPARECCHIO fotografico lastre, 6x9, acquistasi. Dettagliate, Cassetta 14697 N, Unione Pubblicità. 14697 N

BAULE armadio, «necessaire», cercansi. - Indirizzo al Piccolo. 37459 N

PRISMATICO Zeiss se vera occasione, acquistasi, indicando dati precisi e prezzo ristrettissimo. Cassetta 14726 N Unione Pubblicità. 14726 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A A A A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 67960 NN

A. A. A. LA miglior fonte d'acquisto per mobili? Senza dubbio Steiner, via Geppa 16. 4283 NN

A A A. LIQUIDAZIONE partita mobili, sconto fino 50 percento. Occasionissima. - Visitate, approfittate, Türk, Battisti 12. 14734 NN

A. MAZZINI 24: camere matrimoniali, cucine, prezzi fabbrica, facilitazioni pagamento. 67961 NN

ARMADIO, letto, sedie, vendonsi causa partenza. Corso V. E. 1, quarto. 37406 NN

CUCINA moderna, nuova, vendesi metà prezzo. Ginnastica 15, IV, sinistra. 67954 NN

CUCINE moderne, bellissime, prezzo d'occasione, vendonsi. Via Udine 49 (falegname). 37432 NN

MATRIMONIALE cristalli, marmi, pranzo bellissima, vendonsi. Madonnina 4, I, sinistra. 37434 NN

MATRIMONIALE vendesi causa partenza, anche a singoli pezzi. Via Zanetti 1, Malfatti. 67943 NN

MATRIMONIALE lussuosa, pranzo, tremeau, singoli, vendonsi. Udine 2, porta 11. 14747 NN

MOBILI completo appartamento, vende ufficiale trasferito Colonie. Petrarca 5, porta 11. 37430 NN

MOBILIAMENTO signorile, perfetto, matrimoniale pattinata avorio, altra letto Rinascimento, sala pranzo lussuosa, salotto, cassapanche anticamera, cucina, vendonsi partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 37401 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e d'occasione, vendonsi con garanzia. Pecar, Scussa 8. 37429 NN

PIANINO germanico vendesi causa partenza. Cellini 3, secondo, destra, scala interna. 14745 NN

PIANINO lire 1600 vendesi. Indirizzo Piccolo. 37390 NN

STANZA matrimoniale, mobili cucina, vendonsi prezzo modico. Torquato Tasso 6, falegname. 37411 NN

STANZA pranzo vendesi. Via Scuola nuova 1, interno. 67977 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 65232 O

BRILLANTI, oro, compera, scambia, pagando prezzi altissimi, Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 14240 O

RADIO apparecchi ultimi modelli svendonsi prezzi irrisori, causa liquidazione. Ravalico, Imbriani 16. 37391 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A VIAGGIATORE in prodotti chimici, agrari affiderei vendita prodotto affine, Friuli, Veneto. Cassetta 14690 P Unione Pubblicità. 14690 P

ACQUISITORE viaggi camion verso percentuale cercasi. Cassetta 14723 P Unione Pubblicità. 14723 P

PRODUTTORE serio, capace ramo carta cercasi. Offerte con referenze Cassetta 14706 P Unione Pubblicità. 14706 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO perfetto stato 7 posti, consumo minimo, vendesi o scambiasi con più piccolo, eventualmente anche con merci. Offerte Cassetta 14722 Q Unione Pubblicità. 14722 Q

MOTOCARROZZINO Indian Superscout acquisto, dando cambio radioapparecchio 4 valvole più differenza contanti. D'Azeglio 1, mobili. 67911 Q

MOTOLEGGERA qualsiasi tipo compero se occasione. Settefontane 4, II, sinistra. 14827 Q

TUTTO per i motociclisti. Organizzazione moderna della vecchia ditta Cremascoli, S. Lazzaro 17. Visitare esposizione ultimi arrivi. 37458 Q

514 berlina cercasi occasione purchè ottimo stato. Offerte Cassetta 14704 Q Unione Pubblicità. 14704 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AGENZIA giornali, libri, avviata, centro, cedesi. Cassetta 14719 R Unione Pubblicità. 14719 R

CONCORDATI, moratorie, liquidazioni, condotte rapidamente. Finanziamenti per sistemazioni aziendali. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 67990 R

CUCINA familiare vendesi. Indirizzo al Piccolo. 67918 R

DEPOSITO vini all'ingrosso e al minuto con buona clientela, causa partenza cedesi. Informazioni androna Santa Tecla 4. 67925 R

FRUTTA, ortaggi, delicatezze, centro, grande avvenire, occasione, cederebbesi. Indirizzo Piccolo. 14749 R

GELATIERE capace quale socio cercasi anche con utensili. Via Cologna 28. 37457 R

INDUSTRIA sana cerca socio collaboratore capitale 20-25.000. Offerte Cassetta 14699 R Unione Pubblicità. 14699 R

MAGLIERIA centralissima affittasi o vendesi causa malattia. Rivolgersi via Cologna 28. 37456 R

NEGOZIO generi alimentari, angolo piazza, affittanza lunga, molto vantaggiosa, esclusa vendita credito, forte reddito, vendesi prezzo conveniente. Telefonare 64-22. 37419 R

NEGOZIO dettaglio utensilerie, ferramenta, posizione centrica, cedesi. Scrivere Cassetta 14698 R Unione Pubblicità. 14698 R

PENSIONE, villa vastissima, terrazza adiacenze spiaggia frequentatissima presso Portorose, prossima stagione, cederei. Cassetta 14744 R Unione Pubblicità. 14744 R

SOCIO piccolo capitale, gestione prossima stagione pensione presso spiaggia frequentatissima cerco. Cassetta 14744 R Unione Pubblicità. 14744 R

SOCIO per cinema cercasi, piccola cauzione. Cassetta 14702 R Unione Pubblicità. 14702 R

SPACCIO vini rileverei o prenderei in consegna verso cauzione. Cassetta 14693 R Unione Pubblicità. 14693 R

2000 cercansi prontamente, restituibili mensilmente; garanzie: occupazione stabile, mobili, radiomobile. Cassetta 14626 R Unione Pubblicità. 14626 R

3000 cercansi verso intavolazione. Offerte Cassetta 14713 R Unione Pubblicità. 14713 R

30.000 cerca industria attiva per sviluppo commercio. Cassetta 14751 R Unione Pubblicità. 14751 R

35.000 disponibili buona seconda ipoteca. Indirizzo al Piccolo. 37381 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTI vendonsi, posizione centrica, casa nuova. Informazioni Torrebianca 14. 37436 S

CASA campagna, giardino, occasione, vendesi. Via Eremo, Rozzol in monte dirimpetto Ferdinandeo.

CASE 2 con grande campagna con tutto assieme otto vani, paraggi Maddalena, vendonsi 40.000 trattabili. Drecche fè Tommaso.

CASA tipo villa, comfort, garage, coltivato, vista mare, vendesi. Piazza Garibaldi 10-IV. Vogrig.

QUARTIERE in condominio cedesi: 4 camere, 2 camerini, terrazze, comfort, splendido, adatto sposi, facilitazioni pagamento. Cassetta 14721 S Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

DISTINTO 29.enne sano sposerebbe signorina, vedova piacente, serietà. Inutile trattasi parenti. Cassetta 14727 U Unione Pubblicità.

GIOVANE signora, presenza, alta, colta, relazionerebbe con distintissimo signore, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 14710 U Unione Pubblicità.

40.ENNE vedova con casa campagna sposerebbe vedovo con piccolo capitale. Cassetta 14700 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A RATE da lire 5 a lire 100 vestiario, calzature, telerie ecc. ecc. Zitelmann, via S. Giovanni 3. Chiedete gratis foglio informativo.

TOMBA cedesi metà. Indirizzo Piccolo.

VERTIGINI, pallori, inappetenze, svenimenze sono sintomi dell'anemia. L'anemia è causa e il principio di molte gravi malattie (tubercolosi, tisi, neurastenia ecc.). Abbiate cura della vostra salute. Escludete l'anemia. Prendete l'Arsoferril il potente rigeneratore delle forze. Preparato nella Farmacia P. Godina, lo trovate in tutte le farmacie a lire 10.45 il flacone.

Ieri, dopo brevi sofferenze, circondata dall'affetto dei suoi cari, rendeva la sua bell'anima a Dio

ELISABETTA GERBEC

Col cuore straziato dal dolore ne dànno il triste annuncio la desolata mamma **GIUSEPPINA n. GODINA,** i fratelli **maestro GIOVANNI, ing. VIRGILIO** (assente), e **GIUSEPPINA** col marito **FERRUCCIO PATRIZIO,** i nipotini e parenti tutti.

I funerali della indimenticabile Estinta seguiranno giovedì 21 corr., alle ore 17, partendo dalla casa N. 461 di via Soncini, Servola.

Trieste, 20 aprile 1932 - X.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Il 18 corr., a Costantinopoli si è spenta a soli 24 anni la signora

PAOLA PREMUDA-GEROLIMICH

Ne dànno la dolorosa partecipazione il marito **dottor ENRICO PREMUDA,** e i desolati genitori **cap. CARLO e TERESA GEROLIMICH,** le sorelle **MARTHA e LUIGETTA,** ed il fratello **CALLISTO** a nome pure degli altri congiunti.

Trieste-Costantinopoli, 19 aprile 1932 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse per le attestazioni d'affetto tributate alla memoria del loro adorato indimenticabile

ANTONIO

ringraziano tutti i buoni che in vario modo presero parte al loro dolore.

Un grazie speciale a S. E. Rev.ma Mons. Vescovo Luigi dott. Fogar, al senatore Giorgio Pitacco, Podestà di Trieste, al Consiglio d'Amministrazione, alla Direzione ed al personale dell'«Arsa» S. A. Carbonifera.

Ai RR. PP. Francescani di via Rossetti, a tutte le associazioni il senso della più profonda riconoscenza.

Famiglie: GORLATO, ROCHELLI

Vittima d'un fatale accidente cessava di vivere la mattina del 18 corr.

Domenico Bordin

La desolata mamma in unione ai congiunti tutti ne dà costernata il triste annuncio a quanti lo conobbero ed ebbero caro.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi mercoledì 20 corr., alle ore 10.45, partendo dalla cappella dell'Ospitale Regina Elena.

Si dispensa da visite di condoglianza

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta

ERRATA CORRIGE

Nel cenno mortuario

Emilia Amati ved. Volpi

pubblicato ieri dovevasi leggere: «i dolorati nipoti...».
